

AIRGEST S.P.A.

PTPCT 2021-2023

ALLEGATO – ANALISI DEI RISCHI DI CORRUZIONE

SCHEDA RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE		N.	1	Attività	Attività di acquisizione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, assicurazioni o garanzie concessi da soggetti pubblici e relativi rapporti con gli stessi soggetti				SRRC rev.00	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO										
AREA DI RISCHIO	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Macro Processo	Progettazione & manutenzione Infrastrutture, Impianti e Sistemi	Attività	Attività di acquisizione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, assicurazioni o garanzie concessi da soggetti pubblici e relativi rapporti con gli stessi soggetti					
Descrizione dell'attività	L'attività si riferisce all'ipotesi in cui AIRGEST S.p.A. producesse documenti falsi per risultare in possesso dei requisiti previsti dalla legge e per potere, conseguentemente, beneficiare di contributi di natura statale o comunitaria anche mediante artifici o raggiri (si pensi all'ipotesi in cui si forniscono alla Pubblica Amministrazione informazioni non veritiere, ad esempio supportate da documentazione artefatta) o si proceda ad una richiesta di sovvenzione con l'intenzione di modificare la destinazione del finanziamento ricevuto per le finalità di pubblico interesse. Nell'ambito della Sicurezza sono stati ottenuti dei Fondi INAIL curati dal RSPF									
Origine del processo (Input)	Bando/Disciplinare/Misura collegata all'acquisizione del contributo									
Risultato del processo (Output)	Ottenimento del beneficio									
Responsabile del processo	Direttore Generale	Persone Coinvolte	Servizio Progettazione & manutenzione Infrastrutture, Impianti e Sistemi, Amministrazione, Finanza ed Affari generali, Presidente del Consiglio di Amministrazione. Tutte le aree coinvolte nella fase di istruttoria della domanda sono da ritenersi corresponsabili dell'attività, RSPF e Energy Manager.							
Principali disposizioni normative o provvedimenti di riferimento	Le misure e gli input delle misure rappresentano un elemento di fondamentale importanza per la gestione dell'attività e la corretta esecuzione delle attività. Legge n. 199/2012, D.Lgs 33/2013, PNA									
LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (all'esito del processo di valutazione)	Basso	GIUDIZIO MOTIVAZIONALE sul livello complessivo di esposizione al rischio (all'esito del processo di valutazione)	Il livello di rischio grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione può essere considerato Basso. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA - MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-ENG-01 "Progettazione di aree aeroportuali" per la definizione dei comportamenti da tenere in caso di progettazione che preveda finanziamenti o erogazioni pubbliche; D) P-AMM-03 "Gestione della cassa economica" e P-AMM-01 "Ricezione, smistamento e giustificazione dei documenti fiscali e contabili per lavori/servizi/forniture" per la gestione amministrativa degli							
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO										
Portatori di interessi (Stakeholders)	Pubbliche amministrazioni coinvolte, dipendenti, soci, utenti			Elementi di contesto utili da evidenziare	Il contesto interno è rappresentato dall'Organizzazione del processo di progettazione e redazione degli adempimenti necessari ad acquisire il finanziamento, oltre alla normativa applicabile. Il Contesto interno deve tener conto delle misure adottate nell'ambito della Responsabilità Amministrativa della AIRGEST. Il contesto esterno riguarda la normativa applicabile oltre alle leggi di prevenzione della corruzione.					
FASI DEL PROCESSO										
FASI DEL PROCESSO	Soggetto che svolge l'attività	RISCHIO POTENZIALE	ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)	MISURE IN ESSERE	MISURE DA ATTUARE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO		
Analisi delle misure di interesse dell'Airgest S.p.A.	Tutte le figure coinvolte nella misura	Nell'ambito delle attività di acquisizione del contributo situazioni quali: errata valutazione della richiesta, mancato rispetto dei tempi di presentazione dell'istanza, errata valutazione sul possesso dei requisiti di AIRGEST, artifici o raggiri anche mediante informazioni non veritiere o documentazione artefatta. Mancato interesse per la destinazione del vantaggio ottenuto solo allo scopo di alterarne la natura	Carenza della regolamentazione, carenza dei controlli, deviazione comportamentale dei soggetti rispetto ai principi comportamentali derivante da scarsa formazione o sensibilità o comportamenti fraudolenti privi dei necessari controlli e meccanismi preventivi	Nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA - MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-ENG-01 "Progettazione di aree aeroportuali" per la definizione dei comportamenti da tenere in caso di progettazione che preveda finanziamenti o erogazioni pubbliche; D) P-AMM-03 "Gestione della cassa economica" e P-AMM-01 "Ricezione, smistamento e giustificazione dei documenti fiscali e contabili per lavori/servizi/forniture" per la gestione amministrativa degli incassi in fase di erogazione. Inoltre in caso di partecipazione alla Misura viene individuato un Responsabile dell'attività che deve inviare flussi informativi per il controllo della stessa sia all'Organismo di Vigilanza per il D.Lgs 231/2001 che al RPCT. Inoltre la fase di rendicontazione rappresenta un controllo esterno che rappresenta un presidio di controllo importante che può essere aggirato solo attraverso la chiara volontà di un soggetto di alterare i protocolli preventivi, le regole comportamentali definite e i controlli posti a presidio dell'attività	Pubblicazione sulla sezione di Amministrazione Trasparente di tutti i contributi, sovvenzioni, finanziamenti, assicurazioni o garanzie concessi da soggetti pubblici e relativi rapporti con gli stessi soggetti (Misura che deve essere attuata ad ogni evento).	Ad ogni evento	Soggetto designato Responsabile dell'attività	N. di Progetti con rendicontazione negativa o con revoca del vantaggio acquisito		
Valutazione delle misure e presentazione dell'istanza	Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione									
Acquisizione del contributo, sovvenzione, finanziamento e stipula del contratto con il soggetto erogatore	Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione, Amministrazione, Finanza ed Affari Generali									
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (IDENTIFICAZIONE, ANALISI E PONDERAZIONE)										
ANALISI DEL RISCHIO PER CIASCUNA FASE E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO DEL PROCESSO										
RISCHIO INERENTE										
RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO										
Fasi/attività	Rischio potenziale	Fattori di valutazione del rischio inerente		Valutazione del rischio inerente	Attenuazione del rischio			Valutazione del rischio	Giudizio motivazionale sul livello complessivo di esposizione al rischio(S)*	
Analisi delle misure di interesse dell'Airgest S.p.A.	Nell'ambito delle attività di acquisizione del contributo situazioni quali: errata valutazione della richiesta, mancato rispetto dei tempi di presentazione dell'istanza, errata valutazione sul possesso dei requisiti di AIRGEST, artifici o raggiri anche mediante informazioni non veritiere o documentazione artefatta. Mancato interesse per la destinazione del vantaggio ottenuto solo allo scopo di alterarne la natura	Discrezionalità	Basso	Basso	Misure di attenuazione	Regolamentazione	Alto	Alto	Basso	Il livello di rischio grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione può essere considerato Basso. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA - MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-ENG-01 "Progettazione di aree aeroportuali" per la definizione dei comportamenti da tenere in caso di progettazione che preveda finanziamenti o erogazioni pubbliche; D) P-AMM-03 "Gestione della cassa economica" e P-AMM-01 "Ricezione, smistamento e giustificazione dei documenti fiscali e contabili per lavori/servizi/forniture" per la gestione amministrativa degli incassi in fase di erogazione. Inoltre in caso di partecipazione alla Misura viene individuato un Responsabile dell'attività che deve inviare flussi informativi per il controllo della stessa sia all'Organismo di Vigilanza per il D.Lgs 231/2001 che al RPCT. Inoltre la fase di rendicontazione rappresenta un controllo esterno che rappresenta un presidio di controllo importante che può essere aggirato solo attraverso la chiara volontà di un soggetto di alterare i protocolli preventivi, le regole comportamentali definite e i controlli posti a presidio dell'attività. La gestione del Protocollo (con eventuale creazione del protocollo di progetto) consente di tracciare tutte le attività svolte. Ovviamente è assicurata la massima tracciabilità economica finanziaria con una gestione dei flussi finanziari sempre debitamente tracciata e la creazione di appositi "centri di costo" dove è possibile anche verificare la corretta gestione di tutte le attività collegate ai progetti.
		Rilevanza Esterna	Basso		Tracciabilità	Alto				
		Eventi Corruttivi in passato	Basso		Poteri e responsabilità	Medio				
Valutazione delle misure e presentazione dell'istanza		Danno Economico e Reputazione	Basso	Medio	Monitoraggio	Medio	Alto	Basso		
		Discrezionalità	Medio		Regolamentazione	Alto				
		Rilevanza Esterna	Medio		Tracciabilità	Alto				
Acquisizione del contributo, sovvenzione, finanziamento e stipula del contratto con il soggetto erogatore		Eventi Corruttivi in passato	Basso	Medio	Poteri e responsabilità	Medio	Alto	Basso		
		Danno Economico e Reputazione	Alto		Monitoraggio	Medio				
		Discrezionalità	Medio		Regolamentazione	Alto				
		Rilevanza Esterna	Medio	Medio	Tracciabilità	Alto	Alto	Basso		
		Eventi Corruttivi in passato	Basso		Poteri e responsabilità	Medio				
		Danno Economico e Reputazione	Alto		Monitoraggio	Medio				
MONITORAGGIO										
Indicatori di monitoraggio	N. di Progetti con rendicontazione negativa o con revoca del vantaggio acquisito									
NOTE										
Eventuali note										

SCHEDA RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	N.	2	Attività	Attività di gestione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, assicurazioni o garanzie concessi da soggetti pubblici e relativi rapporti con gli stessi soggetti				SRRC rev.00		
DESCRIZIONE DEL PROCESSO										
AREA DI RISCHIO	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Macro Processo	Progettazione e manutenzione Infrastrutture, Impianti e Sistemi	Attività	Attività di gestione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, assicurazioni o garanzie concessi da soggetti pubblici e relativi rapporti con gli stessi soggetti					
Descrizione dell'attività	L'attività si riferisce all'ipotesi in cui AIRGEST S.p.A. producesse documenti falsi sull'utilizzo di contributi, sovvenzioni, finanziamenti che in realtà sarebbero stati utilizzati per finalità diverse rispetto a quello per cui tali vantaggi erano stati concessi. L'attività regola anche l'attività di rendicontazione delle sovvenzioni ricevute che regola le stesse già dalla fase di acquisizione e che rappresenta un forte elemento di presidio del Rischio									
Origine del processo (Input)	Ottenimento del beneficio									
Risultato del processo (Output)	Rendicontazione del beneficio									
Responsabile del processo	Direttore Generale	Persone Coinvolte	Servizio Progettazione e manutenzione Infrastrutture, Impianti e Sistemi, Amministrazione, Finanza ed Affari generali, Presidente del Consiglio di Amministrazione, soggetto delegato da Airgest per la rendicontazione e tutte le aree coinvolte nella fase di istruttoria della domanda sono da ritenersi corresponsabili dell'attività							
Principali disposizioni normative o provvedimenti di riferimento	Le misure e gli input delle misure rappresentano un elemento di fondamentale importanza per la gestione dell'attività e la corretta esecuzione delle attività. Legge n. 199/2012, D.Lgs 33/2013, PNA									
LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (all'esito del processo di valutazione)	Basso	GIUDIZIO MOTIVAZIONALE sul livello complessivo di esposizione al rischio (all'esito del processo di valutazione)		Il livello di rischio grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione può essere considerato Basso. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA - MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-ENG-01 "Progettazione di aree aeroportuali" per la definizione dei comportamenti da tenere in caso di progettazione che preveda finanziamenti o erogazioni pubbliche; D) P-AMM-03 "Gestione della cassa economica" e P-AMM-01 "Ricezione, smistamento e giustificazione dei documenti fiscali e contabili per lavori/servizi/forniture" per la gestione amministrativa degli						
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO										
Portatori di interessi (Stakeholders)	Pubbliche amministrazioni coinvolte, dipendenti, soci, utenti		Elementi di contesto utili da evidenziare	Il contesto interno è rappresentato dall'Organizzazione del processo di gestione dei benefici ottenuti sia dal punto di vista operativo che dal punto di vista amministrativo. Il Contesto interno deve tener conto delle misure adottate nell'ambito della Responsabilità Amministrativa della AIRGEST. Il contesto esterno riguarda la normativa applicabile oltre alle leggi di prevenzione della corruzione.						
FASI DEL PROCESSO										
FASI DEL PROCESSO	Soggetto che svolge l'attività	RISCHIO POTENZIALE	ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)	MISURE IN ESSERE		MISURE DA ATTUARE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORI DI MONITORAGGIO	
Acquisizione del contributo, sovvenzione, finanziamento e stipula del contratto con il soggetto erogatore	Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione, Amministrazione, Finanza ed Affari generali	Nell'ambito delle attività di gestione di benefici economici vi sono dei rischi potenziali quali: errata interpretazione del beneficio, mancato controllo sul progetto di finanziamento, errata valutazione dei costi/ricavi da attribuire al progetto, artifici o raggiri anche mediante informazioni non veritiere o documentazione artefatta. Mancato interesse per la destinazione del vantaggio ottenuto solo allo scopo di alterarne la natura	Carenza della regolamentazione, carenza dei controlli, deviazione comportamentale dei soggetti rispetto ai principi comportamentali derivante da scarsa formazione o sensibilità o comportamenti fraudolenti privi dei necessari controlli e meccanismi preventivi	Nel Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA - MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-ENG-01 "Progettazione di aree aeroportuali" per la definizione dei comportamenti da tenere in caso di progettazione che preveda finanziamenti o erogazioni pubbliche		Pubblicazione sulla sezione di Amministrazione Trasparente di tutti i contributi, sovvenzioni, finanziamenti, assicurazioni o garanzie concessi da soggetti pubblici e relativi rapporti con gli stessi soggetti (Misura che deve essere attuata ad ogni evento). Rendicontazione del progetto secondo quanto stabilito dalla committenza in sede di acquisizione dell'agevolazione. Report di Rendicontazione da inviare all'Odv	Ad ogni evento	Soggetto designato Responsabile dell'attività	N. di Progetti con rendicontazione negativa o con revoca del vantaggio acquisito	
Gestione del beneficio economico	Servizio Progettazione e manutenzione Infrastrutture, Impianti e Sistemi	Nell'ambito delle attività di gestione di benefici economici vi sono dei rischi potenziali quali: errata interpretazione del beneficio, mancato controllo sul progetto di finanziamento, errata valutazione dei costi/ricavi da attribuire al progetto, artifici o raggiri anche mediante informazioni non veritiere o documentazione artefatta. Mancato interesse per la destinazione del vantaggio ottenuto solo allo scopo di alterarne la natura	Carenza della regolamentazione, carenza dei controlli, deviazione comportamentale dei soggetti rispetto ai principi comportamentali derivante da scarsa formazione o sensibilità o comportamenti fraudolenti privi dei necessari controlli e meccanismi preventivi	D) P-AMM-03 "Gestione della cassa economica" e P-AMM-01 "Ricezione, smistamento e giustificazione dei documenti fiscali e contabili per lavori/servizi/forniture" per la gestione amministrativa degli incassi in fase di erogazione. Inoltre in caso di partecipazione alla Misura viene individuato un Responsabile dell'attività che deve inviare flussi informativi per il controllo della stessa sia all'Organismo di Vigilanza per il D.Lgs 231/2001 che al RPCT. Inoltre la fase di rendicontazione rappresenta un controllo esteso che rappresenta un presidio di controllo importante che può essere aggirato solo attraverso la chiara volontà di un soggetto di alterare i protocolli preventivi, le regole comportamentali definite e i controlli posti a presidio dell'attività. Airgest al fine di monitorare bene l'andamento del progetto nomina un soggetto quale delegato per la rendicontazione.		Pubblicazione sulla sezione di Amministrazione Trasparente di tutti i contributi, sovvenzioni, finanziamenti, assicurazioni o garanzie concessi da soggetti pubblici e relativi rapporti con gli stessi soggetti (Misura che deve essere attuata ad ogni evento). Rendicontazione del progetto secondo quanto stabilito dalla committenza in sede di acquisizione dell'agevolazione. Report di Rendicontazione da inviare all'Odv	Ad ogni evento	Soggetto designato Responsabile dell'attività	N. di Progetti con rendicontazione negativa o con revoca del vantaggio acquisito	
Rendicontazione del progetto	Soggetto delegato da Airgest per la rendicontazione	Nell'ambito delle attività di gestione di benefici economici vi sono dei rischi potenziali quali: errata interpretazione del beneficio, mancato controllo sul progetto di finanziamento, errata valutazione dei costi/ricavi da attribuire al progetto, artifici o raggiri anche mediante informazioni non veritiere o documentazione artefatta. Mancato interesse per la destinazione del vantaggio ottenuto solo allo scopo di alterarne la natura	Carenza della regolamentazione, carenza dei controlli, deviazione comportamentale dei soggetti rispetto ai principi comportamentali derivante da scarsa formazione o sensibilità o comportamenti fraudolenti privi dei necessari controlli e meccanismi preventivi	D) P-AMM-03 "Gestione della cassa economica" e P-AMM-01 "Ricezione, smistamento e giustificazione dei documenti fiscali e contabili per lavori/servizi/forniture" per la gestione amministrativa degli incassi in fase di erogazione. Inoltre in caso di partecipazione alla Misura viene individuato un Responsabile dell'attività che deve inviare flussi informativi per il controllo della stessa sia all'Organismo di Vigilanza per il D.Lgs 231/2001 che al RPCT. Inoltre la fase di rendicontazione rappresenta un controllo esteso che rappresenta un presidio di controllo importante che può essere aggirato solo attraverso la chiara volontà di un soggetto di alterare i protocolli preventivi, le regole comportamentali definite e i controlli posti a presidio dell'attività. Airgest al fine di monitorare bene l'andamento del progetto nomina un soggetto quale delegato per la rendicontazione.		Pubblicazione sulla sezione di Amministrazione Trasparente di tutti i contributi, sovvenzioni, finanziamenti, assicurazioni o garanzie concessi da soggetti pubblici e relativi rapporti con gli stessi soggetti (Misura che deve essere attuata ad ogni evento). Rendicontazione del progetto secondo quanto stabilito dalla committenza in sede di acquisizione dell'agevolazione. Report di Rendicontazione da inviare all'Odv	Ad ogni evento	Soggetto designato Responsabile dell'attività	N. di Progetti con rendicontazione negativa o con revoca del vantaggio acquisito	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (IDENTIFICAZIONE, ANALISI E PONDERAZIONE)										
ANALISI DEL RISCHIO PER CIASCUNA FASE E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO DEL PROCESSO										
Fasi/attività	Rischio potenziale	Rischio Inerente		Attenuazione del rischio			RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO			
		Fattori di valutazione del rischio inerente	Valutazione del rischio inerente	Misure di attenuazione	Livello di attenuazione	Livello di attenuazione del rischio	Valutazione del rischio	Giudizio motivazionale sul livello complessivo di esposizione al rischio(5)*		
Acquisizione del contributo, sovvenzione, finanziamento e stipula del contratto con il soggetto erogatore	Nell'ambito delle attività di gestione di benefici economici vi sono dei rischi potenziali quali: errata interpretazione del beneficio, mancato controllo sul progetto di finanziamento, errata valutazione dei costi/ricavi da attribuire al progetto, artifici o raggiri anche mediante informazioni non veritiere o documentazione artefatta. Mancato interesse per la destinazione del vantaggio ottenuto solo allo scopo di alterarne la natura	Discrezionalità	Medio	Regolamentazione	Alto	Alto	Basso	Il livello di rischio grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione può essere considerato Basso. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA - MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-ENG-01 "Progettazione di aree aeroportuali" per la definizione dei comportamenti da tenere in caso di progettazione che preveda finanziamenti o erogazioni pubbliche; D) P-AMM-03 "Gestione della cassa economica" e P-AMM-01 "Ricezione, smistamento e giustificazione dei documenti fiscali e contabili per lavori/servizi/forniture" per la gestione amministrativa degli incassi in fase di erogazione. Inoltre in caso di partecipazione alla Misura viene individuato un Responsabile dell'attività che deve inviare flussi informativi per il controllo della stessa sia all'Organismo di Vigilanza per il D.Lgs 231/2001 che al RPCT. Inoltre la fase di rendicontazione rappresenta un controllo esteso che rappresenta un presidio di controllo importante che può essere aggirato solo attraverso la chiara volontà di un soggetto di alterare i protocolli preventivi, le regole comportamentali definite e i controlli posti a presidio dell'attività. La gestione del Protocollo (con eventuale creazione del protocollo di progetto) consente di tracciare tutte le attività svolte. Ovviamente è assicurata la massima tracciabilità economica finanziaria con una gestione dei flussi finanziari sempre debitamente tracciata e la creazione di appositi "centri di costo" dove è possibile anche verificare la corretta gestione di tutte le attività collegate ai progetti.		
		Rilevanza Esterna	Medio	Tracciabilità	Alto	Alto	Basso			
		Eventi Corruttivi in passato	Basso	Poteri e responsabilità	Medio	Alto	Basso			
		Danno Economico e Reputazione	Alto	Monitoraggio	Medio	Alto	Basso			
Gestione del beneficio economico	Nell'ambito delle attività di gestione di benefici economici vi sono dei rischi potenziali quali: errata interpretazione del beneficio, mancato controllo sul progetto di finanziamento, errata valutazione dei costi/ricavi da attribuire al progetto, artifici o raggiri anche mediante informazioni non veritiere o documentazione artefatta. Mancato interesse per la destinazione del vantaggio ottenuto solo allo scopo di alterarne la natura	Discrezionalità	Medio	Regolamentazione	Alto	Alto	Basso			
		Rilevanza Esterna	Medio	Tracciabilità	Alto	Alto	Basso			
		Eventi Corruttivi in passato	Basso	Poteri e responsabilità	Medio	Alto	Basso			
		Danno Economico e Reputazione	Alto	Monitoraggio	Medio	Alto	Basso			
Rendicontazione del progetto	Nell'ambito delle attività di gestione di benefici economici vi sono dei rischi potenziali quali: errata interpretazione del beneficio, mancato controllo sul progetto di finanziamento, errata valutazione dei costi/ricavi da attribuire al progetto, artifici o raggiri anche mediante informazioni non veritiere o documentazione artefatta. Mancato interesse per la destinazione del vantaggio ottenuto solo allo scopo di alterarne la natura	Discrezionalità	Medio	Regolamentazione	Alto	Alto	Basso			
		Rilevanza Esterna	Medio	Tracciabilità	Alto	Alto	Basso			
		Eventi Corruttivi in passato	Basso	Poteri e responsabilità	Medio	Alto	Basso			
		Danno Economico e Reputazione	Alto	Monitoraggio	Medio	Alto	Basso			
Indicatori di monitoraggio	N. di Progetti con rendicontazione negativa o con revoca del vantaggio acquisito									
Eventuali note	MONITORAGGIO									
	NOTE									

SCHEDA RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE		N.	3	Attività	Gestione dei rapporti con Aeronautica Militare e ENAC (gestione delle contestazioni verbalizzate)				SRRC rev.00								
DESCRIZIONE DEL PROCESSO																	
AREA DI RISCHIO	Altre Aree di rischio	Macro Processo	Servizi Aeroportuali e Landside	Attività	Gestione dei rapporti con Aeronautica Militare e ENAC (gestione delle contestazioni verbalizzate)												
Descrizione dell'attività	L'attività si riferisce all'ipotesi in cui un soggetto che opera per conto di AIRGEST S.p.A. effettua una dazione o promessa di denaro o di altre utilità diretta o indiretta, accettata o non accettata, anche in concorso con altri, per indurre Aeronautica ed ENAC al buon esito della procedura di controllo effettuata presso AIRGEST																
Origine del processo (Input)	Avvio iter di controllo da parte degli enti sopra indicati																
Risultato del processo (Output)	Chiusura del controllo ed eventuali sanzioni verbalizzate																
Responsabile del processo	Direttore Generale	Persone Coinvolte	Tutte le aree coinvolte nel processo di verifica da parte di Aeronautica/ENAC														
Principali disposizioni normative o provvedimenti di riferimento	Normativa alla base della verifica effettuata da parte degli Enti Sopra indicati. Legge n. 190/2012, D.Lgs 33/2013, PNA																
LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (all'esito del processo di valutazione)	Basso	GIUDIZIO MOTIVAZIONALE sul livello complessivo di esposizione al rischio (all'esito del processo di valutazione)		Il livello di rischio grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione può essere considerato Basso. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 33/2013 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA - MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG-02 "Gestione Ispezioni" per la definizione dei comportamenti da tenere in caso di controlli/ispezioni sulla nostra Organizzazione. La P-MOG-02 ha indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano essere in grado prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione. Sono previsti dei flussi informativi verso l'OdV in materia di 231 e RPCT sulle ispezioni ricevute e sulle eventuali contestazioni ricevute.													
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO																	
Portatori di interessi (Stakeholders)	Aeronautica Militare, ENAC, dipendenti, soci, Consulenti incaricati di gestire attività		Elementi di contesto utili da evidenziare		Il contesto interno è rappresentato dall'ambito del controllo svolto dagli enti ed il modello organizzativo che gestisce i controlli svolti. Il Contesto interno deve tener conto delle misure adottate nell'ambito della Responsabilità Amministrativa della AIRGEST. Il contesto esterno riguarda la normativa applicabile alla base dell'avvio dei controlli sulla nostra organizzazione ed i rapporti istituzionali dovuti al controllo.												
FASI DEL PROCESSO																	
FASI DEL PROCESSO	Soggetta che svolge l'attività	RISCHIO POTENZIALE	ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)		MISURE IN ESSERE	MISURE DA ATTUARE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO								
Avvio dell'iter di controllo	Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione,	Nell'ambito delle attività di gestione di controlli da parte di enti sulla nostra organizzazione i rischi per la corruzione sono legati soprattutto ai	Scarsa sensibilizzazione del personale sui comportamenti e principi da seguire nei rapporti con gli enti di controllo. Inconsistenze dei presidi di controllo che sono elusi da soggetti che vogliono aggirare le procedure dell'Airgest e/o il Codice Etico.		Nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA - MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG-02 "Gestione Ispezioni" per la definizione dei comportamenti da tenere in caso di controlli/ispezioni sulla nostra Organizzazione	Diffusione a tutto il personale della P-MOG-02 con seduta di formazione specifica da tenere nell'ambito della formazione sui sistemi di gestione. Monitoraggio da parte di RPCT e ODV sui flussi ricevuti dalle funzioni preposte.	31/12/2021	RPCT con la collaborazione della funzione Qualità e Sistemi di gestione	N. di segnalazioni/provvedimenti dell'A.G. su tentativi di corruzione posti in essere da parte del personale di AIRGEST. N. di Provvedimenti disciplinari avviati da AIRGEST per violazioni del codice etico in caso di controlli/ispezioni								
Gestione del controllo/ispezione presso la nostra Organizzazione	Tutte le aree coinvolte nel controllo/ispezione	comportamenti che possono essere posti dal personale interno ed esterno coinvolto in violazione dei principi e degli obblighi definiti dal nostro Codice Etico (dazione di denaro o altra utilità o promessa al personale degli enti che effettua il controllo)															
Chiusura del controllo ed eventuale rendicontazione	Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione, A				La P-MOG-02 ha indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione.												
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (IDENTIFICAZIONE, ANALISI E PONDERAZIONE)																	
ANALISI DEL RISCHIO PER CIASCUNA FASE E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO DEL PROCESSO																	
Fasi/attività	Rischio potenziale	Rischio Inerente		Attenuazione del rischio			RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO										
		Fattori di valutazione del rischio inerente	Valutazione del rischio Inerente	Misure di attenuazione	Livello di attenuazione	Livello di attenuazione del rischio	Valutazione del rischio	Giudizio motivazionale sul livello complessivo di esposizione al rischio(5)*									
Avvio dell'iter di controllo	Nell'ambito delle attività di gestione di controlli da parte di enti sulla nostra organizzazione i rischi per la corruzione sono legati soprattutto ai comportamenti che possono essere posti dal personale interno ed esterno coinvolto in violazione dei principi e degli obblighi definiti dal nostro Codice Etico (dazione di denaro o altra utilità o promessa al personale degli enti che effettua il controllo)	Discrezionalità	Basso	Medio	Regolamentazione	Alto	Alto	Basso	Il livello di rischio grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione può essere considerato Basso. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 33/2013 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA - MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG-02 "Gestione Ispezioni" per la definizione dei comportamenti da tenere in caso di controlli/ispezioni sulla nostra Organizzazione. La P-MOG-02 ha indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano essere in grado prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione. Sono previsti dei flussi informativi verso l'OdV in materia di 231 e RPCT sulle ispezioni ricevute e sulle eventuali contestazioni ricevute.								
		Rilevanza Esterna	Medio		Tracciabilità	Alto											
		Eventi Corrutivi in passato	Basso		Poteri e responsabilità	Medio											
		Danno Economico e Reputazione	Alto		Monitoraggio	Medio											
Gestione del controllo/ispezione presso la nostra Organizzazione	Nell'ambito delle attività di gestione di controlli da parte di enti sulla nostra organizzazione i rischi per la corruzione sono legati soprattutto ai comportamenti che possono essere posti dal personale interno ed esterno coinvolto in violazione dei principi e degli obblighi definiti dal nostro Codice Etico (dazione di denaro o altra utilità o promessa al personale degli enti che effettua il controllo)	Discrezionalità	Basso	Medio	Regolamentazione	Alto	Alto	Basso				Il livello di rischio grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione può essere considerato Basso. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 33/2013 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA - MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG-02 "Gestione Ispezioni" per la definizione dei comportamenti da tenere in caso di controlli/ispezioni sulla nostra Organizzazione. La P-MOG-02 ha indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano essere in grado prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione. Sono previsti dei flussi informativi verso l'OdV in materia di 231 e RPCT sulle ispezioni ricevute e sulle eventuali contestazioni ricevute.					
		Rilevanza Esterna	Medio		Tracciabilità	Alto											
		Eventi Corrutivi in passato	Basso		Poteri e responsabilità	Medio											
		Danno Economico e Reputazione	Alto		Monitoraggio	Medio											
Chiusura del controllo ed eventuale rendicontazione	Nell'ambito delle attività di gestione di controlli da parte di enti sulla nostra organizzazione i rischi per la corruzione sono legati soprattutto ai comportamenti che possono essere posti dal personale interno ed esterno coinvolto in violazione dei principi e degli obblighi definiti dal nostro Codice Etico (dazione di denaro o altra utilità o promessa al personale degli enti che effettua il controllo)	Discrezionalità	Basso	Medio	Regolamentazione	Alto	Alto	Basso							Il livello di rischio grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione può essere considerato Basso. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 33/2013 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA - MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG-02 "Gestione Ispezioni" per la definizione dei comportamenti da tenere in caso di controlli/ispezioni sulla nostra Organizzazione. La P-MOG-02 ha indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano essere in grado prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione. Sono previsti dei flussi informativi verso l'OdV in materia di 231 e RPCT sulle ispezioni ricevute e sulle eventuali contestazioni ricevute.		
		Rilevanza Esterna	Medio		Tracciabilità	Alto											
		Eventi Corrutivi in passato	Basso		Poteri e responsabilità	Medio											
		Danno Economico e Reputazione	Alto		Monitoraggio	Medio											
MONITORAGGIO																	
Indicatori di monitoraggio	N. di segnalazioni/provvedimenti dell'A.G. su tentativi di corruzione posti in essere da parte del personale di AIRGEST. N. di Provvedimenti disciplinari avviati da AIRGEST per violazioni del codice etico in caso di controlli/ispezioni																
NOTE																	
Eventuali note																	

SCHEDA RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE		N.	4	Attività	Gestione dei rapporti con la P.A. in occasione di adempimenti in materia di lavoro, previdenza ed assistenza e nei casi di ispezioni, verifiche ed accertamenti relativi agli adempimenti stessi			SRRC rev.00		
DESCRIZIONE DEL PROCESSO										
AREA DI RISCHIO	Altre Aree di rischio	Macro Processo	Amministrazione del personale	Attività	Gestione dei rapporti con la P.A. in occasione di adempimenti in materia di lavoro, previdenza ed assistenza e nei casi di ispezioni, verifiche ed accertamenti relativi agli adempimenti stessi					
Descrizione dell'attività	L'attività si riferisce all'ipotesi in cui un soggetto che opera per conto di AIRGEST S.p.A. effettua una dazione o promessa di denaro o di altre utilità diretta o indiretta, accettata o non accettata, anche in concorso con altri, per indurre la P.A. in occasione di adempimenti o verifiche in materia di lavoro previdenza ed assistenza ad alterare il regolare esito del controllo e/o la corretta conduzione dei controlli effettuati. L'attività include anche l'obbligo da parte dei soggetti di Airgest di collaborazione con le altre Pubbliche Amministrazioni e quindi il corretto comportamento da tenere sia durante le ispezioni sia nella presentazione di documenti e dichiarazioni da parte di Airgest e dei soggetti che la rappresentano.									
Origine del processo (Input)	Avvio iter di controllo da parte degli enti sopra indicati									
Risultato del processo (Output)	Chiusura del controllo ed eventuali sanzioni verbalizzate									
Responsabile del processo	Direttore Generale	Persona Coinvolte	Amministrazione del Personale e tutte le aree coinvolte nel processo di verifica da parte della P.A.							
Principali disposizioni normative o provvedimenti di riferimento	Normativa alla base della verifica effettuata da parte degli Enti Sopra indicati. Legge n. 190/2012, D.Lgs 33/2013, PNA									
LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (all'esito del processo di valutazione)	Basso	GIUDIZIO MOTIVAZIONALE sul livello complessivo di esposizione al rischio (all'esito del processo di valutazione)		Il livello di rischio grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione può essere considerato Basso. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG-02 "Gestione ispezioni" per la definizione dei comportamenti da tenere in caso di controlli/ispezioni sulla nostra Organizzazione. La P-MOG-02 ha indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione. Inoltre						
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO										
Portatori di interessi (Stakeholders)	INPS, INAIL, Gdf, Auto, Giudiziaria, Altre P.A., dipendenti, soci, Consulenti incaricati di gestire attività	Elementi di contesto utili da evidenziare		Il contesto interno è rappresentato dall'ambito del controllo svolto dagli enti ed il modello organizzativo che gestisce i controlli svolti. Il Contesto interno deve tener conto delle misure adottate nell'ambito della Responsabilità Amministrativa della AIRGEST. Il contesto esterno riguarda la normativa applicabile alla base dell'avvio del controllo sulla nostra organizzazione ed i rapporti istituzionali dovuti al controllo.						
FASI DEL PROCESSO										
FASI DEL PROCESSO	Soggetto che svolge l'attività	RISCHIO POTENZIALE	ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)	MISURE IN ESSERE	MISURE DA ATTUARE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO		
Avvio dell'iter di controllo	Amministrazione del Personale	Nell'ambito delle attività di gestione di controlli da parte di enti sulla nostra organizzazione i rischi per la corruzione sono legati soprattutto ai comportamenti che possono essere posti dal personale interno ed esterno coinvolto in violazione dei principi e degli obblighi definiti dal nostro Codice Etico (dazione di denaro o altra utilità o promessa al personale degli enti che effettua il controllo). In quest'ambito assumono rilievo anche le negligenze o colpe gravi nell'esecuzione delle attività.	Scarsa sensibilizzazione del personale sui comportamenti e principi da seguire nei rapporti con gli enti di controllo. Inconsistenza dei presidi di controllo che sono elusi da soggetti che vogliono aggirare le procedure dell'Airgest e/o il Codice Etico.	Nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG-02 "Gestione ispezioni" per la definizione dei comportamenti da tenere in caso di controlli/ispezioni sulla nostra Organizzazione La P-MOG-02 ha indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione. Inoltre l'Organizzazione ha implementato due procedure che definiscono le corrette prassi che vanno seguite dall'Organizzazione in tutto il ciclo di gestione delle risorse umane, dalla selezione fino alla cessazione del rapporto di Lavoro (P-HR1 "Selezione del Personale", P-HR 2 "Gestione delle risorse umane") che se correttamente gestite dovrebbero prevenire ogni possibile contestazione da parte della P.A. e che rappresentano le buone prassi che tutto il personale coinvolto deve seguire.	Diffusione a tutto il personale delle P-HR-01, P-HR-02 e della P-MOG-02 con seduta di formazione specifica da tenere nell'ambito della formazione sui sistemi di gestione.	31/12/2021	RPCT con la collaborazione della funzione Qualità e Sistemi di gestione	N. di segnalazioni/provvedimenti dell'A.G. su tentativi di corruzione posti in essere da parte del personale di AIRGEST. N. di Provvedimenti disciplinari avviati da AIRGEST per violazioni del codice etico in caso di controlli/ispezioni		
Gestione del controllo/ispezione presso la nostra Organizzazione	Tutte le aree coinvolte nel controllo/ispezione									
Chiusura del controllo ed eventuale rendicontazione	Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione, Amministrazione del personale									
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (IDENTIFICAZIONE, ANALISI E PONDERAZIONE)										
ANALISI DEL RISCHIO PER CIASCUNA FASE E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO DEL PROCESSO										
Fasi/attività	Rischio potenziale	Rischio Inerente		Attenuazione del rischio			RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO			
		Fattori di valutazione del rischio inerente	Valutazione del rischio Inerente	Misure di attenuazione	Livello di attenuazione	Livello di attenuazione del rischio	Valutazione del rischio	Giudizio motivazionale sul livello complessivo di esposizione al rischio(5)*		
Avvio dell'iter di controllo	Nell'ambito delle attività di gestione di controlli da parte di enti sulla nostra organizzazione i rischi per la corruzione sono legati soprattutto ai comportamenti che possono essere posti dal personale interno ed esterno coinvolto in violazione dei principi e degli obblighi definiti dal nostro Codice Etico (dazione di denaro o altra utilità o promessa al personale degli enti che effettua il controllo). In quest'ambito assumono rilievo anche le negligenze o colpe gravi nell'esecuzione delle	Discrezionalità	Basso	Regolamentazione	Alto	Alto	Basso	Il livello di rischio grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione può essere considerato Basso. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG-02 "Gestione ispezioni" per la definizione dei comportamenti da tenere in caso di controlli/ispezioni sulla nostra Organizzazione. La P-MOG-02 ha indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione. Inoltre l'Organizzazione ha implementato due procedure che definiscono le corrette prassi che vanno seguite dall'Organizzazione in tutto il ciclo di gestione delle risorse umane, dalla selezione fino alla cessazione del rapporto di Lavoro (P-HR1 "Selezione del Personale", P-HR 2 "Gestione delle risorse umane") che se correttamente gestite dovrebbero prevenire ogni possibile contestazione da parte della P.A. e che rappresentano le buone prassi che tutto il personale coinvolto deve seguire		
		Rilevanza Esterna	Medio	Tracciabilità	Alto					
		Eventi Corrutivi in passato	Basso	Poteri e responsabilità	Medio					
Gestione del controllo/ispezione presso la nostra Organizzazione	Nell'ambito delle attività di gestione di controlli da parte di enti sulla nostra organizzazione i rischi per la corruzione sono legati soprattutto ai comportamenti che possono essere posti dal personale interno ed esterno coinvolto in violazione dei principi e degli obblighi definiti dal nostro Codice Etico (dazione di denaro o altra utilità o promessa al personale degli enti che effettua il controllo). In quest'ambito assumono rilievo anche le negligenze o colpe gravi nell'esecuzione delle	Danno Economico e Reputazione	Alto	Monitoraggio	Medio	Alto	Basso		Il livello di rischio grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione può essere considerato Basso. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG-02 "Gestione ispezioni" per la definizione dei comportamenti da tenere in caso di controlli/ispezioni sulla nostra Organizzazione. La P-MOG-02 ha indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione. Inoltre l'Organizzazione ha implementato due procedure che definiscono le corrette prassi che vanno seguite dall'Organizzazione in tutto il ciclo di gestione delle risorse umane, dalla selezione fino alla cessazione del rapporto di Lavoro (P-HR1 "Selezione del Personale", P-HR 2 "Gestione delle risorse umane") che se correttamente gestite dovrebbero prevenire ogni possibile contestazione da parte della P.A. e che rappresentano le buone prassi che tutto il personale coinvolto deve seguire	
		Discrezionalità	Basso	Regolamentazione	Alto					
		Rilevanza Esterna	Medio	Tracciabilità	Alto					
Chiusura del controllo ed eventuale rendicontazione	Nell'ambito delle attività di gestione di controlli da parte di enti sulla nostra organizzazione i rischi per la corruzione sono legati soprattutto ai comportamenti che possono essere posti dal personale interno ed esterno coinvolto in violazione dei principi e degli obblighi definiti dal nostro Codice Etico (dazione di denaro o altra utilità o promessa al personale degli enti che effettua il controllo). In quest'ambito assumono rilievo anche le negligenze o colpe gravi nell'esecuzione delle	Eventi Corrutivi in passato	Basso	Poteri e responsabilità	Medio	Alto	Basso			Il livello di rischio grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione può essere considerato Basso. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG-02 "Gestione ispezioni" per la definizione dei comportamenti da tenere in caso di controlli/ispezioni sulla nostra Organizzazione. La P-MOG-02 ha indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione. Inoltre l'Organizzazione ha implementato due procedure che definiscono le corrette prassi che vanno seguite dall'Organizzazione in tutto il ciclo di gestione delle risorse umane, dalla selezione fino alla cessazione del rapporto di Lavoro (P-HR1 "Selezione del Personale", P-HR 2 "Gestione delle risorse umane") che se correttamente gestite dovrebbero prevenire ogni possibile contestazione da parte della P.A. e che rappresentano le buone prassi che tutto il personale coinvolto deve seguire
		Danno Economico e Reputazione	Alto	Monitoraggio	Medio					
		Discrezionalità	Basso	Regolamentazione	Alto					
Indicatori di monitoraggio	N. di segnalazioni/provvedimenti dell'A.G. su tentativi di corruzione posti in essere da parte del personale di AIRGEST-N. di Provvedimenti disciplinari avviati da AIRGEST per violazioni del codice etico in caso di controlli/ispezioni	Rilevanza Esterna	Medio	Tracciabilità	Alto	Alto	Basso	Il livello di rischio grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione può essere considerato Basso. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG-02 "Gestione ispezioni" per la definizione dei comportamenti da tenere in caso di controlli/ispezioni sulla nostra Organizzazione. La P-MOG-02 ha indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione. Inoltre l'Organizzazione ha implementato due procedure che definiscono le corrette prassi che vanno seguite dall'Organizzazione in tutto il ciclo di gestione delle risorse umane, dalla selezione fino alla cessazione del rapporto di Lavoro (P-HR1 "Selezione del Personale", P-HR 2 "Gestione delle risorse umane") che se correttamente gestite dovrebbero prevenire ogni possibile contestazione da parte della P.A. e che rappresentano le buone prassi che tutto il personale coinvolto deve seguire		
		Eventi Corrutivi in passato	Basso	Poteri e responsabilità	Medio					
		Danno Economico e Reputazione	Alto	Monitoraggio	Medio					
MONITORAGGIO										
NOTE										
Eventuali note										

SCHEDA RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE		N.	5	Attività	Gestione dei rapporti con la P.A. in occasione di adempimenti in materia sociale, fiscale e tributaria e in casi di ispezioni, verifiche ed accertamenti relativi agli adempimenti stessi.			SRRC rev.00					
DESCRIZIONE DEL PROCESSO													
AREA DI RISCHIO	Altre Aree di rischio	Macro Processo	Amministrazione, Finanze ed Affari Generali	Attività	Gestione dei rapporti con la P.A. in occasione di adempimenti in materia sociale, fiscale e tributaria e in casi di ispezioni, verifiche ed accertamenti relativi agli adempimenti stessi.								
Descrizione dell'attività	L'attività si riferisce all'ipotesi in cui un soggetto che opera per conto di AIRGEST S.p.A. effettua una dazione o promessa di denaro o di altre utilità diretta o indiretta, accettata o non accettata, anche in concorso con altri, per indurre la P.A. in occasione di adempimenti o verifiche in materia societaria, fiscale o tributaria ad alterare il regolare esito del controllo e/o la corretta conduzione dei controlli effettuati. L'attività include anche l'obbligo da parte dei soggetti di AIRGEST di collaborazione con le altre Pubbliche amministrazioni e quindi il corretto comportamento da tenere sia durante le ispezioni sia nella presentazione di documenti e dichiarazioni da parte di AIRGEST e dei soggetti che la rappresentano.												
Origine del processo (Input)	Avvio iter di controllo da parte degli enti deputati al controllo in materia societaria, fiscale e tributaria												
Risultato del processo (Output)	Chiusura del controllo ed eventuali sanzioni verbalizzate												
Responsabile del processo	Amministrazione, Finanze ed Affari Generali		Persona Coinvolte	Tutte le aree coinvolte nel processo di verifica da parte della P.A.									
Principali disposizioni normative o provvedimenti di riferimento	Normativa alla base della verifica effettuata da parte degli Enti Sopra indicati. Legge n. 190/2012, D.Lgs 33/2013, PNA												
LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (all'esito del processo di valutazione)	Basso	GIUDIZIO MOTIVAZIONALE sul livello complessivo di esposizione al rischio (all'esito del processo di valutazione)		Il livello di rischio, grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione, può essere considerato Basso. Infatti, nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA - MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG-02 "Gestione Ispezioni" per la definizione dei comportamenti da tenere in caso di controlli/ispezioni sulla nostra Organizzazione. La P-MOG-02 ha indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione.									
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO													
Portatori di interessi (Stakeholders)	INPS, INAIL, GdF, Auto. Giudiziaria, Altre P.A., dipendenti, soci, Consulenti incaricati di gestire attività	Elementi di contesto utili da evidenziare		Il contesto interno è rappresentato dall'ambito del controllo svolto dagli enti ed il modello organizzativo che gestisce i controlli svolti. Il contesto interno deve tener conto delle misure adottate nell'ambito della Responsabilità Amministrativa della AIRGEST. Il contesto esterno riguarda la normativa applicabile alla base dell'avvio dei controlli sulla nostra organizzazione ed i rapporti istituzionali dovuti al controllo.									
FASI DEL PROCESSO													
FASI DEL PROCESSO	Soggetto che svolge l'attività	RISCHIO POTENZIALE	ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)	MISURE IN ESSERE	MISURE DA ATTUARE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORI DI MONITORAGGIO					
Avvio dell'iter di controllo	Amministrazione, Finanze ed Affari Generali	Nell'ambito delle attività di gestione di controlli da parte di enti sulla nostra organizzazione i rischi per la corruzione sono legati soprattutto ai comportamenti che possono essere posti dal personale interno ed esterno coinvolto in violazione dei principi e degli obblighi definiti dal nostro Codice Etico (dazione di denaro o altre utilità o promessa al personale degli enti che effettua il controllo). In quest'ambito assumono rilievo anche le negligenze o colpe gravi nell'esecuzione delle attività	Scarsa sensibilizzazione del personale sui comportamenti e principi da seguire nei rapporti con gli enti di controllo. Inconsistenza dei presidi di controllo che sono elusi da soggetti che vogliono aggirare le procedure dell'Airgest e/o il Codice Etico.	Nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA - MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG-02 "Gestione Ispezioni" per la definizione dei comportamenti da tenere in caso di controlli/ispezioni sulla nostra Organizzazione D) PO SOC- MONITORAGGIO OPERATIVO DEI REATI SOCIETARI E TRIBUTARI	Diffusione a tutto il personale delle procedure amministrative e della P-MOG-02 con seduta di formazione specifica da tenere nell'ambito della formazione sui sistemi di gestione.	31/12/2021	RPCT con la collaborazione della funzione Quality e Sistemi di gestione	N. di segnalazioni/provvedimenti dell'A.G. su tentativi di corruzione posti in essere da parte del personale di AIRGEST. N. di Provvedimenti disciplinari avviati da AIRGEST per violazioni del codice etico in caso di controlli/ispezioni					
Gestione del controllo/ispezione presso la nostra Organizzazione	Tutte le aree coinvolte nel controllo/ispezione			La P-MOG-02 ha indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione. Inoltre l'Organizzazione ha implementato una serie di procedure che definiscono le corrette prassi che vanno seguite dall'Organizzazione in tutto il ciclo di gestione degli adempimenti societari e tributari. Infatti, oltre al protocollo Operativo PO SOC- MONITORAGGIO OPERATIVO DEI REATI SOCIETARI E TRIBUTARI (che di fatto presidia la corretta esecuzione degli adempimenti societari e tributari sono presenti le procedure P-AMM-01 "RICEZIONE, SMISTAMENTO E GIUSTIFICA DEI DOCUMENTI FISCALI E CONTABILI PER LAVORI/SERVIZI/FORNITURE", P-AMM-02 "GESTIONE INVENTARIO FISICO CONTABILE", P-AMM-03 "GESTIONE CASSA ECONOMALE", P-AMM-04 "REGISTRAZIONI CICLO PASSIVO E GESTIONI PAGAMENTI", P-AMM-05 "Tenuta della Contabilità e redazione del Bilancio" che se correttamente gestite dovrebbero prevenire ogni possibile contestazione da parte delle P.A. e che rappresentano le buone prassi che tutto il personale coinvolto deve seguire. Previsti inoltre i controlli esterni previsti dal nostro Codice Etico e dal									
Chiusura del controllo ed eventuale rendicontazione	Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione, Amministrazione, Finanze ed Affari Generali												
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (IDENTIFICAZIONE, ANALISI E PONDERAZIONE)													
ANALISI DEL RISCHIO PER CIASCUNA FASE E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO DEL PROCESSO													
Fasi/attività	Rischio potenziale	Rischio inerente		Attenuazione del rischio			RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO						
		Fattori di valutazione del rischio inerente	Valutazione del rischio Inerente	Misure di attenuazione	Livello di attenuazione	Livello di attenuazione del rischio	Valutazione del rischio	Giudizio motivazionale sul livello complessivo di esposizione al rischio(5)*					
Avvio dell'iter di controllo	Nell'ambito delle attività di gestione di controlli da parte di enti sulla nostra organizzazione i rischi per la corruzione sono legati soprattutto ai comportamenti che possono essere posti dal personale interno ed esterno coinvolto in violazione dei principi e degli obblighi definiti dal nostro Codice Etico (dazione di denaro o altre utilità o promessa al personale degli enti che effettua il controllo). In quest'ambito assumono rilievo anche le negligenze o colpe gravi nell'esecuzione delle attività	Discrezionalità	Basso	Regolamentazione	Alto	Alto	Basso	Il livello di rischio, grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione, può essere considerato Basso. Infatti, nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA - MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG-02 "Gestione Ispezioni" per la definizione dei comportamenti da tenere in caso di controlli/ispezioni sulla nostra Organizzazione. La P-MOG-02 ha indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione. Inoltre AIRGEST ha Adottato nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 il Protocollo Operativo PO SOC- MONITORAGGIO OPERATIVO DEI REATI SOCIETARI E TRIBUTARI che di fatto presidia la corretta esecuzione degli adempimenti societari e tributari. Al protocollo si aggiungono le procedure P-AMM-01 "RICEZIONE, SMISTAMENTO E GIUSTIFICA DEI DOCUMENTI FISCALI E CONTABILI PER LAVORI/SERVIZI/FORNITURE", P-AMM-02 "GESTIONE INVENTARIO FISICO CONTABILE", P-AMM-03 "GESTIONE CASSA ECONOMALE", P-AMM-04 "REGISTRAZIONI CICLO PASSIVO E GESTIONI PAGAMENTI", P-AMM-05 "Tenuta della Contabilità e redazione del Bilancio" che se correttamente gestite dovrebbero prevenire ogni possibile contestazione da parte delle P.A. e che rappresentano le buone prassi che tutto il personale coinvolto deve seguire. Infine, ad abbassare ulteriormente il rischio va ricordato che AIRGEST in materia societaria subisce i controlli effettuati dal Collegio Sindacale e dal Revisore Legale dei Conti che di fatto dovrebbero prevenire eventuali irregolarità in ambito societario e quindi rendere di fatto meno probabile la necessità di attuare comportamenti scorretti o corruttivi durante le visite di controllo.					
		Rilevanza Esterna	Medio	Tracciabilità	Alto								
		Eventi Corruttivi in passato	Basso	Poteri e responsabilità	Medio								
Gestione del controllo/ispezione presso la nostra Organizzazione	Nell'ambito delle attività di gestione di controlli da parte di enti sulla nostra organizzazione i rischi per la corruzione sono legati soprattutto ai comportamenti che possono essere posti dal personale interno ed esterno coinvolto in violazione dei principi e degli obblighi definiti dal nostro Codice Etico (dazione di denaro o altre utilità o promessa al personale degli enti che effettua il controllo). In quest'ambito assumono rilievo anche le negligenze o colpe gravi nell'esecuzione delle attività	Danno Economico e Reputazione	Alto	Monitoraggio	Medio	Alto	Basso				Inoltre AIRGEST ha Adottato nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 il Protocollo Operativo PO SOC- MONITORAGGIO OPERATIVO DEI REATI SOCIETARI E TRIBUTARI che di fatto presidia la corretta esecuzione degli adempimenti societari e tributari. Al protocollo si aggiungono le procedure P-AMM-01 "RICEZIONE, SMISTAMENTO E GIUSTIFICA DEI DOCUMENTI FISCALI E CONTABILI PER LAVORI/SERVIZI/FORNITURE", P-AMM-02 "GESTIONE INVENTARIO FISICO CONTABILE", P-AMM-03 "GESTIONE CASSA ECONOMALE", P-AMM-04 "REGISTRAZIONI CICLO PASSIVO E GESTIONI PAGAMENTI", P-AMM-05 "Tenuta della Contabilità e redazione del Bilancio" che se correttamente gestite dovrebbero prevenire ogni possibile contestazione da parte delle P.A. e che rappresentano le buone prassi che tutto il personale coinvolto deve seguire. Infine, ad abbassare ulteriormente il rischio va ricordato che AIRGEST in materia societaria subisce i controlli effettuati dal Collegio Sindacale e dal Revisore Legale dei Conti che di fatto dovrebbero prevenire eventuali irregolarità in ambito societario e quindi rendere di fatto meno probabile la necessità di attuare comportamenti scorretti o corruttivi durante le visite di controllo.		
		Discrezionalità	Basso	Regolamentazione	Alto								
		Rilevanza Esterna	Medio	Tracciabilità	Alto								
Chiusura del controllo ed eventuale rendicontazione	Nell'ambito delle attività di gestione di controlli da parte di enti sulla nostra organizzazione i rischi per la corruzione sono legati soprattutto ai comportamenti che possono essere posti dal personale interno ed esterno coinvolto in violazione dei principi e degli obblighi definiti dal nostro Codice Etico (dazione di denaro o altre utilità o promessa al personale degli enti che effettua il controllo). In quest'ambito assumono rilievo anche le negligenze o colpe gravi nell'esecuzione delle attività	Eventi Corruttivi in passato	Basso	Poteri e responsabilità	Medio	Alto	Basso	MISURE DA ATTUARE PER LA RIDUZIONE ULTERIORE DEL RISCHIO					
		Danno Economico e Reputazione	Alto	Monitoraggio	Medio								
		Discrezionalità	Basso	Regolamentazione	Alto								

MONITORAGGIO

N. di segnalazioni/provvedimenti dell'A.G. su tentativi di corruzione posti in essere da parte del personale di AIRGEST-N. di Provvedimenti disciplinari avviati da AIRGEST per violazioni del codice etico in caso di controlli/ispezioni

NOTE

Eventuali note

SCHEDA RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE		N.	7	Attività	Gestione dei rapporti con la P.A. in occasione di ispezioni, verifiche ed accertamenti nell'ambito della gestione della sicurezza sul luogo di lavoro della nostra organizzazione e di tutela della salute dei lavoratori (ASP, Ispettorato del lavoro, forze di polizia)	SRRC rev.00			
DESCRIZIONE DEL PROCESSO									
AREA DI RISCHIO	Altre Aree di rischio	Macro Processo	Amministrazione, Finanze ed Affari Generali	Attività	Gestione dei rapporti con la P.A. in occasione di ispezioni, verifiche ed accertamenti nell'ambito della gestione della sicurezza sul luogo di lavoro della nostra organizzazione e di tutela della salute dei lavoratori (ASP, Ispettorato del lavoro, forze di polizia)				
Descrizione dell'attività	L'attività si riferisce all'ipotesi in cui un soggetto che opera per conto di AIRGEST S.p.A. effettua una dazione o promessa di denaro o di altre utilità diretta o indiretta, accettata o non accettata, anche in concorso con altri, per indurre la P.A. in occasione di adempimenti o verifiche nell'ambito della sicurezza sul luogo di lavoro ad alterare il regolare esito del controllo e/o la corretta conduzione dei controlli effettuati. L'attività include anche l'obbligo da parte dei soggetti di Airgest di collaborazione con le altre Pubbliche amministrazioni e quindi il corretto comportamento da tenere sia durante le ispezioni sia nella presentazione di documenti e dichiarazioni da parte di Airgest e dei soggetti che la rappresentano.								
Origine del processo (Input)	Avvio iter di controllo da parte degli enti deputati al controllo in materia di Sicurezza sul luogo di lavoro								
Risultato del processo (Output)	Chiusura del controllo ed eventuali sanzioni verbalizzate								
Responsabile del processo	Responsabile del servizio di Prevenzione e protezione		Persona Coinvolte	Tutte le aree coinvolte nel processo di verifica da parte della P.A.					
Principali disposizioni normative o provvedimenti di riferimento	D.Lgs. 81/2008, DPR 151/2011, DM 10/03/98m DM 388/2003, Accordo Stato Regioni del 21/12/2011, Accordo Stato Regioni del 22/02/2012, Accordo Stato Regioni del 07/07/2016, Normativa Sicurezza sul luogo di lavoro, Legge n. 190/2012, D.Lgs 33/2013, PNA								
LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (all'esito del processo di valutazione)	Basso		GIUDIZIO MOTIVAZIONALE sul livello complessivo di esposizione al rischio (all'esito del processo di valutazione)		Il livello di rischio grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione può essere considerato Basso. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA - MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG-02 "Gestione Ispezioni" per la definizione dei comportamenti da tenere in caso di controlli/ispezioni sulla nostra Organizzazione. La P-MOG-02 ha indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione. Airgest S.p.A. ha				
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO									
Portatori di interessi (Stakeholders)	ASP, Ispettorato del lavoro, INAIL, Gdf, Auto. Giudiziaria, Altre P.A., dipendenti, soci, Consulenti incaricati di gestire attività		Elementi di contesto utili da evidenziare	Il contesto interno è rappresentato dal sistema di gestione della sicurezza e salute adottato e la sua concreta applicazione in Aeroporto. Il Contesto interno deve tener conto delle misure adottate nell'ambito della Responsabilità Amministrativa della AIRGEST. Il contesto esterno riguarda la normativa sulla sicurezza che impone obblighi a tutti gli attori della sicurezza di AIRGEST.					
FASI DEL PROCESSO									
FASI DEL PROCESSO	Soggetto che svolge l'attività	RISCHIO POTENZIALE	ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)	MISURE IN ESSERE	MISURE DA ATTUARE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO	
Avvio dell'iter di controllo	Responsabile del servizio di Prevenzione e protezione	Nell'ambito delle attività di gestione di controlli da parte di enti sulla nostra organizzazione i rischi per la corruzione sono legati soprattutto ai comportamenti che possono essere posti dal personale interno ed esterno coinvolto in violazione dei principi e degli obblighi definiti dal nostro Codice Etico (dazione di denaro o altre utilità o promessa al personale degli enti che effettua il controllo). In quest'ambito assumono rilievo anche le negligenze o colpe gravi nella gestione della sicurezza sul luogo di lavoro compresi comportamenti abnormi dei lavoratori	Scarsa sensibilizzazione del personale sui comportamenti e principi da seguire nei rapporti con gli enti di controllo. Inconsistenza dei presidi di controllo che sono elusi da soggetti che vogliono aggirare le procedure dell'Airgest e/o il Codice Etico. Mancata analisi delle cause di incidenti e near miss. Comportamenti abnormi dei lavoratori in materia di sicurezza	Nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA - MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG-02 "Gestione Ispezioni" per la definizione dei comportamenti da tenere in caso di controlli/ispezioni sulla nostra Organizzazione D) SGSL e Procedure di Sicurezza adottate dall'Organizzazione E) PO SIC - MONITORAGGIO OPERATIVO REATI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO. La P-MOG-02 ha indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione. Inoltre l'Organizzazione ha implementato un SGSL conforme alla Norma ISO 45001 che rappresenta il modello organizzativo esimente ex art. 6 del D.Lgs 231/2001 per i reati in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro. Il SGSL impone all'organizzazione una serie di controlli sull'attuazione del sistema di gestione della sicurezza, una verifica costante della conformità legislativa in materia di sicurezza, auditi di prima e terza parte che dovrebbero prevenire possibili comportamenti elusivi del personale ed esposti a sanzioni durante i controlli da parte degli enti di controllo	Auditi di prima parte e di terza parte sui sistemi di gestione. Formazione al personale sui sistemi di gestione in coerenza con quanto previsto dalle norme di riferimento.	Le misure da attuare sono effettuate annualmente nell'ambito dei percorsi di certificazione	RSP, Qualità e sistemi di gestione	N. di segnalazioni/provvedimenti dell'A.G. su tentativi di corruzione posti in essere da parte del personale di AIRGEST. N. di Provvedimenti disciplinari avviati da AIRGEST per violazioni del codice etico in caso di controlli/ispezioni	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (IDENTIFICAZIONE, ANALISI E PONDERAZIONE)									
ANALISI DEL RISCHIO PER CIASCUNA FASE E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO DEL PROCESSO									
		Rischio Inerente		Attenuazione del rischio			RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO		
Fasi/attività	Rischio potenziale	Fattori di valutazione del rischio inerente	Valutazione del rischio inerente	Misure di attenuazione	Livello di attenuazione	Livello di attenuazione del rischio	Valutazione del rischio	Giudizio motivazionale sul livello complessivo di esposizione al rischio ⁽⁵⁾ *	
Avvio dell'iter di controllo	Nell'ambito delle attività di gestione di controlli da parte di enti sulla nostra organizzazione i rischi per la corruzione sono legati soprattutto ai comportamenti che possono essere posti dal personale interno ed esterno coinvolto in violazione dei principi e degli obblighi definiti dal nostro Codice Etico (dazione di denaro o altre utilità o promessa al personale degli enti che effettua il controllo). In quest'ambito assumono rilievo anche le negligenze o colpe gravi nella gestione della sicurezza sul luogo di lavoro compresi comportamenti abnormi dei lavoratori	Discrezionalità	Basso	Medio	Regolamentazione	Alto	Alto	Basso	Il livello di rischio grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione può essere considerato Basso. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA - MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG-02 "Gestione Ispezioni" per la definizione dei comportamenti da tenere in caso di controlli/ispezioni sulla nostra Organizzazione. La P-MOG-02 ha indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione. Airgest S.p.A. ha adottato un protocollo Operativo PO SIC - MONITORAGGIO OPERATIVO DEI REATI IN MATERIA DI SICUREZZA (che di fatto presidia la corretta esecuzione degli adempimenti in materia di sicurezza), ed un sistema di gestione della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro conforme alla norma ISO 45001, che rappresenta il modello esimente previsto dall'art. 30 del D.Lgs. 81/2008 per i reati in materia di sicurezza. Tali misure se correttamente gestite dovrebbero prevenire ogni possibile contestazione da parte delle P.A. durante i controlli e di fatto abbassare notevolmente la probabilità di comportamenti corruttivi da parte del personale di Airgest. Infine, ad abbassare ulteriormente il rischio va ricordato che AIRGEST in materia di sicurezza effettua una serie di controlli sull'attuazione del sistema di gestione della sicurezza, una verifica costante della conformità legislativa in materia di sicurezza, auditi di prima e terza parte che dovrebbero prevenire possibili elementi di difformità del nostro sistema di gestione della sicurezza sul luogo di lavoro e quindi abbassare ulteriormente l'esposizione al rischio corruttivo durante i controlli.
		Rilevanza Esterna	Medio		Tracciabilità	Alto			
		Eventi Corruttivi in passato	Basso		Poteri e responsabilità	Medio			
		Danno Economico e Reputazione	Alto		Monitoraggio	Medio			
Gestione del controllo/ispezione presso la nostra Organizzazione	Nell'ambito delle attività di gestione di controlli da parte di enti sulla nostra organizzazione i rischi per la corruzione sono legati soprattutto ai comportamenti che possono essere posti dal personale interno ed esterno coinvolto in violazione dei principi e degli obblighi definiti dal nostro Codice Etico (dazione di denaro o altre utilità o promessa al personale degli enti che effettua il controllo). In quest'ambito assumono rilievo anche le negligenze o colpe gravi nella gestione della sicurezza sul luogo di lavoro compresi comportamenti abnormi dei lavoratori	Discrezionalità	Basso	Medio	Regolamentazione	Alto	Alto	Basso	
		Rilevanza Esterna	Medio		Tracciabilità	Alto			
		Eventi Corruttivi in passato	Basso		Poteri e responsabilità	Medio			
		Danno Economico e Reputazione	Alto		Monitoraggio	Medio			
Chiusura del controllo ed eventuale rendicontazione	Nell'ambito delle attività di gestione di controlli da parte di enti sulla nostra organizzazione i rischi per la corruzione sono legati soprattutto ai comportamenti che possono essere posti dal personale interno ed esterno coinvolto in violazione dei principi e degli obblighi definiti dal nostro Codice Etico (dazione di denaro o altre utilità o promessa al personale degli enti che effettua il controllo). In quest'ambito assumono rilievo anche le negligenze o colpe gravi nella gestione della sicurezza sul luogo di lavoro compresi comportamenti abnormi dei lavoratori	Discrezionalità	Basso	Medio	Regolamentazione	Alto	Alto	Basso	
		Rilevanza Esterna	Medio		Tracciabilità	Alto			
		Eventi Corruttivi in passato	Basso		Poteri e responsabilità	Medio			
		Danno Economico e Reputazione	Alto		Monitoraggio	Medio			
MONITORAGGIO									
Indicatori di monitoraggio	N. di segnalazioni/provvedimenti dell'A.G. su tentativi di corruzione posti in essere da parte del personale di AIRGEST. N. di Provvedimenti disciplinari avviati da AIRGEST per violazioni del codice etico in caso di controlli/ispezioni								
NOTE									
Eventuali note									

		SCHEDA RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE		N.	8	Attività	Gestione dei rapporti con la P.A. in occasione di ispezioni, verifiche ed accertamenti nell'ambito di aspetti ed impatti ambientali della nostra organizzazione (ARPA, Carabinieri, ASP di Trapani, etc)			SRRC rev.00	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO											
AREA DI RISCHIO		Altre Aree di rischio	Macro Processo		Igiene, Ambiente, Sicurezza alimentare e Sicurezza sul lavoro	Attività	Gestione dei rapporti con la P.A. in occasione di ispezioni, verifiche ed accertamenti nell'ambito di aspetti ed impatti ambientali della nostra organizzazione (ARPA, Carabinieri, ASP di Trapani, etc)				
Descrizione dell'attività		L'attività si riferisce all'ipotesi in cui un soggetto che opera per conto di AIRGEST S.p.A. effettua una dazione o promessa di denaro o di altre utilità diretta o indiretta, accettata o non accettata, anche in concorso con altri, per indurre la P.A. in occasione di adempimenti o verifiche ambientali ad alterare il regolare esito del controllo e/o la corretta conduzione dei controlli effettuati. L'attività include anche l'obbligo da parte dei soggetti di Airgest di collaborazione con le altre Pubbliche amministrazioni e quindi il corretto comportamento da tenere sia durante le ispezioni sia nella presentazione di documenti e dichiarazioni da parte di Airgest e dei soggetti che la rappresentano.									
Origine del processo (Input)		Avvio iter di controllo da parte degli enti deputati al controllo in materia ambientale									
Risultato del processo (Output)		Chiusura del controllo ed eventuali sanzioni verbalizzate									
Responsabile del processo		Igiene, Ambiente, Sicurezza alimentare e Sicurezza sul lavoro		Persona Coinvolte	Tutte le aree coinvolte nel processo di verifica da parte della P.A.						
Principali disposizioni normative o provvedimenti di riferimento		D.lgs 152/2006, L. 447/95, DPCM 01/03/91, DPR 15/1/2011, DM 10/03/98, Normativa Ambientale, Legge n. 190/2012, D.lgs 33/2013, PNA									
LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (all'esito del processo di valutazione)		Basso	GIUDIZIO MOTIVAZIONALE sul livello complessivo di esposizione al rischio (all'esito del processo di valutazione)			Il livello di rischio, grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione, può essere considerato Basso. Infatti, nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA - MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG-02 "Gestione ispezioni" per la definizione dei comportamenti da tenere in caso di controlli/ispezioni sulla nostra Organizzazione. La P-MOG-02 ha indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione. Airgest ha adottato un					
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO											
Portatori di interessi (Stakeholders)		ARPA, ASP, Forze di Polizia, Autorità Giudiziaria, Altre P.A., dipendenti, soci, Consulenti incaricati di gestire attività			Elementi di contesto utili da evidenziare	Il contesto interno è rappresentato dalla gestione degli aspetti ambientali e la sua concreta applicazione in Aeroporto. Il Contesto interno deve tener conto delle misure adottate nell'ambito della Responsabilità Amministrativa della AIRGEST. Il contesto esterno riguarda la normativa sulla sicurezza che impone obblighi a tutti gli attori della sicurezza di AIRGEST.					
FASI DEL PROCESSO											
FASI DEL PROCESSO	Soggetto che svolge l'attività	RISCHIO POTENZIALE	ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)			MISURE IN ESSERE		MISURE DA ATTUARE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO
Avvio dell'iter di controllo	Igiene, Ambiente, Sicurezza alimentare e Sicurezza sul lavoro	Nell'ambito delle attività di gestione di controlli da parte di enti sulla nostra organizzazione i rischi per la corruzione sono legati soprattutto ai comportamenti che possono essere posti dal personale interno ed esterno coinvolto in violazione dei principi e degli obblighi definiti dal nostro Codice Etico (dazione di denaro o altra utilità o promessa al personale degli enti che effettua il controllo). In quest'ambito assumono rilievo anche le negligenze o colpe gravi nella gestione degli aspetti ambientali presenti presso l'Aeroporto ed in modo specifico quelli maggiormente significativi	Scarsa sensibilizzazione del personale sui comportamenti e principi da seguire nei rapporti con gli enti di controllo. Inconsistenza dei presidi di controllo che sono elusi da soggetti che vogliono aggirare le procedure dell'Airgest e/o il Codice Etico. Mancata analisi delle cause di incidenti ed emergenze ambientali. Comportamenti anomali dei lavoratori in materia ambientale			Nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA - MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG-02 "Gestione ispezioni" per la definizione dei comportamenti da tenere in caso di controlli/ispezioni sulla nostra Organizzazione D) PO AMB- MONITORAGGIO OPERATIVO REATI IN MATERIA AMBIENTALE. La P-MOG-02 ha indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione. Inoltre l'Organizzazione ha implementato alcune procedure specifiche che rappresentano le buone prassi ambientali (P-HES-01 "GESTIONE DEI RIFIUTI CAT. 1 (EXTRA UE)", P-HES-03 "Gestione dei rifiuti speciali e speciali pericolosi). Il protocollo operativo impone all'organizzazione una serie di controlli sull'attuazione degli aspetti ambientali, una verifica costante della conformità legislativa in materia ambientale che dovrebbero prevenire possibili comportamenti elusivi del personale ed esporci a sanzioni durante i controlli da parte degli enti di controllo		Formazione al personale sui sistemi di gestione ambientali in coerenza con quanto previsto dalle norme di riferimento.	31/12/2021	Igiene, Ambiente, Sicurezza alimentare e Sicurezza sul lavoro	N. di segnalazioni/provvedimenti dell'A.G. su tentativi di corruzione posti in essere da parte del personale di AIRGEST. N. di Provvedimenti disciplinari avviati da AIRGEST per violazioni del codice etico in caso di controlli/ispezioni
Gestione del controllo/ispezione presso la nostra Organizzazione	Tutte le aree coinvolte nel controllo/ispezione										
Chiusura del controllo ed eventuale rendicontazione	Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione, Igiene Ambiente, Sicurezza alimentare e Sicurezza sul lavoro										
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (IDENTIFICAZIONE, ANALISI E PONDERAZIONE)											
ANALISI DEL RISCHIO PER CIASCUNA FASE E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO DEL PROCESSO											
		Rischio Inerente		Attenuazione del rischio			RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO				
Fasi/attività	Rischio potenziale	Fattori di valutazione del rischio inerente		Valutazione del rischio inerente	Misure di attenuazione	Livello di attenuazione	Livello di attenuazione del rischio	Valutazione del rischio	Giudizio motivazionale sul livello complessivo di esposizione al rischio(5)*		
Avvio dell'iter di controllo	Nel ambito delle attività di gestione di controlli da parte di enti sulla nostra organizzazione i rischi per la corruzione sono legati soprattutto ai comportamenti che possono essere posti dal personale interno ed esterno coinvolto in violazione dei principi e degli obblighi definiti dal nostro Codice Etico (dazione di denaro o altra utilità o promessa al personale degli enti che effettua il controllo). In quest'ambito assumono rilievo anche le negligenze o colpe gravi nella gestione degli aspetti ambientali presenti presso l'Aeroporto ed in modo specifico quelli maggiormente significativi	Discrezionalità	Basso	Medio	Regolamentazione	Alto	Alto	Basso	Il livello di rischio, grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione, può essere considerato Basso. Infatti, nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA - MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG-02 "Gestione ispezioni" per la definizione dei comportamenti da tenere in caso di controlli/ispezioni sulla nostra Organizzazione. La P-MOG-02 ha indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione. Airgest ha adottato un protocollo Operativo PO AMB- MONITORAGGIO OPERATIVO DEI REATI IN MATERIA AMBIENTALE (che di fatto presidia la corretta esecuzione degli adempimenti in materia di ambiente) oltre ad una serie di procedure operative (P-HES-01 "GESTIONE DEI RIFIUTI CAT. 1 (EXTRA UE)", P-HES-03 "Gestione dei rifiuti speciali e speciali pericolosi) che se correttamente gestiti dovrebbero prevenire ogni possibile contestazione da parte delle P.A. durante i controlli.		
		Rilevanza Esterna	Medio		Tracciabilità	Alto					
		Eventi Corruttivi in passato	Basso		Poteri e responsabilità	Medio					
		Danno Economico e Reputazione	Alto		Monitoraggio	Medio					
Gestione del controllo/ispezione presso la nostra Organizzazione		Discrezionalità	Basso	Medio	Regolamentazione	Alto	Alto	Basso			
		Rilevanza Esterna	Medio		Tracciabilità	Alto					
		Eventi Corruttivi in passato	Basso		Poteri e responsabilità	Medio					
		Danno Economico e Reputazione	Alto		Monitoraggio	Medio					
Chiusura del controllo ed eventuale rendicontazione		Discrezionalità	Basso	Medio	Regolamentazione	Alto	Alto	Basso			
		Rilevanza Esterna	Medio		Tracciabilità	Alto					
		Eventi Corruttivi in passato	Basso		Poteri e responsabilità	Medio					
		Danno Economico e Reputazione	Alto		Monitoraggio	Medio					
MONITORAGGIO											
Indicatori di monitoraggio	N. di segnalazioni/provvedimenti dell'A.G. su tentativi di corruzione posti in essere da parte del personale di AIRGEST- N. di Provvedimenti disciplinari avviati da AIRGEST per violazioni del codice etico in caso di controlli/ispezioni										
NOTE											
Eventuali note											

SCHEDA RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE		N.	9	Attività	Gestione del contenzioso giudiziale e stragiudiziale e dei relativi contatti con l'Autorità giudiziaria			SRRC rev.00
DESCRIZIONE DEL PROCESSO								
AREA DI RISCHIO	Affari legali e contenzioso	Macro Processo	Amministrazione, Finanze ed Affari Generali	Attività	Gestione del contenzioso giudiziale e stragiudiziale e dei relativi contatti con l'Autorità giudiziaria			
Descrizione dell'attività	Nell'ambito di un contenzioso giudiziale e stragiudiziale, un soggetto che opera per conto di AIRGEST effettua una dazione o promessa di denaro o di altra utilità diretta o indiretta, accettata o non accettata, anche in concorso con altri, per indurre l'Autorità Giudiziaria ad ottenere un buon esito del procedimento giudiziario. Le attività di condotta illecita ricomprendono anche attività di violenza o minaccia, offerta o promessa di denaro o di altra utilità al fine di convincere un soggetto a non rendere dichiarazioni o rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria. Attualmente il contenzioso in Airgest è ripartito in 3 parti: due parti sono presiedute dagli Affari Legali mentre il contenzioso lavoro è presieduto dall'Amministrazione del personale							
Origine del processo (Input)	Avvio del contenzioso							
Risultato del processo (Output)	Chiusura del controllo ed eventuali sanzioni verbalizzate							
Responsabile del processo	Direttore Generale	Persona Coinvolta	Appalti e Contratti- Affari Legali & Corporate Affairs, Amministrazione e Responsabile del Personale, Presidente del CdA.					
Principali disposizioni normative o provvedimenti di riferimento	Codice e Codice di Procedura applicabile sul contenzioso, Legge n. 190/2012, D.Lgs 33/2013, PNA							
LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (all'esito del processo di valutazione)	Basso	GIUDIZIO MOTIVAZIONALE sul livello complessivo di esposizione al rischio (all'esito del processo di valutazione)		Il livello di rischio grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione può essere considerato Basso. Infatti, nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA - MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG-03 "Gestione del contenzioso giudiziale ed extra" D) P-MOG-04- Gestione degli incarichi professionali esterni e consulenze. La P-MOG-03 ha indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione in caso di contenzioso. Inoltre				
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO								
Portatori di interessi (Stakeholders)	Controparte, Autorità Giudiziaria, Altre P.A., dipendenti, soci, Consulenti incaricati di gestire attività	Elementi di contesto utili da evidenziare		Il contesto interno è rappresentato dal limite dei fatti oggetto del contenzioso con l'organizzazione interna per la corretta gestione del contenzioso. Attualmente il contenzioso in Airgest è ripartito in 3 parti: due parti sono presiedute dagli Affari Legali mentre il contenzioso lavoro è presieduto dall'Amministrazione del personale. Il contesto esterno deve tener conto delle misure adottate nell'ambito della Responsabilità Amministrativa della AIRGEST. Il contesto esterno riguarda i codici (civile, penale, amministrativo, lavoro, tributario, etc) e i codici di procedura applicabili				
FASI DEL PROCESSO								
FASI DEL PROCESSO	Soggetto che svolge l'attività	RISCHIO POTENZIALE	ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)	MISURE IN ESSERE	MISURE DA ATTUARE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO
Avvio del contenzioso sia attivo che passivo	Direzione Generale, Appalti e Contratti- Affari Legali & Corporate Affairs, Amministrazione del personale Presidente del CdA.	Nell'ambito delle attività di gestione dei contenziosi i rischi per la corruzione sono legati soprattutto ai comportamenti che possono essere posti dal consulente legale e dal personale interno coinvolto in violazione dei principi e degli obblighi definiti dal nostro Codice Etico (dazione di denaro o altra utilità o promessa al personale degli enti che effettua il controllo) e dalla procedura implementata nell'ambito del responsabilità amministrativa.	Scarsa sensibilizzazione del personale sui comportamenti e principi da seguire nei rapporti con gli enti di controllo. Inconsistenza dei presidi di controllo che sono elusi da soggetti che vogliono aggirare le procedure dell'Airgest e/o il Codice Etico. Mancato rispetto da parte dei consulenti legali incaricati dei comportamenti leciti e obbligatori previsti per la gestione dei contenziosi.	Nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA - MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG-03 "Gestione del contenzioso giudiziale ed extra" D) P-MOG-04- Gestione degli incarichi professionali esterni e consulenze per la definizione dei comportamenti da tenere in caso di contenziosi giudiziari ed extra giudiziari La P-MOG-04 ha indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione in caso di contenzioso e sul corretto comportamenti che i consulenti legali devono tenere in caso di contenzioso.	Applicazione delle PO MOG-03 e PO MOG-04. Report dei contenziosi e delle eventuali sanzioni in caso di soccombenza da inviare all'Organismo di Vigilanza e Controllo	I controlli sono definiti da protocollo e sono sempre attivi	Affari Legali & Corporate Affairs/ Amministrazione del personale (contenzioso lavoro)	N. di segnalazioni/provvedimenti dell'A.G. su tentativi di corruzione posti in essere da parte del personale di AIRGEST
Gestione del contenzioso ed affidamento del contenzioso ad un legale	Tutte le aree coinvolte nel contenzioso							
Chiusura del contenzioso e liquidazione del consulente legale	Direzione Generale, Appalti e Contratti- Affari Legali & Corporate Affairs, Amministrazione del personale Presidente del CdA.							
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (IDENTIFICAZIONE, ANALISI E PONDERAZIONE)								
ANALISI DEL RISCHIO PER CIASCUNA FASE E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO DEL PROCESSO								
		Rischio Inerente		Attenuazione del rischio			RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO	
Fasi/attività	Rischio potenziale	Fattori di valutazione del rischio inerente		Valutazione del rischio inerente	Misure di attenuazione	Livello di attenuazione	Livello di attenuazione del rischio	Valutazione del rischio
Avvio del contenzioso sia attivo che passivo	Nell'ambito delle attività di gestione dei contenziosi i rischi per la corruzione sono legati soprattutto ai comportamenti che possono essere posti dal consulente legale e dal personale interno coinvolto in violazione dei principi e degli obblighi definiti dal nostro Codice Etico (dazione di denaro o altra utilità o promessa al personale degli enti che effettua il controllo) e dalla procedura implementata nell'ambito del responsabilità amministrativa.	Discrezionalità	Medio	Medio	Regolamentazione	Alto	Alto	Basso
		Rilevanza Esterna	Alto		Tracciabilità	Alto		
		Eventi Corrottivi in passato	Basso		Poteri e responsabilità	Medio		
		Danno Economico e Reputazione	Alto		Monitoraggio	Medio		
Gestione del contenzioso ed affidamento del contenzioso ad un legale	Nell'ambito delle attività di gestione dei contenziosi i rischi per la corruzione sono legati soprattutto ai comportamenti che possono essere posti dal consulente legale e dal personale interno coinvolto in violazione dei principi e degli obblighi definiti dal nostro Codice Etico (dazione di denaro o altra utilità o promessa al personale degli enti che effettua il controllo) e dalla procedura implementata nell'ambito del responsabilità amministrativa.	Discrezionalità	Medio	Medio	Regolamentazione	Alto	Alto	Basso
		Rilevanza Esterna	Alto		Tracciabilità	Alto		
		Eventi Corrottivi in passato	Basso		Poteri e responsabilità	Medio		
		Danno Economico e Reputazione	Alto		Monitoraggio	Medio		
Chiusura del contenzioso e liquidazione del consulente legale	Nell'ambito delle attività di gestione dei contenziosi i rischi per la corruzione sono legati soprattutto ai comportamenti che possono essere posti dal consulente legale e dal personale interno coinvolto in violazione dei principi e degli obblighi definiti dal nostro Codice Etico (dazione di denaro o altra utilità o promessa al personale degli enti che effettua il controllo) e dalla procedura implementata nell'ambito del responsabilità amministrativa.	Discrezionalità	Medio	Medio	Regolamentazione	Alto	Alto	Basso
		Rilevanza Esterna	Alto		Tracciabilità	Alto		
		Eventi Corrottivi in passato	Basso		Poteri e responsabilità	Medio		
		Danno Economico e Reputazione	Alto		Monitoraggio	Medio		
MONITORAGGIO								
Indicatori di monitoraggio	N. di segnalazioni/provvedimenti dell'A.G. su tentativi di corruzione posti in essere da parte del personale di AIRGEST							
NOTE								
Eventuali note								

SCHEDA RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE		N.	10	Attività	Gestione del personale (inclusi rimborsi spesa, trasferte, promozioni, avanzamenti di carriera, valutazione delle prestazioni e delle performance, etc.)				SRRC rev.00		
DESCRIZIONE DEL PROCESSO											
AREA DI RISCHIO	Affari legali e contenzioso	Macro Processo	Amministrazione del personale	Attività	Gestione del personale (inclusi rimborsi spesa, trasferte, promozioni, avanzamenti di carriera, valutazione delle prestazioni e delle performance, etc.)						
Descrizione dell'attività	La gestione del personale può essere considerata una condotta strumentale a condotte corruttive attraverso una serie di attività che se non adeguatamente controllate possono minare la trasparenza e l'integrità dell'Ente. La gestione del personale deve valutare: la gestione di risorse aziendali al fine di prevenire possibili situazioni di peculato. Il rischio che un soggetto possa sfruttare un potere o una conoscenza nella gestione di processi caratterizzati da discrezionalità e da relazioni intrattenute con gli utenti per ottenere vantaggi illeciti o che minino la corretta gestione dei procedimenti (es. provvedimenti disciplinari). - Attribuzione di vantaggi economici in violazione di norme di legge e/o di regolamenti dell'Ente al fine di agevolare determinati soggetti tramite applicazione distorta di procedure aziendali o della normativa applicabile su un ente quale Airgest S.p.A. (es. Misure di salario accessorio o similari).										
Origine del processo (Input)	Contratto di assunzione										
Risultato del processo (Output)	Attività di gestione del personale lungo tutta l'attività lavorativa del dipendente in AIRGEST										
Responsabile del processo	Responsabile del processo	Direttore Generale		Personale Coinvolto	Amministrazione del Personale e tutte le aree coinvolte nel processo di verifica da parte della P.A.						
Principali disposizioni normative o provvedimenti di riferimento	Diritto del lavoro, CCNL applicabile, Legge n. 190/2012, D.Lgs 33/2013, PNA, DPR 62/2013, D.Lgs 39/2013										
LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (all'esito del processo di valutazione)	Medio		GIUDIZIO MOTIVAZIONALE sul livello complessivo di esposizione al rischio (all'esito del processo di valutazione)								
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO											
Portatori di interessi (Stakeholders)	Dipendenti, sindacati soci, Consulenti incaricati di gestire attività			Elementi di contesto utili da evidenziare	Il contesto interno è rappresentato dall'organizzazione di tutto quello che concerne la corretta gestione del personale. Il Contesto interno deve tener conto delle misure adottate nell'ambito della Responsabilità Amministrativa della AIRGEST. Il contesto esterno riguarda le relazioni con i sindacati che rappresentano una controparte in caso di contenzioso ma anche un soggetto con cui relazionarsi per stabilire le politiche del personale						
FASI DEL PROCESSO											
FASI DEL PROCESSO	Soggetto che svolge l'attività	RISCHIO POTENZIALE	ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)		MISURE IN ESSERE		MISURE DA ATTUARE		TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO
Contratto di assunzione ed avvio dell'attività lavorativa	Amministrazione del personale	Nell'ambito delle attività di gestione del personale vi sono delle condotte che possono essere strumentali a condotte illecite o illegali da parte dei soggetti per ottenere dei vantaggi diretti e indiretti, non dovuti da una gestione corretta del rapporto lavorativo. Alcune condotte possono essere legate ad eventuali errori nella gestione del personale che avvantaggiano dei soggetti non legittimati ad ottenere una situazione acquisita durante il rapporto lavorativo. Uno dei rischi è legato alla creazione di posizioni di potere all'interno degli uffici attraverso lo sfruttamento di un potere o di una conoscenza nella gestione di processi caratterizzati da discrezionalità e da relazioni intrattenute con gli utenti per ottenere vantaggi illeciti.	Scarsa sensibilizzazione del personale sui comportamenti e principi da seguire nella gestione del personale che non è riconosciuta come attività a rischio di corruzione. Mancato rispetto da parte degli uffici preposti alla corretta gestione dell'attività. Mancata Rotazione del personale. Applicazione distorta delle procedure aziendali		Nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA - MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-HR-02 "Gestione dei processi relativi alle risorse umane"; D) M-HR "Manuale dell'Organizzazione". La P-HR-02 ha indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione nella gestione del personale in tutti i suoi aspetti. Nell'attuale contesto, la Società ritiene, stante l'impossibilità, almeno attuale, di procedere alla rotazione del personale, senza compromettere la continuità operativa, di continuare a ricorrere ad altra misura efficace, in combinazione o alternativa alla rotazione, costituita dalla distinzione delle competenze (cd. "segregazione delle funzioni"), principio cardine su cui si fondano i protocolli sopra indicati. Applicazione delle misure di inconfirabilità ed incompatibilità degli incarichi all'interno dell'Organizzazione. Misure di Trasparenza previste da D.Lgs 33/2013 per incarichi interni attribuiti dall'Organizzazione.		Diffusione a tutto il personale delle P-HR-01, P-HR-02 e della P-MO-02 con seduta di formazione specifica da tenere nell'ambito della formazione sui sistemi di gestione. Risccontro tra attestazioni rilasciate dal personale per attribuzione di un qualsiasi vantaggio e la reale situazione del lavoro dipendente. Controllo amministrativo e fiscale delle spese effettuate e delle eventuali note spese presentate dal personale		I controlli sono definiti da protocollo e sono sempre attivi	Direzione Generale	N. di provvedimenti di avanzamento di carriera/Numero di risorse umane presenti
Gestione del personale (inclusi rimborsi spesa, trasferte, promozioni, avanzamenti di carriera, valutazione delle prestazioni e delle performance,	Amministrazione del personale										
Cessazione del rapporto lavorativo	Amministrazione del personale										
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (IDENTIFICAZIONE, ANALISI E PONDERAZIONE)											
ANALISI DEL RISCHIO PER CIASCUNA FASE E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO DEL PROCESSO											
Fasi/attività	Rischio potenziale	Rischio Inerente			Attenuazione del rischio			RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO			
		Fattori di valutazione del rischio inerente	Valutazione del rischio Inerente	Misure di attenuazione	Livello di attenuazione	Livello di attenuazione del rischio	Valutazione del rischio	Giudizio motivazionale sul livello complessivo di esposizione al rischio(5)*			
Contratto di assunzione ed avvio dell'attività lavorativa	Nell'ambito delle attività di gestione del personale vi sono delle condotte che possono essere strumentali a condotte illecite o illegali da parte dei soggetti per ottenere dei vantaggi, diretti o indiretti, non dovuti da una gestione corretta del rapporto lavorativo. Alcune condotte possono essere legate ad eventuali errori nella gestione del personale che avvantaggiano dei soggetti non legittimati ad ottenere una situazione acquisita durante il rapporto lavorativo. Uno dei rischi è legato alla creazione di posizioni di potere all'interno degli uffici attraverso lo sfruttamento di un potere o di una conoscenza nella	Discrezionalità	Basso	Regolamentazione	Medio	Medio	Medio	Il livello di rischio grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione può essere considerato Medio. Infatti, nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA - MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-HR-02 "Gestione dei processi relativi alle risorse umane"; D) M-HR "Manuale dell'Organizzazione". La P-HR-02 ha indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione nella gestione del personale in tutti i suoi aspetti. Il rischio è da considerarsi Medio per la difficoltà in una realtà di piccole-medie dimensioni di AIRGEST di applicare i principi di rotazione del personale previsti come misura generale da adottare. Infatti, nell'attuale contesto, la Società ritiene che l'applicazione delle misure di rotazione del personale potrebbero compromettere in alcuni ambiti la continuità operativa viste le elevate competenze del personale impiegato nei processi ed anche una perdita di efficienza ed efficacia dei processi di fatto non giustificabili. Si ricorre come misura alternativa alla distinzione delle competenze (cd. "segregazione delle funzioni"), principio cardine richiamato dal nostro Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001. Il rischio è ulteriormente abbassato dall'applicazione delle misure di inconfirabilità ed incompatibilità degli incarichi all'interno dell'Organizzazione e delle misure di Trasparenza previste da D.Lgs 33/2013 per incarichi interni attribuiti dall'Organizzazione. Nell'ambito dell'attribuzione di vantaggi economici o progressioni del personale è previsto un controllo da parte dell'ufficio preposto di risccontro delle eventuali attestazioni effettuate dai beneficiari.			
		Rilevanza Esterna	Medio	Tracciabilità	Alto						
		Eventi Corruttivi in passato	Basso	Poteri e responsabilità	Alto						
Gestione del personale (inclusi rimborsi spesa, trasferte, promozioni, avanzamenti di carriera, valutazione delle prestazioni e delle performance, etc.)	una gestione corretta del rapporto lavorativo. Alcune condotte possono essere legate ad eventuali errori nella gestione del personale che avvantaggiano dei soggetti non legittimati ad ottenere una situazione acquisita durante il rapporto lavorativo. Uno dei rischi è legato alla creazione di posizioni di potere all'interno degli uffici attraverso lo sfruttamento di un potere o di una conoscenza nella	Danno Economico e Reputazione	Medio	Monitoraggio	Medio						
		Discrezionalità	Alto	Regolamentazione	Medio	Medio	Medio				
		Rilevanza Esterna	Basso	Tracciabilità	Medio						
Eventi Corruttivi in passato	Basso	Poteri e responsabilità	Medio								
Cessazione del rapporto lavorativo	durante il rapporto lavorativo. Uno dei rischi è legato alla creazione di posizioni di potere all'interno degli uffici attraverso lo sfruttamento di un potere o di una conoscenza nella	Danno Economico e Reputazione	Alto	Monitoraggio	Medio	Alto	Basso				
		Discrezionalità	Medio	Regolamentazione	Medio						
		Rilevanza Esterna	Medio	Tracciabilità	Alto						
		Eventi Corruttivi in passato	Basso	Poteri e responsabilità	Alto						
		Danno Economico e Reputazione	Alto	Monitoraggio	Alto						
MONITORAGGIO											
Indicatori di monitoraggio	N. di provvedimenti di avanzamento di carriera/Numero di risorse umane presenti										
Eventuali note	NOTE										

SCHEDA RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE		N.	11	Attività	Descrizione del processo	SRRC rev.00					
Gestione del regime tariffario											
DESCRIZIONE DEL PROCESSO											
AREA DI RISCHIO	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Macro Processo	Amministrazione, Finanze ed Affari Generali	Attività	Gestione del regime tariffario						
Descrizione dell'attività	La gestione del regime tariffario per la fornitura delle infrastrutture e dei servizi propedeutici al trasporto aereo (in particolare i diritti aeroportuali, i corrispettivi per le attività di security e le altre fonti di ricavo aviation) sono definiti sulla base di decreti ministeriali o a seguito di specifiche attività di vigilanza da parte dell'ENAC; con l'istituzione dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) è tale Authority indipendente a dover vigilare sul rispetto da parte dei gestori aeroportuali dei principi giuridici ed economici definiti a livello internazionale e nazionale nella determinazione dei livelli tariffari (eccezion fatta per poche voci di tariffazione amministrata, che permangono tra le competenze regolamentari di ENAC). AIRGEST potrebbe operare in violazione alla corretta gestione del regime tariffario per ottenere disponibilità finanziarie maggiori non ottenute lecitamente										
Origine del processo (Input)	Concessione rilasciata ad AIRGEST per la gestione dell'Aeroporto										
Risultato del processo (Output)	Applicazione del regime tariffario										
Responsabile del processo	Amministrazione, Finanze ed Affari Generali	Persone Coinvolte	Direzione Generale, Consiglio di Amministrazione								
Principali disposizioni normative o provvedimenti di riferimento	Decreti ministeriali che regolano il Regime Tariffario, Normativa ENAC, Legge n. 190/2012, D.Lgs 33/2013, PNA										
LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (all'esito del processo di valutazione)	Basso	GIUDIZIO MOTIVAZIONALE sul livello complessivo di esposizione al rischio (all'esito del processo di valutazione)	Il livello di rischio, grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione, può essere considerato Basso. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-AMM-01 "Ricezione, smistamento e giustificazione dei documenti fiscali e contabili per lavori/servizi/forniture"; D) P-AMM 05 "Tenuta della contabilità, redazione del bilancio di esercizio, di relazioni e comunicazioni sociali in genere". A tutto ciò si aggiungono anche i controlli svolti da Authority di Regolazione dei Trasporti ed ENAC che rappresentano un ulteriore								
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO											
Portatori di interessi (Stakeholders)	ENAC, Authority indipendente Trasporti, Dipendenti, Consulenti incaricati di gestire attività		Elementi di contesto utili da evidenziare	Il contesto interno è rappresentato dall'organizzazione dell'attività amministrativa tesa alla corretta quantificazione delle tariffe legate all'attività svolta. Il contesto interno deve tener conto delle misure adottate nell'ambito della Responsabilità Amministrativa della AIRGEST in ambito di gestione del regime tariffario. Il contesto esterno riguarda le normative applicabili per la gestione del regime tariffario e i rapporti con l'Authority (ART)							
FASI DEL PROCESSO											
FASI DEL PROCESSO	Soggetto che svolge l'attività	RISCHIO POTENZIALE	ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)	MISURE IN ESSERE	MISURE DA ATTUARE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO			
Gestione del regime tariffario	Amministrazione del personale	Nell'ambito delle attività di gestione del regime tariffario vi sono delle condotte che possono essere strumentali a condotte illecite o illegali da parte dei soggetti per ottenere disponibilità economiche aggiuntive per l'Organizzazione, non dovuti da una gestione corretta del regime tariffario. Alcune condotte possono essere legate ad eventuali errori nella gestione del regime tariffario che avvantaggiano l'Organizzazione.	Scarsa sensibilizzazione del personale sui comportamenti e principi da seguire nella gestione del regime tariffario che non è riconosciuta come attività a rischio di corruzione. Mancato rispetto da parte degli uffici preposti alla corretta gestione dell'attività.	Nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-AMM-01 "Ricezione, smistamento e giustificazione dei documenti fiscali e contabili per lavori/servizi/forniture"; D) P-AMM 05 "Tenuta della contabilità, redazione del bilancio di esercizio, di relazioni e comunicazioni sociali in genere" Le procedure amministrative dovrebbero in qualche modo prevenire ogni possibile errore o condotta illecita nella gestione dell'attività oltre ad un presidio forte della stessa.	N/A	N/A	Amministrazione, Finanze ed Affari Generali	N. di segnalazioni ricevute da ART per violazioni da parte di AIRGEST S.p.A.			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (IDENTIFICAZIONE, ANALISI E PONDERAZIONE)											
ANALISI DEL RISCHIO PER CIASCUNA FASE E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO DEL PROCESSO											
		Rischio Inerente		Attenuazione del rischio		RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO					
Fasi/attività	Rischio potenziale	Fattori di valutazione del rischio inerente		Misure di attenuazione	Livello di attenuazione	Livello di attenuazione del rischio	Giudizio motivazionale sul livello complessivo di esposizione al rischio(5)*				
Gestione del regime tariffario	Nell'ambito delle attività di gestione del regime tariffario vi sono delle condotte che possono essere strumentali a condotte illecite o illegali da parte dei soggetti per ottenere disponibilità economiche aggiuntive	Discrezionalità	Basso	Regolamentazione	Alto	Alto	Basso	Il livello di rischio, grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione, può essere considerato Basso. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-AMM-01 "Ricezione, smistamento e giustificazione dei documenti fiscali e contabili per lavori/servizi/forniture"; D) P-AMM 05 "Tenuta della contabilità, redazione del bilancio di esercizio, di relazioni e comunicazioni sociali in genere". A tutto ciò si aggiungono anche i controlli svolti da Authority di Regolazione dei Trasporti ed ENAC che rappresentano un ulteriore elemento di riduzione del rischio e di controllo dell'attività.			
		Rilevanza Esterna	Alto		Tracciabilità						Alto
		Eventi Corrutivi in passato	Basso		Poteri e responsabilità						Alto
		Danno Economico e Reputazione	Medio		Monitoraggio						Alto
MONITORAGGIO											
Indicatori di monitoraggio	N. di segnalazioni ricevute da ART per violazioni da parte di AIRGEST S.p.A.										
NOTE											
Eventuali note											

SCHEDA RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	N.	12	Attività	DESCRIZIONE DEL PROCESSO				SRRC rev.00																																																																											
AREA DI RISCHIO	Incarichi e nomine	Macro Processo	Amministrazione, Finanze ed Affari Generali	Attività	Gestione dei conferimenti di incarichi professionali e di consulenze																																																																														
<p>Descrizione dell'attività In questa scheda viene valutato il rischio di affidamento delle consulenze con affidamento diretto (se è affidata tramite gara le misure sono indicate in scheda di valutazione ad hoc). La gestione degli incarichi professionali può essere considerata una condotta strumentale a condotte corruttive alterando la regolare esecuzione delle attività di affidamento dell'incarico al fine di concedere un vantaggio non dovuto ma anche attraverso l'utilizzo del mezzo degli incarichi professionali quale strumento di "scambio" di favori verso un soggetto terzo. Infine, va posta una particolare attenzione al conflitto di interessi che potrebbe legare il soggetto incaricato con uno dei soggetti di AIRGEST avente potere negoziale nell'affidamento dell'incarico.</p> <p>Origine del processo (Input) Necessità di avere un Consulente/Incaricato Esterno</p> <p>Risultato del processo (Output) Chiusura del contratto</p> <p>Responsabile del processo Direttore Generale Persone Coinvolte Appalti & Contratti- Affari Legali & Corporate Affairs, Amministrazione del personale, Servizio Progettazione& manutenzione Infrastrutture, Impianti e Sistemi ed in breve tutte le aree coinvolte nell'attività di consulenza.</p> <p>Principali disposizioni normative o provvedimenti di riferimento D.lgs 165/2001, Codice Civile, Legge n. 190/2012, D.lgs 33/2013, PNA, DPR 62/2013</p> <p>LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (all'esito del processo di valutazione) Medio GIUDIZIO MOTIVAZIONALE sul livello complessivo di esposizione al rischio (all'esito del processo di valutazione) Il livello di rischio, grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione, può essere considerato Medio, considerando che la natura dell'attività in una realtà e contesto come quello di AIRGEST è ad alto rischio. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.lgs. 231/2001 e con le misure adottate dal presente documento l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG-04- Gestione degli incarichi professionali esterni e consulenze.</p> <p align="center">ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO</p> <p>Portatori di interessi (Stakeholders) Dipendenti, soci, Consulenti incaricati di gestire attività Elementi di contesto utili da evidenziare Il contesto interno è rappresentato dall'organizzazione di tutto quello che concerne la corretta gestione degli incarichi professionali e la ricognizione interna. Il Contesto interno deve tener conto delle misure adottate nell'ambito della Responsabilità Amministrativa della AIRGEST. Il contesto esterno riguarda le relazioni con i consulenti ed incaricati professionali ed il rispetto di una serie di presupposti.</p> <p align="center">FASI DEL PROCESSO</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>FASI DEL PROCESSO</th> <th>Soggetto che svolge l'attività</th> <th>RISCHIO POTENZIALE</th> <th>ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)</th> <th>MISURE IN ESSERE</th> <th>MISURE DA ATTUARE</th> <th>TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE</th> <th>STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</th> <th>INDICATORE DI MONITORAGGIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Necessità di affidamento del contratto di consulenza/incarico professionale</td> <td>Area che richiede la consulenza/Chiusura in giudizio/libera Cda</td> <td>Nell'ambito delle attività di gestione delle consulenze ad incarichi vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività: corruzione, concussione, violazioni delle regole di conflitto di interessi, scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate ad incarichi illeciti, illegittimi o irregolari. Il rischio potenziale è riconducibile in una cattiva amministrazione in conseguenza di comportamenti non corretti del personale, situazioni di conflitto di interessi, mancata estensione degli obblighi di condotta a collaboratori e consulenti a vario titolo</td> <td>Mancata applicazione delle controlli preventivi, in processi e finali all'incarico sia per violazione "dolosa" delle regole ma anche legate alla scarsa sensibilizzazione e conoscenza su alcune misure previste dal Codice Etico e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione</td> <td>Nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG-04- Gestione degli incarichi professionali esterni e consulenze. La P-MOG-04 ha indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione nell'affidamento degli incarichi professionali e consulenze: dalla ricognizione interna da effettuare prima dell'affidamento all'esterno in conformità con quanto indicato dal D.lgs 165/2001, alla determinazione dell'incarico, ai limiti dello stesso. Inoltre è previsto un controllo svolto dalla funzione interna sull'attività svolta dal consulente con un ulteriore controllo formale prima della liquidazione dell'attività. Sono previsti, ove consentiti, dei meccanismi di rotazione dei consulenti incaricati. Tutti i soggetti incaricati dovranno firmare Dichiarazione di assenza delle cause di incompatibilità / inconfirmità / conflitto di interesse all'atto di accettazione della nomina. Applicazione delle misure di trasparenza amministrativa previste per l'attività (Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013). Limite di affidare un solo incarico generico per annualità e previo il consenso della Regione Siciliana quale socio.</td> <td>Controllo periodico svolto da RPT su Dichiarazioni rese da Soggetti Incaricati/ Misure di trasparenza applicabili su Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013. Controllo specifico sulla corretta esecuzione dell'attività affidata con controllo amministrativo prima della liquidazione</td> <td>Le misure definite dai protocolli e sono sempre attive</td> <td>Amministrazione, Finanze ed Affari Generali</td> <td>N. di incarichi professionali o consulenze affidati senza procedure di gara (Affidamenti Diretti)/ N° di incarichi professionali o consulenze complessive</td> </tr> <tr> <td>Avvio dell'incarico e svoglimento dell'incarico</td> <td>Soggetto che segue il consulente lungo la sua attività</td> <td>Nell'ambito delle attività di gestione delle consulenze ad incarichi vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività: corruzione, concussione, violazioni delle regole di conflitto di interessi, scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate ad incarichi illeciti, illegittimi o irregolari. Il rischio potenziale è riconducibile in una cattiva amministrazione in conseguenza di comportamenti non corretti del personale, situazioni di conflitto di interessi, mancata estensione degli obblighi di condotta a collaboratori e consulenti a vario titolo</td> <td>Mancata applicazione delle controlli preventivi, in processi e finali all'incarico sia per violazione "dolosa" delle regole ma anche legate alla scarsa sensibilizzazione e conoscenza su alcune misure previste dal Codice Etico e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione</td> <td>Nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG-04- Gestione degli incarichi professionali esterni e consulenze. La P-MOG-04 ha indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione nell'affidamento degli incarichi professionali e consulenze: dalla ricognizione interna da effettuare prima dell'affidamento all'esterno in conformità con quanto indicato dal D.lgs 165/2001, alla determinazione dell'incarico, ai limiti dello stesso. Inoltre è previsto un controllo svolto dalla funzione interna sull'attività svolta dal consulente con un ulteriore controllo formale prima della liquidazione dell'attività. Sono previsti, ove consentiti, dei meccanismi di rotazione dei consulenti incaricati. Tutti i soggetti incaricati dovranno firmare Dichiarazione di assenza delle cause di incompatibilità / inconfirmità / conflitto di interesse all'atto di accettazione della nomina. Applicazione delle misure di trasparenza amministrativa previste per l'attività (Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013). Limite di affidare un solo incarico generico per annualità e previo il consenso della Regione Siciliana quale socio.</td> <td>Controllo periodico svolto da RPT su Dichiarazioni rese da Soggetti Incaricati/ Misure di trasparenza applicabili su Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013. Controllo specifico sulla corretta esecuzione dell'attività affidata con controllo amministrativo prima della liquidazione</td> <td>Le misure definite dai protocolli e sono sempre attive</td> <td>Amministrazione, Finanze ed Affari Generali</td> <td>N. di incarichi professionali o consulenze affidati senza procedure di gara (Affidamenti Diretti)/ N° di incarichi professionali o consulenze complessive</td> </tr> <tr> <td>Rendicontazione e liquidazione dell'incarico</td> <td>Direttore in fase di esecuzione per i controlli ante liquidazione e Amministrazione, Finanze ed Affari Generali per la fase di pagamento e liquidazione</td> <td>Nell'ambito delle attività di gestione delle consulenze ad incarichi vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività: corruzione, concussione, violazioni delle regole di conflitto di interessi, scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate ad incarichi illeciti, illegittimi o irregolari. Il rischio potenziale è riconducibile in una cattiva amministrazione in conseguenza di comportamenti non corretti del personale, situazioni di conflitto di interessi, mancata estensione degli obblighi di condotta a collaboratori e consulenti a vario titolo</td> <td>Mancata applicazione delle controlli preventivi, in processi e finali all'incarico sia per violazione "dolosa" delle regole ma anche legate alla scarsa sensibilizzazione e conoscenza su alcune misure previste dal Codice Etico e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione</td> <td>Nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG-04- Gestione degli incarichi professionali esterni e consulenze. La P-MOG-04 ha indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione nell'affidamento degli incarichi professionali e consulenze: dalla ricognizione interna da effettuare prima dell'affidamento all'esterno in conformità con quanto indicato dal D.lgs 165/2001, alla determinazione dell'incarico, ai limiti dello stesso. Inoltre è previsto un controllo svolto dalla funzione interna sull'attività svolta dal consulente con un ulteriore controllo formale prima della liquidazione dell'attività. Sono previsti, ove consentiti, dei meccanismi di rotazione dei consulenti incaricati. Tutti i soggetti incaricati dovranno firmare Dichiarazione di assenza delle cause di incompatibilità / inconfirmità / conflitto di interesse all'atto di accettazione della nomina. Applicazione delle misure di trasparenza amministrativa previste per l'attività (Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013). Limite di affidare un solo incarico generico per annualità e previo il consenso della Regione Siciliana quale socio.</td> <td>Controllo periodico svolto da RPT su Dichiarazioni rese da Soggetti Incaricati/ Misure di trasparenza applicabili su Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013. Controllo specifico sulla corretta esecuzione dell'attività affidata con controllo amministrativo prima della liquidazione</td> <td>Le misure definite dai protocolli e sono sempre attive</td> <td>Amministrazione, Finanze ed Affari Generali</td> <td>N. di incarichi professionali o consulenze affidati senza procedure di gara (Affidamenti Diretti)/ N° di incarichi professionali o consulenze complessive</td> </tr> </tbody> </table> <p align="center">VALUTAZIONE DEL RISCHIO (IDENTIFICAZIONE, ANALISI E PONDERAZIONE)</p> <p align="center">ANALISI DEL RISCHIO PER CIASCUNA FASE E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO DEL PROCESSO</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Fasi/attività</th> <th rowspan="2">Rischio potenziale</th> <th colspan="2">Rischio Inerente</th> <th colspan="3">Attenuazione del rischio</th> <th rowspan="2">Valutazione del rischio</th> <th rowspan="2">RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO</th> </tr> <tr> <th>Fattori di valutazione del rischio inerente</th> <th>Valutazione del rischio inerente</th> <th>Misure di attenuazione</th> <th>Livello di attenuazione</th> <th>Livello di attenuazione del rischio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Necessità di affidamento del contratto di consulenza/incarico professionale</td> <td>Nell'ambito delle attività di gestione delle consulenze ad incarichi vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività: corruzione, concussione, violazioni delle regole di conflitto di interessi, scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate ad incarichi illeciti, illegittimi o irregolari. Il rischio potenziale è riconducibile in una cattiva amministrazione in conseguenza di comportamenti non corretti del personale, situazioni di conflitto di interessi, mancata estensione degli obblighi di condotta a collaboratori e consulenti a vario titolo</td> <td>Discrezionalità Rilevanza Esterna Eventi Corruttivi in passato Danno Economico e Reputazione</td> <td>Medio Alto Basso Alto</td> <td>Alto</td> <td>Regolamentazione Tracciabilità Poteri e responsabilità Monitoraggio</td> <td>Alto Alto Alto Alto</td> <td>Alto Medio</td> <td rowspan="3"> <p>Il livello di rischio, grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione, può essere considerato Medio, considerando che la natura dell'attività in una realtà e contesto come quello di AIRGEST è ad alto rischio. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.lgs 231/2001 e con le misure adottate dal presente documento l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG-04- Gestione degli incarichi professionali esterni e consulenze.</p> <p>La P-MOG-04 riporta tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione nell'affidamento degli incarichi professionali e consulenze - ricognizione interna da effettuare, prima dell'affidamento all'esterno in conformità con quanto indicato dal D.lgs 165/2001 - determinazione dell'incarico, - limiti delle attività conferite.</p> <p>Inoltre è previsto un controllo svolto dalla funzione interna sull'attività svolta dal consulente con un ulteriore controllo formale prima della liquidazione dell'attività. Sono previsti, ove consentiti, dei meccanismi di rotazione dei consulenti incaricati. Tutti i soggetti incaricati dovranno firmare Dichiarazione di assenza delle cause di incompatibilità / inconfirmità / conflitto di interesse all'atto di accettazione della nomina. L'applicazione delle misure di trasparenza amministrativa previste per l'attività (Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) rendono l'accesso ed il controllo civico facilmente accessibile a tutti.</p> </td> </tr> <tr> <td>Avvio dell'incarico e svoglimento dell'incarico</td> <td>Nell'ambito delle attività di gestione delle consulenze ad incarichi vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività: corruzione, concussione, violazioni delle regole di conflitto di interessi, scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate ad incarichi illeciti, illegittimi o irregolari. Il rischio potenziale è riconducibile in una cattiva amministrazione in conseguenza di comportamenti non corretti del personale, situazioni di conflitto di interessi, mancata estensione degli obblighi di condotta a collaboratori e consulenti a vario titolo</td> <td>Discrezionalità Rilevanza Esterna Eventi Corruttivi in passato Danno Economico e Reputazione</td> <td>Alto Alto Basso Alto</td> <td>Alto</td> <td>Regolamentazione Tracciabilità Poteri e responsabilità Monitoraggio</td> <td>Alto Alto Alto Alto</td> <td>Alto Medio</td> </tr> <tr> <td>Rendicontazione e liquidazione dell'incarico</td> <td>Nell'ambito delle attività di gestione delle consulenze ad incarichi vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività: corruzione, concussione, violazioni delle regole di conflitto di interessi, scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate ad incarichi illeciti, illegittimi o irregolari. Il rischio potenziale è riconducibile in una cattiva amministrazione in conseguenza di comportamenti non corretti del personale, situazioni di conflitto di interessi, mancata estensione degli obblighi di condotta a collaboratori e consulenti a vario titolo</td> <td>Discrezionalità Rilevanza Esterna Eventi Corruttivi in passato Danno Economico e Reputazione</td> <td>Alto Alto Basso Alto</td> <td>Alto</td> <td>Regolamentazione Tracciabilità Poteri e responsabilità Monitoraggio</td> <td>Alto Alto Alto Alto</td> <td>Alto Medio</td> </tr> </tbody> </table> <p align="center">MONITORAGGIO</p> <p>Indicatori di monitoraggio N. di incarichi professionali o consulenze affidati senza procedure di gara (Affidamenti Diretti)/ N° di incarichi professionali o consulenze complessive</p> <p align="center">NOTE</p> <p>Eventuali note</p>									FASI DEL PROCESSO	Soggetto che svolge l'attività	RISCHIO POTENZIALE	ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)	MISURE IN ESSERE	MISURE DA ATTUARE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO	Necessità di affidamento del contratto di consulenza/incarico professionale	Area che richiede la consulenza/Chiusura in giudizio/libera Cda	Nell'ambito delle attività di gestione delle consulenze ad incarichi vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività: corruzione, concussione, violazioni delle regole di conflitto di interessi, scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate ad incarichi illeciti, illegittimi o irregolari. Il rischio potenziale è riconducibile in una cattiva amministrazione in conseguenza di comportamenti non corretti del personale, situazioni di conflitto di interessi, mancata estensione degli obblighi di condotta a collaboratori e consulenti a vario titolo	Mancata applicazione delle controlli preventivi, in processi e finali all'incarico sia per violazione "dolosa" delle regole ma anche legate alla scarsa sensibilizzazione e conoscenza su alcune misure previste dal Codice Etico e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	Nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG-04- Gestione degli incarichi professionali esterni e consulenze. La P-MOG-04 ha indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione nell'affidamento degli incarichi professionali e consulenze: dalla ricognizione interna da effettuare prima dell'affidamento all'esterno in conformità con quanto indicato dal D.lgs 165/2001, alla determinazione dell'incarico, ai limiti dello stesso. Inoltre è previsto un controllo svolto dalla funzione interna sull'attività svolta dal consulente con un ulteriore controllo formale prima della liquidazione dell'attività. Sono previsti, ove consentiti, dei meccanismi di rotazione dei consulenti incaricati. Tutti i soggetti incaricati dovranno firmare Dichiarazione di assenza delle cause di incompatibilità / inconfirmità / conflitto di interesse all'atto di accettazione della nomina. Applicazione delle misure di trasparenza amministrativa previste per l'attività (Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013). Limite di affidare un solo incarico generico per annualità e previo il consenso della Regione Siciliana quale socio.	Controllo periodico svolto da RPT su Dichiarazioni rese da Soggetti Incaricati/ Misure di trasparenza applicabili su Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013. Controllo specifico sulla corretta esecuzione dell'attività affidata con controllo amministrativo prima della liquidazione	Le misure definite dai protocolli e sono sempre attive	Amministrazione, Finanze ed Affari Generali	N. di incarichi professionali o consulenze affidati senza procedure di gara (Affidamenti Diretti)/ N° di incarichi professionali o consulenze complessive	Avvio dell'incarico e svoglimento dell'incarico	Soggetto che segue il consulente lungo la sua attività	Nell'ambito delle attività di gestione delle consulenze ad incarichi vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività: corruzione, concussione, violazioni delle regole di conflitto di interessi, scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate ad incarichi illeciti, illegittimi o irregolari. Il rischio potenziale è riconducibile in una cattiva amministrazione in conseguenza di comportamenti non corretti del personale, situazioni di conflitto di interessi, mancata estensione degli obblighi di condotta a collaboratori e consulenti a vario titolo	Mancata applicazione delle controlli preventivi, in processi e finali all'incarico sia per violazione "dolosa" delle regole ma anche legate alla scarsa sensibilizzazione e conoscenza su alcune misure previste dal Codice Etico e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	Nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG-04- Gestione degli incarichi professionali esterni e consulenze. La P-MOG-04 ha indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione nell'affidamento degli incarichi professionali e consulenze: dalla ricognizione interna da effettuare prima dell'affidamento all'esterno in conformità con quanto indicato dal D.lgs 165/2001, alla determinazione dell'incarico, ai limiti dello stesso. Inoltre è previsto un controllo svolto dalla funzione interna sull'attività svolta dal consulente con un ulteriore controllo formale prima della liquidazione dell'attività. Sono previsti, ove consentiti, dei meccanismi di rotazione dei consulenti incaricati. Tutti i soggetti incaricati dovranno firmare Dichiarazione di assenza delle cause di incompatibilità / inconfirmità / conflitto di interesse all'atto di accettazione della nomina. Applicazione delle misure di trasparenza amministrativa previste per l'attività (Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013). Limite di affidare un solo incarico generico per annualità e previo il consenso della Regione Siciliana quale socio.	Controllo periodico svolto da RPT su Dichiarazioni rese da Soggetti Incaricati/ Misure di trasparenza applicabili su Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013. Controllo specifico sulla corretta esecuzione dell'attività affidata con controllo amministrativo prima della liquidazione	Le misure definite dai protocolli e sono sempre attive	Amministrazione, Finanze ed Affari Generali	N. di incarichi professionali o consulenze affidati senza procedure di gara (Affidamenti Diretti)/ N° di incarichi professionali o consulenze complessive	Rendicontazione e liquidazione dell'incarico	Direttore in fase di esecuzione per i controlli ante liquidazione e Amministrazione, Finanze ed Affari Generali per la fase di pagamento e liquidazione	Nell'ambito delle attività di gestione delle consulenze ad incarichi vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività: corruzione, concussione, violazioni delle regole di conflitto di interessi, scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate ad incarichi illeciti, illegittimi o irregolari. Il rischio potenziale è riconducibile in una cattiva amministrazione in conseguenza di comportamenti non corretti del personale, situazioni di conflitto di interessi, mancata estensione degli obblighi di condotta a collaboratori e consulenti a vario titolo	Mancata applicazione delle controlli preventivi, in processi e finali all'incarico sia per violazione "dolosa" delle regole ma anche legate alla scarsa sensibilizzazione e conoscenza su alcune misure previste dal Codice Etico e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	Nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG-04- Gestione degli incarichi professionali esterni e consulenze. La P-MOG-04 ha indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione nell'affidamento degli incarichi professionali e consulenze: dalla ricognizione interna da effettuare prima dell'affidamento all'esterno in conformità con quanto indicato dal D.lgs 165/2001, alla determinazione dell'incarico, ai limiti dello stesso. Inoltre è previsto un controllo svolto dalla funzione interna sull'attività svolta dal consulente con un ulteriore controllo formale prima della liquidazione dell'attività. Sono previsti, ove consentiti, dei meccanismi di rotazione dei consulenti incaricati. Tutti i soggetti incaricati dovranno firmare Dichiarazione di assenza delle cause di incompatibilità / inconfirmità / conflitto di interesse all'atto di accettazione della nomina. Applicazione delle misure di trasparenza amministrativa previste per l'attività (Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013). Limite di affidare un solo incarico generico per annualità e previo il consenso della Regione Siciliana quale socio.	Controllo periodico svolto da RPT su Dichiarazioni rese da Soggetti Incaricati/ Misure di trasparenza applicabili su Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013. Controllo specifico sulla corretta esecuzione dell'attività affidata con controllo amministrativo prima della liquidazione	Le misure definite dai protocolli e sono sempre attive	Amministrazione, Finanze ed Affari Generali	N. di incarichi professionali o consulenze affidati senza procedure di gara (Affidamenti Diretti)/ N° di incarichi professionali o consulenze complessive	Fasi/attività	Rischio potenziale	Rischio Inerente		Attenuazione del rischio			Valutazione del rischio	RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO	Fattori di valutazione del rischio inerente	Valutazione del rischio inerente	Misure di attenuazione	Livello di attenuazione	Livello di attenuazione del rischio	Necessità di affidamento del contratto di consulenza/incarico professionale	Nell'ambito delle attività di gestione delle consulenze ad incarichi vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività: corruzione, concussione, violazioni delle regole di conflitto di interessi, scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate ad incarichi illeciti, illegittimi o irregolari. Il rischio potenziale è riconducibile in una cattiva amministrazione in conseguenza di comportamenti non corretti del personale, situazioni di conflitto di interessi, mancata estensione degli obblighi di condotta a collaboratori e consulenti a vario titolo	Discrezionalità Rilevanza Esterna Eventi Corruttivi in passato Danno Economico e Reputazione	Medio Alto Basso Alto	Alto	Regolamentazione Tracciabilità Poteri e responsabilità Monitoraggio	Alto Alto Alto Alto	Alto Medio	<p>Il livello di rischio, grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione, può essere considerato Medio, considerando che la natura dell'attività in una realtà e contesto come quello di AIRGEST è ad alto rischio. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.lgs 231/2001 e con le misure adottate dal presente documento l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG-04- Gestione degli incarichi professionali esterni e consulenze.</p> <p>La P-MOG-04 riporta tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione nell'affidamento degli incarichi professionali e consulenze - ricognizione interna da effettuare, prima dell'affidamento all'esterno in conformità con quanto indicato dal D.lgs 165/2001 - determinazione dell'incarico, - limiti delle attività conferite.</p> <p>Inoltre è previsto un controllo svolto dalla funzione interna sull'attività svolta dal consulente con un ulteriore controllo formale prima della liquidazione dell'attività. Sono previsti, ove consentiti, dei meccanismi di rotazione dei consulenti incaricati. Tutti i soggetti incaricati dovranno firmare Dichiarazione di assenza delle cause di incompatibilità / inconfirmità / conflitto di interesse all'atto di accettazione della nomina. L'applicazione delle misure di trasparenza amministrativa previste per l'attività (Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) rendono l'accesso ed il controllo civico facilmente accessibile a tutti.</p>	Avvio dell'incarico e svoglimento dell'incarico	Nell'ambito delle attività di gestione delle consulenze ad incarichi vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività: corruzione, concussione, violazioni delle regole di conflitto di interessi, scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate ad incarichi illeciti, illegittimi o irregolari. Il rischio potenziale è riconducibile in una cattiva amministrazione in conseguenza di comportamenti non corretti del personale, situazioni di conflitto di interessi, mancata estensione degli obblighi di condotta a collaboratori e consulenti a vario titolo	Discrezionalità Rilevanza Esterna Eventi Corruttivi in passato Danno Economico e Reputazione	Alto Alto Basso Alto	Alto	Regolamentazione Tracciabilità Poteri e responsabilità Monitoraggio	Alto Alto Alto Alto	Alto Medio	Rendicontazione e liquidazione dell'incarico	Nell'ambito delle attività di gestione delle consulenze ad incarichi vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività: corruzione, concussione, violazioni delle regole di conflitto di interessi, scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate ad incarichi illeciti, illegittimi o irregolari. Il rischio potenziale è riconducibile in una cattiva amministrazione in conseguenza di comportamenti non corretti del personale, situazioni di conflitto di interessi, mancata estensione degli obblighi di condotta a collaboratori e consulenti a vario titolo	Discrezionalità Rilevanza Esterna Eventi Corruttivi in passato Danno Economico e Reputazione	Alto Alto Basso Alto	Alto	Regolamentazione Tracciabilità Poteri e responsabilità Monitoraggio	Alto Alto Alto Alto	Alto Medio
FASI DEL PROCESSO	Soggetto che svolge l'attività	RISCHIO POTENZIALE	ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)	MISURE IN ESSERE	MISURE DA ATTUARE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO																																																																											
Necessità di affidamento del contratto di consulenza/incarico professionale	Area che richiede la consulenza/Chiusura in giudizio/libera Cda	Nell'ambito delle attività di gestione delle consulenze ad incarichi vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività: corruzione, concussione, violazioni delle regole di conflitto di interessi, scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate ad incarichi illeciti, illegittimi o irregolari. Il rischio potenziale è riconducibile in una cattiva amministrazione in conseguenza di comportamenti non corretti del personale, situazioni di conflitto di interessi, mancata estensione degli obblighi di condotta a collaboratori e consulenti a vario titolo	Mancata applicazione delle controlli preventivi, in processi e finali all'incarico sia per violazione "dolosa" delle regole ma anche legate alla scarsa sensibilizzazione e conoscenza su alcune misure previste dal Codice Etico e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	Nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG-04- Gestione degli incarichi professionali esterni e consulenze. La P-MOG-04 ha indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione nell'affidamento degli incarichi professionali e consulenze: dalla ricognizione interna da effettuare prima dell'affidamento all'esterno in conformità con quanto indicato dal D.lgs 165/2001, alla determinazione dell'incarico, ai limiti dello stesso. Inoltre è previsto un controllo svolto dalla funzione interna sull'attività svolta dal consulente con un ulteriore controllo formale prima della liquidazione dell'attività. Sono previsti, ove consentiti, dei meccanismi di rotazione dei consulenti incaricati. Tutti i soggetti incaricati dovranno firmare Dichiarazione di assenza delle cause di incompatibilità / inconfirmità / conflitto di interesse all'atto di accettazione della nomina. Applicazione delle misure di trasparenza amministrativa previste per l'attività (Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013). Limite di affidare un solo incarico generico per annualità e previo il consenso della Regione Siciliana quale socio.	Controllo periodico svolto da RPT su Dichiarazioni rese da Soggetti Incaricati/ Misure di trasparenza applicabili su Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013. Controllo specifico sulla corretta esecuzione dell'attività affidata con controllo amministrativo prima della liquidazione	Le misure definite dai protocolli e sono sempre attive	Amministrazione, Finanze ed Affari Generali	N. di incarichi professionali o consulenze affidati senza procedure di gara (Affidamenti Diretti)/ N° di incarichi professionali o consulenze complessive																																																																											
Avvio dell'incarico e svoglimento dell'incarico	Soggetto che segue il consulente lungo la sua attività	Nell'ambito delle attività di gestione delle consulenze ad incarichi vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività: corruzione, concussione, violazioni delle regole di conflitto di interessi, scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate ad incarichi illeciti, illegittimi o irregolari. Il rischio potenziale è riconducibile in una cattiva amministrazione in conseguenza di comportamenti non corretti del personale, situazioni di conflitto di interessi, mancata estensione degli obblighi di condotta a collaboratori e consulenti a vario titolo	Mancata applicazione delle controlli preventivi, in processi e finali all'incarico sia per violazione "dolosa" delle regole ma anche legate alla scarsa sensibilizzazione e conoscenza su alcune misure previste dal Codice Etico e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	Nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG-04- Gestione degli incarichi professionali esterni e consulenze. La P-MOG-04 ha indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione nell'affidamento degli incarichi professionali e consulenze: dalla ricognizione interna da effettuare prima dell'affidamento all'esterno in conformità con quanto indicato dal D.lgs 165/2001, alla determinazione dell'incarico, ai limiti dello stesso. Inoltre è previsto un controllo svolto dalla funzione interna sull'attività svolta dal consulente con un ulteriore controllo formale prima della liquidazione dell'attività. Sono previsti, ove consentiti, dei meccanismi di rotazione dei consulenti incaricati. Tutti i soggetti incaricati dovranno firmare Dichiarazione di assenza delle cause di incompatibilità / inconfirmità / conflitto di interesse all'atto di accettazione della nomina. Applicazione delle misure di trasparenza amministrativa previste per l'attività (Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013). Limite di affidare un solo incarico generico per annualità e previo il consenso della Regione Siciliana quale socio.	Controllo periodico svolto da RPT su Dichiarazioni rese da Soggetti Incaricati/ Misure di trasparenza applicabili su Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013. Controllo specifico sulla corretta esecuzione dell'attività affidata con controllo amministrativo prima della liquidazione	Le misure definite dai protocolli e sono sempre attive	Amministrazione, Finanze ed Affari Generali	N. di incarichi professionali o consulenze affidati senza procedure di gara (Affidamenti Diretti)/ N° di incarichi professionali o consulenze complessive																																																																											
Rendicontazione e liquidazione dell'incarico	Direttore in fase di esecuzione per i controlli ante liquidazione e Amministrazione, Finanze ed Affari Generali per la fase di pagamento e liquidazione	Nell'ambito delle attività di gestione delle consulenze ad incarichi vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività: corruzione, concussione, violazioni delle regole di conflitto di interessi, scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate ad incarichi illeciti, illegittimi o irregolari. Il rischio potenziale è riconducibile in una cattiva amministrazione in conseguenza di comportamenti non corretti del personale, situazioni di conflitto di interessi, mancata estensione degli obblighi di condotta a collaboratori e consulenti a vario titolo	Mancata applicazione delle controlli preventivi, in processi e finali all'incarico sia per violazione "dolosa" delle regole ma anche legate alla scarsa sensibilizzazione e conoscenza su alcune misure previste dal Codice Etico e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	Nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG-04- Gestione degli incarichi professionali esterni e consulenze. La P-MOG-04 ha indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione nell'affidamento degli incarichi professionali e consulenze: dalla ricognizione interna da effettuare prima dell'affidamento all'esterno in conformità con quanto indicato dal D.lgs 165/2001, alla determinazione dell'incarico, ai limiti dello stesso. Inoltre è previsto un controllo svolto dalla funzione interna sull'attività svolta dal consulente con un ulteriore controllo formale prima della liquidazione dell'attività. Sono previsti, ove consentiti, dei meccanismi di rotazione dei consulenti incaricati. Tutti i soggetti incaricati dovranno firmare Dichiarazione di assenza delle cause di incompatibilità / inconfirmità / conflitto di interesse all'atto di accettazione della nomina. Applicazione delle misure di trasparenza amministrativa previste per l'attività (Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013). Limite di affidare un solo incarico generico per annualità e previo il consenso della Regione Siciliana quale socio.	Controllo periodico svolto da RPT su Dichiarazioni rese da Soggetti Incaricati/ Misure di trasparenza applicabili su Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013. Controllo specifico sulla corretta esecuzione dell'attività affidata con controllo amministrativo prima della liquidazione	Le misure definite dai protocolli e sono sempre attive	Amministrazione, Finanze ed Affari Generali	N. di incarichi professionali o consulenze affidati senza procedure di gara (Affidamenti Diretti)/ N° di incarichi professionali o consulenze complessive																																																																											
Fasi/attività	Rischio potenziale	Rischio Inerente		Attenuazione del rischio			Valutazione del rischio	RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO																																																																											
		Fattori di valutazione del rischio inerente	Valutazione del rischio inerente	Misure di attenuazione	Livello di attenuazione	Livello di attenuazione del rischio																																																																													
Necessità di affidamento del contratto di consulenza/incarico professionale	Nell'ambito delle attività di gestione delle consulenze ad incarichi vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività: corruzione, concussione, violazioni delle regole di conflitto di interessi, scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate ad incarichi illeciti, illegittimi o irregolari. Il rischio potenziale è riconducibile in una cattiva amministrazione in conseguenza di comportamenti non corretti del personale, situazioni di conflitto di interessi, mancata estensione degli obblighi di condotta a collaboratori e consulenti a vario titolo	Discrezionalità Rilevanza Esterna Eventi Corruttivi in passato Danno Economico e Reputazione	Medio Alto Basso Alto	Alto	Regolamentazione Tracciabilità Poteri e responsabilità Monitoraggio	Alto Alto Alto Alto	Alto Medio	<p>Il livello di rischio, grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione, può essere considerato Medio, considerando che la natura dell'attività in una realtà e contesto come quello di AIRGEST è ad alto rischio. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.lgs 231/2001 e con le misure adottate dal presente documento l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG-04- Gestione degli incarichi professionali esterni e consulenze.</p> <p>La P-MOG-04 riporta tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione nell'affidamento degli incarichi professionali e consulenze - ricognizione interna da effettuare, prima dell'affidamento all'esterno in conformità con quanto indicato dal D.lgs 165/2001 - determinazione dell'incarico, - limiti delle attività conferite.</p> <p>Inoltre è previsto un controllo svolto dalla funzione interna sull'attività svolta dal consulente con un ulteriore controllo formale prima della liquidazione dell'attività. Sono previsti, ove consentiti, dei meccanismi di rotazione dei consulenti incaricati. Tutti i soggetti incaricati dovranno firmare Dichiarazione di assenza delle cause di incompatibilità / inconfirmità / conflitto di interesse all'atto di accettazione della nomina. L'applicazione delle misure di trasparenza amministrativa previste per l'attività (Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) rendono l'accesso ed il controllo civico facilmente accessibile a tutti.</p>																																																																											
Avvio dell'incarico e svoglimento dell'incarico	Nell'ambito delle attività di gestione delle consulenze ad incarichi vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività: corruzione, concussione, violazioni delle regole di conflitto di interessi, scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate ad incarichi illeciti, illegittimi o irregolari. Il rischio potenziale è riconducibile in una cattiva amministrazione in conseguenza di comportamenti non corretti del personale, situazioni di conflitto di interessi, mancata estensione degli obblighi di condotta a collaboratori e consulenti a vario titolo	Discrezionalità Rilevanza Esterna Eventi Corruttivi in passato Danno Economico e Reputazione	Alto Alto Basso Alto	Alto	Regolamentazione Tracciabilità Poteri e responsabilità Monitoraggio	Alto Alto Alto Alto	Alto Medio																																																																												
Rendicontazione e liquidazione dell'incarico	Nell'ambito delle attività di gestione delle consulenze ad incarichi vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività: corruzione, concussione, violazioni delle regole di conflitto di interessi, scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate ad incarichi illeciti, illegittimi o irregolari. Il rischio potenziale è riconducibile in una cattiva amministrazione in conseguenza di comportamenti non corretti del personale, situazioni di conflitto di interessi, mancata estensione degli obblighi di condotta a collaboratori e consulenti a vario titolo	Discrezionalità Rilevanza Esterna Eventi Corruttivi in passato Danno Economico e Reputazione	Alto Alto Basso Alto	Alto	Regolamentazione Tracciabilità Poteri e responsabilità Monitoraggio	Alto Alto Alto Alto	Alto Medio																																																																												

SCHEDA RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE		N.	13	Attività	Gestione delle spese di rappresentanza e campagne promozionali promosse dall'Organizzazione				SRRC rev.00							
DESCRIZIONE DEL PROCESSO																
AREA DI RISCHIO	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		Macro Processo		Amministrazione, Finanze ed Affari Generali		Attività			Gestione delle spese di rappresentanza e campagne promozionali promosse dall'Organizzazione						
Descrizione dell'attività	In questa scheda viene valutato il rischio relativo alla gestione delle spese di rappresentanza e di campagne promozionali da parte di AIRGEST. Tali attività possono essere strumentali a condotte corruttive celando dietro le spese o le erogazioni di somme a soggetti esterni, intendi diversi da quelli per cui sono erogati o l'ottenimento di un corrispettivo da parte dei destinatari non dovuto. Infine, va posta una particolare attenzione al conflitto di interessi dei soggetti che traggono un vantaggio di spese e campagne promozionali che potrebbe legare il soggetto incaricato con uno dei soggetti di AIRGEST avente potere negoziale nell'affidamento dell'incarico.															
Origine del processo (Input)	Necessità di spesa e promozione della nostra Organizzazione															
Risultato del processo (Output)	Rendicontazione delle spese															
Responsabile del processo	Amministrazione, Finanze ed Affari Generali			Persone Coinvolte		Amministrazione del personale, Direzione Generale										
Principali disposizioni normative o provvedimenti di riferimento	D.lgs 165/2001, Codice Civile, Legge n. 190/2012, D.lgs 33/2013, PNA, DPR 62/2013, Legge Regionale Regione Sicilia n.11/2010 art 23 commi 1,2 e 3															
LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (all'esito del processo di valutazione)	Basso		GIUDIZIO MOTIVAZIONALE sul livello complessivo di esposizione al rischio (all'esito del processo di valutazione)		Il livello di rischio, grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione può essere considerato Basso, considerando che la natura dell'attività in una realtà e contesto come quello di AIRGEST è da considerarsi medio e le misure di prevenzione adottate hanno ridotto ulteriormente il rischio. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.lgs 231/2001 e con le misure adottate dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della AIRGEST S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG 05- Gestione donazioni, omaggi, sponsorizzazioni ed altre liberalità D) P-AMM 03 "Gestione Cassa Economale" E) P-AMM 04 "Gestione del Ciclo Passivo". La P-MOG-04 ha previsto una serie di regole, unitamente al Codice Etico, per l'esecuzione delle spese ed i limiti a spese e promozioni. Le procedure amministrative invece stabiliscono i controlli sulle spese effettuate e sulla tracciabilità di tutte le spese effettuate da parte dell'Area Amministrazione, Finanze ed Affari Generali. Inoltre è previsto un controllo svolto anche dal Collegio dei Sindaci e dal Revisore Legale dei Conti sulla corretta gestione contabile e congruità economica delle spese effettuate. La Legge Regionale 11/2010 impone un tetto alle spese per rappresenta sponsorizzazioni che limita quindi l'accesso a tali spese da parte delle società partecipate. Il rispetto di questo normativo viene effettuato tramite una rendicontazione delle spese ed invii di dichiarazione annuale insieme alle varie attestazioni di rispetto dei vincoli di finanza al Servizio Partecipazioni della Regione Siciliana.											
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO																
Portatori di interessi (Stakeholders)	Dipendenti, soci			Elementi di contesto utili da evidenziare		Il contesto interno è rappresentato dall'organizzazione di tutto quello che concerne la corretta gestione delle note spese e delle spese di promozione. Il contesto interno deve tener conto delle misure adottate nell'ambito della Responsabilità Amministrativa della AIRGEST. Il contesto esterno riguarda le relazioni con i soggetti che si avvalgono delle spese sostenute dall'organizzazione e/o dalla promozione. Nell'ambito delle spese vale quanto stabilito dal DPR 62/2013										
FASI DEL PROCESSO																
FASI DEL PROCESSO	Soggetto che svolge l'attività	RISCHIO POTENZIALE	ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)		MISURE IN ESSERE	MISURE DA ATTUARE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO							
Necessità di effettuare una spesa	Soggetto richiedente	Nell'ambito delle attività di gestione delle spese di rappresentanza e promozione vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività condotte strumentali per tentativi di corruzione, concessione, violazioni delle regole di conflitto di interessi, scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate ad una non corretta gestione delle spese di rappresentanza e promozione.	Mancata applicazione delle procedure stabilite e dei controlli preventivi, in processo e finali all'incarico sia per violazione "dolosa" delle regole ma anche legate alla scarsa sensibilizzazione e conoscenza su alcune misure previste dal Codice Etico e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione		Nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della AIRGEST S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG 05- Gestione donazioni, omaggi, sponsorizzazioni ed altre liberalità D) P-AMM 03 "Gestione Cassa Economale" E) P-AMM 04 "Gestione del Ciclo Passivo". La P-MOG-04 ha previsto una serie di regole, unitamente al Codice Etico, per l'esecuzione delle spese ed i limiti a spese e promozioni. Le procedure amministrative invece stabiliscono i controlli sulle spese effettuate e sulla tracciabilità di tutte le spese effettuate da parte dell'Area Amministrazione, Finanze ed Affari Generali. Inoltre è previsto un controllo svolto anche dal Collegio dei Sindaci e dal Revisore Legale dei Conti sulla corretta gestione contabile e congruità economica delle spese effettuate. La Legge Regionale 11/2010 impone un tetto alle spese per rappresenta sponsorizzazioni che limita quindi l'accesso a tali spese da parte delle società partecipate. Il rispetto di questo normativo viene effettuato tramite una rendicontazione delle spese ed invii di dichiarazione annuale insieme alle varie attestazioni di rispetto dei vincoli di finanza al Servizio Partecipazioni della Regione Siciliana.	Controllo specifico sulla corretta esecuzione dell'attività affidata con controllo amministrativo prima della liquidazione. Formazione sulla corretta applicazione delle misure attuate. Monitoraggio da parte del RPCT su beneficiari (assenza conflitto di interessi) delle spese di promozione. Dichiarazione annuale insieme alle varie attestazioni di rispetto dei vincoli di finanza al Servizio Partecipazioni della Regione Siciliana.	I controlli sono definiti da protocollo e sono sempre attivi	Amministrazione, Finanze ed Affari Generali	N. di Controlli con esito negativo sulla gestione delle spese di rappresentanza e promozione							
Autorizzazione alla spesa/promozione	Deleghe/procurae, Responsabile U.O.															
Rendicontazione e liquidazione dell'incarico	Amministrazione, Finanze ed Affari Generali															
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (IDENTIFICAZIONE, ANALISI E PONDERAZIONE)																
ANALISI DEL RISCHIO PER CIASCUNA FASE E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO DEL PROCESSO																
RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO																
Fasi/attività	Rischio potenziale	Rischio Inerente		Attenuazione del rischio			RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO									
		Fattori di valutazione del rischio inerente	Valutazione del rischio inerente	Misure di attenuazione	Livello di attenuazione	Livello di attenuazione del rischio	Valutazione del rischio	Giudizio motivazionale sul livello complessivo di esposizione al rischio(5)*								
Necessità di effettuare una spesa	Nell'ambito delle attività di gestione delle spese di rappresentanza e promozione vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività condotte strumentali per tentativi di corruzione, concessione, violazioni delle regole di conflitto di interessi, scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate ad una non corretta gestione delle spese di rappresentanza e promozione.	Discrezionalità	Medio	Regolamentazione	Medio	Alto	Basso	Il livello di rischio, grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione può essere considerato Basso, considerando che la natura dell'attività in una realtà e contesto come quello di AIRGEST è da considerarsi medio e le misure di prevenzione adottate hanno ridotto ulteriormente il rischio. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.lgs 231/2001 e con le misure adottate dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della AIRGEST S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG 05- Gestione donazioni, omaggi, sponsorizzazioni ed altre liberalità D) P-AMM 03 "Gestione Cassa Economale" E) P-AMM 04 "Gestione del Ciclo Passivo". La P-MOG-04 ha previsto una serie di regole, unitamente al Codice Etico ed ai protocolli operativi, permette un controllo efficace di regolarità, trasparenza ed integrità per l'esecuzione delle spese ed i limiti a spese e promozioni. Le procedure amministrative stabiliscono una serie di controlli sulle spese effettuate e sulla tracciabilità di tutte le spese effettuate, Tali controlli sono condotti da parte dell'Area Amministrazione, Finanze ed Affari Generali. Inoltre è previsto un controllo svolto anche dal Collegio dei Sindaci e dal Revisore Legale dei Conti sulla corretta gestione contabile e congruità economica delle spese effettuate. Sono previsti, ove consentiti, dei meccanismi di rotazione dei consulenti incaricati. Tutti i destinatari di eventuali erogazioni al fine di promuovere AIRGEST e la sua immagine dovranno firmare una dichiarazione di assenza delle cause di incompatibilità / conflitto di interesse alla firma del contratto. Tale dichiarazione può essere prevista già come clausola contrattuale. L'applicazione delle misure di trasparenza amministrativa previste per l'attività (Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) rendono l'accesso ed il controllo civico facilmente accessibile a tutti. Da introdurre un monitoraggio specifico dell'attività da parte del RPCT in modo da confermare il basso rating di rischio della Nostra Organizzazione								
		Rilevanza Esterna	Basso	Tracciabilità	Alto											
		Eventi Corruttivi in passato	Basso	Poteri e responsabilità	Alto											
Autorizzazione alla spesa/promozione	Nell'ambito delle attività di gestione delle spese di rappresentanza e promozione vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività condotte strumentali per tentativi di corruzione, concessione, violazioni delle regole di conflitto di interessi, scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate ad una non corretta gestione delle spese di rappresentanza e promozione.	Danno Economico e Reputazione	Medio	Monitoraggio	Medio	Alto	Basso				Il livello di rischio, grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione può essere considerato Basso, considerando che la natura dell'attività in una realtà e contesto come quello di AIRGEST è da considerarsi medio e le misure di prevenzione adottate hanno ridotto ulteriormente il rischio. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.lgs 231/2001 e con le misure adottate dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della AIRGEST S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG 05- Gestione donazioni, omaggi, sponsorizzazioni ed altre liberalità D) P-AMM 03 "Gestione Cassa Economale" E) P-AMM 04 "Gestione del Ciclo Passivo". La P-MOG-04 ha previsto una serie di regole, unitamente al Codice Etico ed ai protocolli operativi, permette un controllo efficace di regolarità, trasparenza ed integrità per l'esecuzione delle spese ed i limiti a spese e promozioni. Le procedure amministrative stabiliscono una serie di controlli sulle spese effettuate e sulla tracciabilità di tutte le spese effettuate, Tali controlli sono condotti da parte dell'Area Amministrazione, Finanze ed Affari Generali. Inoltre è previsto un controllo svolto anche dal Collegio dei Sindaci e dal Revisore Legale dei Conti sulla corretta gestione contabile e congruità economica delle spese effettuate. Sono previsti, ove consentiti, dei meccanismi di rotazione dei consulenti incaricati. Tutti i destinatari di eventuali erogazioni al fine di promuovere AIRGEST e la sua immagine dovranno firmare una dichiarazione di assenza delle cause di incompatibilità / conflitto di interesse alla firma del contratto. Tale dichiarazione può essere prevista già come clausola contrattuale. L'applicazione delle misure di trasparenza amministrativa previste per l'attività (Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) rendono l'accesso ed il controllo civico facilmente accessibile a tutti. Da introdurre un monitoraggio specifico dell'attività da parte del RPCT in modo da confermare il basso rating di rischio della Nostra Organizzazione					
		Discrezionalità	Medio	Regolamentazione	Medio											
		Rilevanza Esterna	Basso	Tracciabilità	Alto											
Rendicontazione e liquidazione dell'incarico	Nell'ambito delle attività di gestione delle spese di rappresentanza e promozione vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività condotte strumentali per tentativi di corruzione, concessione, violazioni delle regole di conflitto di interessi, scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate ad una non corretta gestione delle spese di rappresentanza e promozione.	Eventi Corruttivi in passato	Basso	Poteri e responsabilità	Alto	Alto	Basso							Il livello di rischio, grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione può essere considerato Basso, considerando che la natura dell'attività in una realtà e contesto come quello di AIRGEST è da considerarsi medio e le misure di prevenzione adottate hanno ridotto ulteriormente il rischio. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.lgs 231/2001 e con le misure adottate dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della AIRGEST S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG 05- Gestione donazioni, omaggi, sponsorizzazioni ed altre liberalità D) P-AMM 03 "Gestione Cassa Economale" E) P-AMM 04 "Gestione del Ciclo Passivo". La P-MOG-04 ha previsto una serie di regole, unitamente al Codice Etico ed ai protocolli operativi, permette un controllo efficace di regolarità, trasparenza ed integrità per l'esecuzione delle spese ed i limiti a spese e promozioni. Le procedure amministrative stabiliscono una serie di controlli sulle spese effettuate e sulla tracciabilità di tutte le spese effettuate, Tali controlli sono condotti da parte dell'Area Amministrazione, Finanze ed Affari Generali. Inoltre è previsto un controllo svolto anche dal Collegio dei Sindaci e dal Revisore Legale dei Conti sulla corretta gestione contabile e congruità economica delle spese effettuate. Sono previsti, ove consentiti, dei meccanismi di rotazione dei consulenti incaricati. Tutti i destinatari di eventuali erogazioni al fine di promuovere AIRGEST e la sua immagine dovranno firmare una dichiarazione di assenza delle cause di incompatibilità / conflitto di interesse alla firma del contratto. Tale dichiarazione può essere prevista già come clausola contrattuale. L'applicazione delle misure di trasparenza amministrativa previste per l'attività (Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) rendono l'accesso ed il controllo civico facilmente accessibile a tutti. Da introdurre un monitoraggio specifico dell'attività da parte del RPCT in modo da confermare il basso rating di rischio della Nostra Organizzazione		
		Danno Economico e Reputazione	Medio	Monitoraggio	Medio											
		Discrezionalità	Medio	Regolamentazione	Medio											
MONITORAGGIO																
Indicatori di monitoraggio	N. di Controlli con esito negativo sulla gestione delle spese di rappresentanza e promozione															
NOTE																
Eventuali note																

SCHEDA RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE		N.	14	Attività	Descrizione del processo	SRRC rev.00																																																																																
<p>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</p> <p>AREA DI RISCHIO: <i>Prove/amplificazioni della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato</i> Macro Processo: <i>Amministrazione, Finanze ed Affari Generali</i> Attività: <i>Gestione delle Sponsorizzazioni, spese di beneficenza e omaggi</i></p> <p>Descrizione dell'attività: In questa scheda viene valutato il rischio relativo alla gestione di eventuali sponsorizzazioni e donazioni effettuate dalla nostra organizzazione. Tali attività possono essere strumentali a condotte corruttive celando dietro l'erogazione oggetto della presente scheda intendi diversi da quelli per cui sono erogati o l'ottenimento di un corrispettivo da parte dei destinatari non dovuto. Infine, va posta una particolare attenzione al conflitto di interessi dei soggetti che traggono un vantaggio di spese e campagne promozionali che potrebbe legare il soggetto "avvantaggiato" con uno dei soggetti di AIRGEST avente potere negoziale nella scelta del contraente. Infatti, potrebbe succedere che all'interno di AIRGEST, qualcuno sfruttando la propria posizione, effettua una liberalità (sponsorizzazione, benefici, omaggi) al fine di ottenere un vantaggio illegittimo per sé stesso o per la stessa AIRGEST oppure utilizzi i proventi non destinati alla suddetta attività, in violazione del PTCTP e delle norme sul conflitto di interessi, ottenendo un vantaggio personale ed al contempo garantendo un vantaggio anche alla stessa AIRGEST (riduzione dell'imponibile, miglioramento dell'immagine, etc).</p> <p>Origine del processo (Input): Necessità di promuovere la nostra organizzazione all'esterno con ricadute positive sull'immagine e sull'attività di AIRGEST</p> <p>Risultato del processo (Output): Rendicontazione delle spese</p> <p>Responsabile del processo: <i>Presidente del Consiglio di Amministrazione</i> Persona Coinvolta: <i>Direzione Generale, Amministrazione-Finanze e Affari Generali, Area proponente l'iniziativa</i></p> <p>Principali disposizioni normative o provvedimenti di riferimento: <i>D.Lgs 165/2001, Codice Civile, Legge n. 190/2012, D.Lgs 33/2013, PNA, DPR 62/2013, Legge Regionale Regione Sicilia n.11/2010 art 23 commi 1,2 e 3</i></p> <p>LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (all'esito del processo di valutazione): Basso GIUDIZIO MOTIVAZIONALE sul livello complessivo di esposizione al rischio (all'esito del processo di valutazione): <i>Il livello di rischio grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione può essere considerato Basso, considerando che la natura dell'attività in una realtà e contesto come quello di AIRGEST è a medio rischio e le misure di prevenzione adottate hanno ridotto ulteriormente il rischio. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 e con le misure adottate dal presente PTCTP l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA - MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG 05- Gestione donazioni, omaggi, sponsorizzazioni ed altre liberalità D) P-AMM 03 "Gestione Cassa Economale" E) P-AMM 04 "Gestione Cassa Economale" F) P-AMM 04 "Gestione Cassa Economale"</i></p> <p>ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO</p> <p>Portatori di interessi (Stakeholders): <i>Dipendenti, soci, Beneficiari (anche in via indiretta)</i> Elementi di contesto utili da evidenziare: <i>Il contesto interno è rappresentato dall'organizzazione di tutto quello che concerne la corretta gestione delle sponsorizzazioni e delle donazioni. Il contesto interno deve tener conto delle misure adottate nell'ambito della Responsabilità Amministrativa della AIRGEST. Il contesto esterno riguarda le relazioni con i soggetti che si avvalgono delle spese sostenute dall'organizzazione e/o dalla promozione. Nell'ambito dei conflitti di interesse (anche potenziale) vale quanto stabilito dal DPR 62/2013 su beneficiari collegati a soci, dirigenti e dipendenti di AIRGEST</i></p> <p>FASI DEL PROCESSO</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>FASI DEL PROCESSO</th> <th>Soggetto che svolge l'attività</th> <th>RISCHIO POTENZIALE</th> <th>ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)</th> <th>MISURE IN ESSERE</th> <th>MISURE DA ATTUARE</th> <th>TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE</th> <th>STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</th> <th>INDICATORE DI MONITORAGGIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Richiesta di liberalità o sponsorizzazione</td> <td>Soggetto richiedente</td> <td>Nell'ambito delle attività di gestione delle spese di sponsorizzazione, beneficenza o altre liberalità, vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività: condotte strumentali per tentativi di corruzione, concussione, violazioni delle regole di conflitto di interessi, scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate a contratti di sponsorizzazione o erogazioni di liberalità</td> <td>Mancata applicazione delle procedure stabilite e dei controlli preventivi, in process e finali all'incarico sia per violazione "dolosa" delle regole ma anche legate alla scarsa sensibilizzazione e conoscenza su alcune misure previste dal Codice Etico e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione</td> <td>Nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA - MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG 05- Gestione donazioni, omaggi, sponsorizzazioni ed altre liberalità D) P-AMM 03 "Gestione Cassa Economale" E) P-AMM 04 "Gestione del Ciclo Passivo". La P-MOG-04 ha previsto una serie di regole, unitamente al Codice Etico, per l'esecuzione delle spese ed i limiti a spese e promozioni. Le procedure amministrative invece stabiliscono i controlli sulle spese effettuate e sulla tracciabilità di tutte le spese effettuate da parte dell'Area Amministrazione, Finanze ed Affari Generali. Inoltre è previsto un controllo svolto anche dal Collegio dei Sindaci e dal Revisore Legale dei Conti sulla corretta gestione contabile e congruità economica delle spese effettuate. La Legge Regionale 11/2010 impone un tetto alle spese per rappresenta sponsorizzazioni che limita quindi l'accesso a tali spese da parte delle società partecipate. Il rispetto di questa normativa viene effettuato tramite una rendicontazione delle spese ed invio di dichiarazione annuale insieme alle varie attestazioni di rispetto dei vincoli di finanza al Servizio Partecipazioni della Regione Siciliana.</td> <td>Controllo specifico sulla corretta esecuzione dell'attività affidata con controllo amministrativo prima della liquidazione. Formazione sulla corretta applicazione delle misure attuate. Monitoraggio da parte del RPCT su beneficiari (assenza conflitto di interessi) delle spese di promozione. Dichiarazione annuale insieme alle varie attestazioni di rispetto dei vincoli di finanza al Servizio Partecipazioni della Regione Siciliana.</td> <td>I controlli sono definiti da protocollo e sono sempre attivi</td> <td>Amministrazione, Finanze ed Affari Generali</td> <td>N. di Controlli con esito negativo sulla gestione delle spese di sponsorizzazione, beneficenza o altre liberalità</td> </tr> <tr> <td>Autorizzazione al contratto di sponsorizzazione/liberalità</td> <td>Presidente del Consiglio di Amministrazione</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Rendicontazione e liquidazione dell'incarico</td> <td>Amministrazione, Finanze ed Affari Generali</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>VALUTAZIONE DEL RISCHIO (IDENTIFICAZIONE, ANALISI E PONDERAZIONE)</p> <p>ANALISI DEL RISCHIO PER CIASCUNA FASE E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO DEL PROCESSO</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Fasi/attività</th> <th rowspan="2">Rischio potenziale</th> <th colspan="2">Rischio Inerente</th> <th colspan="4">Attenuazione del rischio</th> <th rowspan="2">Valutazione del rischio</th> <th rowspan="2">RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO</th> </tr> <tr> <th>Fattori di valutazione del rischio inerente</th> <th>Valutazione del rischio inerente</th> <th>Misure di attenuazione</th> <th>Livello di attenuazione</th> <th>Livello di attenuazione del rischio</th> <th>Valutazione del rischio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Richiesta di liberalità o sponsorizzazione</td> <td>Nell'ambito delle attività di gestione delle spese di sponsorizzazione, beneficenza o altre liberalità, vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività: condotte strumentali per tentativi di corruzione, concussione, violazioni delle regole di conflitto di interessi, scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate a contratti di sponsorizzazione o erogazioni di liberalità</td> <td>Discrezionalità Rilevanza Esterna Eventi Corruttivi in passato Danno Economico e Reputazione</td> <td>Medio Medio Basso Medio</td> <td>Medio</td> <td>Regolamentazione Tracciabilità Poteri e responsabilità Monitoraggio</td> <td>Medio Alto Alto Medio</td> <td>Alto</td> <td>Basso</td> <td rowspan="3"> <p>Il livello di rischio grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione può essere considerato Basso, considerando che la natura dell'attività in una realtà e contesto come quello di AIRGEST è a medio rischio e le misure di prevenzione adottate hanno ridotto ulteriormente il rischio. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 e con le misure adottate dal presente PTCTP l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA - MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG 05- Gestione donazioni, omaggi, sponsorizzazioni ed altre liberalità D) P-AMM 03 "Gestione Cassa Economale" E) P-AMM 04 "Gestione del Ciclo Passivo". La P-MOG-04 ha previsto una serie di regole, unitamente al Codice Etico, per l'esecuzione delle spese ed i limiti a spese e promozioni. Le procedure amministrative invece stabiliscono i controlli sulle spese effettuate e sulla tracciabilità di tutte le spese effettuate da parte dell'Area Amministrazione, Finanze ed Affari Generali. Inoltre è previsto un controllo svolto anche dal Collegio dei Sindaci e dal Revisore Legale dei Conti sulla corretta gestione contabile e congruità economica delle spese effettuate.</p> <p>Tutti i destinatari di eventuali erogazioni al fine di promuovere AIRGEST e la sua immagine dovranno firmare una dichiarazione di assenza delle cause di incompatibilità / conflitto di interesse alla firma del contratto. Tale dichiarazione può essere prevista già come clausola contrattuale. L'applicazione delle misure di trasparenza amministrativa previste per l'attività (Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) rendono l'accesso ed il controllo civico facilmente accessibile a tutti. Da introdurre un monitoraggio specifico dell'attività da parte del RPCT in modo da confermare il basso rating di rischio della Nostra Organizzazione</p> </td> </tr> <tr> <td>Autorizzazione al contratto di sponsorizzazione/liberalità</td> <td></td> <td>Discrezionalità Rilevanza Esterna Eventi Corruttivi in passato Danno Economico e Reputazione</td> <td>Medio Medio Basso Medio</td> <td>Medio</td> <td>Regolamentazione Tracciabilità Poteri e responsabilità Monitoraggio</td> <td>Medio Alto Alto Medio</td> <td>Alto</td> <td>Basso</td> </tr> <tr> <td>Rendicontazione e liquidazione dell'incarico</td> <td></td> <td>Discrezionalità Rilevanza Esterna Eventi Corruttivi in passato Danno Economico e Reputazione</td> <td>Medio Medio Basso Medio</td> <td>Medio</td> <td>Regolamentazione Tracciabilità Poteri e responsabilità Monitoraggio</td> <td>Medio Alto Alto Medio</td> <td>Alto</td> <td>Basso</td> </tr> </tbody> </table> <p>Indicatori di monitoraggio: N. di Controlli con esito negativo sulla gestione delle spese di sponsorizzazione, beneficenza o altre liberalità</p> <p>Eventuali note:</p>							FASI DEL PROCESSO	Soggetto che svolge l'attività	RISCHIO POTENZIALE	ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)	MISURE IN ESSERE	MISURE DA ATTUARE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO	Richiesta di liberalità o sponsorizzazione	Soggetto richiedente	Nell'ambito delle attività di gestione delle spese di sponsorizzazione, beneficenza o altre liberalità, vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività: condotte strumentali per tentativi di corruzione, concussione, violazioni delle regole di conflitto di interessi, scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate a contratti di sponsorizzazione o erogazioni di liberalità	Mancata applicazione delle procedure stabilite e dei controlli preventivi, in process e finali all'incarico sia per violazione "dolosa" delle regole ma anche legate alla scarsa sensibilizzazione e conoscenza su alcune misure previste dal Codice Etico e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	Nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA - MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG 05- Gestione donazioni, omaggi, sponsorizzazioni ed altre liberalità D) P-AMM 03 "Gestione Cassa Economale" E) P-AMM 04 "Gestione del Ciclo Passivo". La P-MOG-04 ha previsto una serie di regole, unitamente al Codice Etico, per l'esecuzione delle spese ed i limiti a spese e promozioni. Le procedure amministrative invece stabiliscono i controlli sulle spese effettuate e sulla tracciabilità di tutte le spese effettuate da parte dell'Area Amministrazione, Finanze ed Affari Generali. Inoltre è previsto un controllo svolto anche dal Collegio dei Sindaci e dal Revisore Legale dei Conti sulla corretta gestione contabile e congruità economica delle spese effettuate. La Legge Regionale 11/2010 impone un tetto alle spese per rappresenta sponsorizzazioni che limita quindi l'accesso a tali spese da parte delle società partecipate. Il rispetto di questa normativa viene effettuato tramite una rendicontazione delle spese ed invio di dichiarazione annuale insieme alle varie attestazioni di rispetto dei vincoli di finanza al Servizio Partecipazioni della Regione Siciliana.	Controllo specifico sulla corretta esecuzione dell'attività affidata con controllo amministrativo prima della liquidazione. Formazione sulla corretta applicazione delle misure attuate. Monitoraggio da parte del RPCT su beneficiari (assenza conflitto di interessi) delle spese di promozione. Dichiarazione annuale insieme alle varie attestazioni di rispetto dei vincoli di finanza al Servizio Partecipazioni della Regione Siciliana.	I controlli sono definiti da protocollo e sono sempre attivi	Amministrazione, Finanze ed Affari Generali	N. di Controlli con esito negativo sulla gestione delle spese di sponsorizzazione, beneficenza o altre liberalità	Autorizzazione al contratto di sponsorizzazione/liberalità	Presidente del Consiglio di Amministrazione								Rendicontazione e liquidazione dell'incarico	Amministrazione, Finanze ed Affari Generali								Fasi/attività	Rischio potenziale	Rischio Inerente		Attenuazione del rischio				Valutazione del rischio	RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO	Fattori di valutazione del rischio inerente	Valutazione del rischio inerente	Misure di attenuazione	Livello di attenuazione	Livello di attenuazione del rischio	Valutazione del rischio	Richiesta di liberalità o sponsorizzazione	Nell'ambito delle attività di gestione delle spese di sponsorizzazione, beneficenza o altre liberalità, vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività: condotte strumentali per tentativi di corruzione, concussione, violazioni delle regole di conflitto di interessi, scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate a contratti di sponsorizzazione o erogazioni di liberalità	Discrezionalità Rilevanza Esterna Eventi Corruttivi in passato Danno Economico e Reputazione	Medio Medio Basso Medio	Medio	Regolamentazione Tracciabilità Poteri e responsabilità Monitoraggio	Medio Alto Alto Medio	Alto	Basso	<p>Il livello di rischio grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione può essere considerato Basso, considerando che la natura dell'attività in una realtà e contesto come quello di AIRGEST è a medio rischio e le misure di prevenzione adottate hanno ridotto ulteriormente il rischio. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 e con le misure adottate dal presente PTCTP l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA - MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG 05- Gestione donazioni, omaggi, sponsorizzazioni ed altre liberalità D) P-AMM 03 "Gestione Cassa Economale" E) P-AMM 04 "Gestione del Ciclo Passivo". La P-MOG-04 ha previsto una serie di regole, unitamente al Codice Etico, per l'esecuzione delle spese ed i limiti a spese e promozioni. Le procedure amministrative invece stabiliscono i controlli sulle spese effettuate e sulla tracciabilità di tutte le spese effettuate da parte dell'Area Amministrazione, Finanze ed Affari Generali. Inoltre è previsto un controllo svolto anche dal Collegio dei Sindaci e dal Revisore Legale dei Conti sulla corretta gestione contabile e congruità economica delle spese effettuate.</p> <p>Tutti i destinatari di eventuali erogazioni al fine di promuovere AIRGEST e la sua immagine dovranno firmare una dichiarazione di assenza delle cause di incompatibilità / conflitto di interesse alla firma del contratto. Tale dichiarazione può essere prevista già come clausola contrattuale. L'applicazione delle misure di trasparenza amministrativa previste per l'attività (Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) rendono l'accesso ed il controllo civico facilmente accessibile a tutti. Da introdurre un monitoraggio specifico dell'attività da parte del RPCT in modo da confermare il basso rating di rischio della Nostra Organizzazione</p>	Autorizzazione al contratto di sponsorizzazione/liberalità		Discrezionalità Rilevanza Esterna Eventi Corruttivi in passato Danno Economico e Reputazione	Medio Medio Basso Medio	Medio	Regolamentazione Tracciabilità Poteri e responsabilità Monitoraggio	Medio Alto Alto Medio	Alto	Basso	Rendicontazione e liquidazione dell'incarico		Discrezionalità Rilevanza Esterna Eventi Corruttivi in passato Danno Economico e Reputazione	Medio Medio Basso Medio	Medio	Regolamentazione Tracciabilità Poteri e responsabilità Monitoraggio	Medio Alto Alto Medio	Alto	Basso
FASI DEL PROCESSO	Soggetto che svolge l'attività	RISCHIO POTENZIALE	ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)	MISURE IN ESSERE	MISURE DA ATTUARE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO																																																																														
Richiesta di liberalità o sponsorizzazione	Soggetto richiedente	Nell'ambito delle attività di gestione delle spese di sponsorizzazione, beneficenza o altre liberalità, vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività: condotte strumentali per tentativi di corruzione, concussione, violazioni delle regole di conflitto di interessi, scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate a contratti di sponsorizzazione o erogazioni di liberalità	Mancata applicazione delle procedure stabilite e dei controlli preventivi, in process e finali all'incarico sia per violazione "dolosa" delle regole ma anche legate alla scarsa sensibilizzazione e conoscenza su alcune misure previste dal Codice Etico e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	Nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA - MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG 05- Gestione donazioni, omaggi, sponsorizzazioni ed altre liberalità D) P-AMM 03 "Gestione Cassa Economale" E) P-AMM 04 "Gestione del Ciclo Passivo". La P-MOG-04 ha previsto una serie di regole, unitamente al Codice Etico, per l'esecuzione delle spese ed i limiti a spese e promozioni. Le procedure amministrative invece stabiliscono i controlli sulle spese effettuate e sulla tracciabilità di tutte le spese effettuate da parte dell'Area Amministrazione, Finanze ed Affari Generali. Inoltre è previsto un controllo svolto anche dal Collegio dei Sindaci e dal Revisore Legale dei Conti sulla corretta gestione contabile e congruità economica delle spese effettuate. La Legge Regionale 11/2010 impone un tetto alle spese per rappresenta sponsorizzazioni che limita quindi l'accesso a tali spese da parte delle società partecipate. Il rispetto di questa normativa viene effettuato tramite una rendicontazione delle spese ed invio di dichiarazione annuale insieme alle varie attestazioni di rispetto dei vincoli di finanza al Servizio Partecipazioni della Regione Siciliana.	Controllo specifico sulla corretta esecuzione dell'attività affidata con controllo amministrativo prima della liquidazione. Formazione sulla corretta applicazione delle misure attuate. Monitoraggio da parte del RPCT su beneficiari (assenza conflitto di interessi) delle spese di promozione. Dichiarazione annuale insieme alle varie attestazioni di rispetto dei vincoli di finanza al Servizio Partecipazioni della Regione Siciliana.	I controlli sono definiti da protocollo e sono sempre attivi	Amministrazione, Finanze ed Affari Generali	N. di Controlli con esito negativo sulla gestione delle spese di sponsorizzazione, beneficenza o altre liberalità																																																																														
Autorizzazione al contratto di sponsorizzazione/liberalità	Presidente del Consiglio di Amministrazione																																																																																					
Rendicontazione e liquidazione dell'incarico	Amministrazione, Finanze ed Affari Generali																																																																																					
Fasi/attività	Rischio potenziale	Rischio Inerente		Attenuazione del rischio				Valutazione del rischio	RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO																																																																													
		Fattori di valutazione del rischio inerente	Valutazione del rischio inerente	Misure di attenuazione	Livello di attenuazione	Livello di attenuazione del rischio	Valutazione del rischio																																																																															
Richiesta di liberalità o sponsorizzazione	Nell'ambito delle attività di gestione delle spese di sponsorizzazione, beneficenza o altre liberalità, vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività: condotte strumentali per tentativi di corruzione, concussione, violazioni delle regole di conflitto di interessi, scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate a contratti di sponsorizzazione o erogazioni di liberalità	Discrezionalità Rilevanza Esterna Eventi Corruttivi in passato Danno Economico e Reputazione	Medio Medio Basso Medio	Medio	Regolamentazione Tracciabilità Poteri e responsabilità Monitoraggio	Medio Alto Alto Medio	Alto	Basso	<p>Il livello di rischio grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione può essere considerato Basso, considerando che la natura dell'attività in una realtà e contesto come quello di AIRGEST è a medio rischio e le misure di prevenzione adottate hanno ridotto ulteriormente il rischio. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 e con le misure adottate dal presente PTCTP l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA - MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG 05- Gestione donazioni, omaggi, sponsorizzazioni ed altre liberalità D) P-AMM 03 "Gestione Cassa Economale" E) P-AMM 04 "Gestione del Ciclo Passivo". La P-MOG-04 ha previsto una serie di regole, unitamente al Codice Etico, per l'esecuzione delle spese ed i limiti a spese e promozioni. Le procedure amministrative invece stabiliscono i controlli sulle spese effettuate e sulla tracciabilità di tutte le spese effettuate da parte dell'Area Amministrazione, Finanze ed Affari Generali. Inoltre è previsto un controllo svolto anche dal Collegio dei Sindaci e dal Revisore Legale dei Conti sulla corretta gestione contabile e congruità economica delle spese effettuate.</p> <p>Tutti i destinatari di eventuali erogazioni al fine di promuovere AIRGEST e la sua immagine dovranno firmare una dichiarazione di assenza delle cause di incompatibilità / conflitto di interesse alla firma del contratto. Tale dichiarazione può essere prevista già come clausola contrattuale. L'applicazione delle misure di trasparenza amministrativa previste per l'attività (Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) rendono l'accesso ed il controllo civico facilmente accessibile a tutti. Da introdurre un monitoraggio specifico dell'attività da parte del RPCT in modo da confermare il basso rating di rischio della Nostra Organizzazione</p>																																																																													
Autorizzazione al contratto di sponsorizzazione/liberalità		Discrezionalità Rilevanza Esterna Eventi Corruttivi in passato Danno Economico e Reputazione	Medio Medio Basso Medio	Medio	Regolamentazione Tracciabilità Poteri e responsabilità Monitoraggio	Medio Alto Alto Medio	Alto	Basso																																																																														
Rendicontazione e liquidazione dell'incarico		Discrezionalità Rilevanza Esterna Eventi Corruttivi in passato Danno Economico e Reputazione	Medio Medio Basso Medio	Medio	Regolamentazione Tracciabilità Poteri e responsabilità Monitoraggio	Medio Alto Alto Medio	Alto	Basso																																																																														

SCHEDA RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE		N.	15	Attività	Descrizione delle procedure ad evidenza pubblica in occasione di appalti di forniture per beni e servizi connessi all'esercizio della gestione dei servizi aeroportuali	SRRR rev.00		
DESCRIZIONE DEL PROCESSO								
AREA DI RISCHIO	Contratti Pubblici	Macro Processo	Appalti & Contratti - Affari Legali & Corporate Affairs	Attività	Gestione delle procedure ad evidenza pubblica in occasione di appalti di forniture per beni e servizi connessi all'esercizio della gestione dei servizi aeroportuali			
Descrizione dell'attività	In questa scheda viene valutato il rischio relativo alla gestione delle attività di approvvigionamento degli acquisti, che vista la natura societaria di AIRGEST è regolamentata dal Codice degli Appalti. L'attività è regolamentata ed è soggetta a continuo monitoraggio da parte del RPCT e del OoV. Vista la posizione di soggetto che concede l'appalto l'attività è sicuramente una delle più sensibili al processo di corruzione per la presenza di diversi ambiti ed attività che possono minare la trasparenza e l'integrità di AIRGEST: requisiti di partecipazione costruiti ad hoc per un concorrente, uso distorto del criterio dell'offerta economicamente vantaggiosa, utilizzo di procedure differenti da quelle previste dal Codice degli appalti, scelta del RUP non coerente con le procedure di prevenzione della corruzione, valutazione distorta delle offerte possono rappresentare degli elementi di rischio che devono essere opportunamente presidiati							
Origine del processo (input)	Bisogno di affidamento di un'appalto/acquisto in economia ad un soggetto esterno							
Risultato del processo (Output)	Affidamento del Contratto							
Responsabile del processo	Appalti & Contratti - Affari Legali & Corporate Affairs		Persone Coinvolte		Tutte le aree coinvolte nel processo di gestione dell'appalto			
Principali disposizioni normative o provvedimenti di riferimento	D.Lgs 165/2001, Codice Civile, Legge n. 190/2012, D.Lgs 33/2013, PNA, DPR 63/2013, Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.l.), Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei Contratti Pubblici (DPR. n. 207/2010 e s.m.l.), Linee guida ANAC in merito alla corretta gestione di affidamento degli appalti (Linee guida 1-15), Legge Regione Siciliana 26 gennaio 2017, n. 1. "Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e alla legge regionale 17 maggio 2016, n. 8 in materia di LIRECA"							
LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (all'esito del processo di valutazione)	Alto		GIUDIZIO MOTIVAZIONALE sul livello complessivo di esposizione al rischio (all'esito del processo di valutazione)					
<p>Quest'attività rappresenta uno degli elementi di maggiore criticità all'interno del sistema di prevenzione della corruzione di AIRGEST. Nonostante l'attuazione di numerose procedure e regolamenti il livello di rischio, anche in considerazione del ruolo di AIRGEST, può essere considerato alto. Infatti se e pur vero che nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 e con le misure adottate dal PTPTCT, l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata, restano ancora alcuni elementi che vanno attenzionati e presidiati. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della AIRGEST S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA - MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-AL-01 "Acquisi di Beni e Servizi" D) Albo Fornitori di beni e servizi ed Aziende esecutrici di lavori pubblici di AIRGEST S.p.A.; E) Albo Professionisti tecnici ed altri professionisti di AIRGEST S.p.A.; F) Regolamento per l'iscrizione all'Albo di Fiducia di AIRGEST S.p.A. (ed. vig.); G) Regolamento per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria (ed. vig.); Le procedure di partecipazione della gara prevedono l'attestazione da parte dei partecipanti di adesione ai protocolli di legalità e dichiarazione di assenza del conflitto di interessi. La procedura su gestione degli acquisti e regolamenti definiscono le modalità operative da seguire nel rispetto di quanto definito dal Codice degli appalti e dal PTPTCT. Sono previsti dei flussi informativi verso l'OoV che effettua il monitoraggio ed il controllo delle procedure di gestione dell'appalto. Tutto l'iter di affidamento degli appalti è reso trasparente sul sito di "Amministrazione Trasparente" secondo quanto previsto dal D.Lgs 33/2013. Come detto in precedenza tali misure e che consentono un primo presidio e regolamentazione dell'attività devono essere integrate da altre misure che possano consentire di ridurre ulteriormente il rischio: 1) Definizione delle modalità e dei criteri di affidamento 2) Procedura per la scelta delle commissioni di gara ove la procedura prevede la commissione e procedura di nomina della commissione 3) Procedura per la scelta del RUP e misure di rotazione straordinaria per la scelta del RUP. 4) Procedura per la verifica dei requisiti di partecipazione ed eventuale soccorso istruttorio 5) Procedura di valutazione ed individuazione delle anomalie 6) Applicazione delle misure di Pantouflage e controllo delle stesse in merito ai contraenti 7) Procedura per la gestione di attività di revoca del bando o annullamento della gara 8) Eventuale nomina della commissione di gara. Alla luce di quanto riportato AIRGEST intende effettuare una revisione generale della procedura con definizione di tutti i gap rilevati al fine di prevenire ogni possibile buco procedurale che possa portare ad eventi corruttivi o di mala administration.</p>								
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO								
Portatori di interessi (Stakeholders)	Dipendenti, soci, Beneficiari (anche in via indiretta)		Elementi di contesto utili da evidenziare		Il contesto interno è rappresentato dalla regolamentazione interna dell'Organizzazione per l'affidamento degli appalti in AIRGEST. Il contesto interno deve tener conto delle misure adottate nell'ambito della Responsabilità Amministrativa della AIRGEST e dagli obblighi connessi alla natura "partecipata" dell'Organizzazione. Il contesto esterno riguarda l'ambito normativo dei contratti pubblici, dal Codice dei Contratti Pubblici alle linee guida ANAC sino alla concreta applicazione data dall'attuazione in AIRGEST. Il contesto esterno non può non tener conto dell'attenzione rivolta dal legislatore, dall'ANAC, dall'Autorità Giudiziaria, dalle forze di Polizia e dai cittadini al tema della lotta alla corruzione ed al contesto territoriale ove opera AIRGEST.			
FASI DEL PROCESSO								
FASI DEL PROCESSO	Soggetto che svolge l'attività	RISCHIO POTENZIALE	ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)	MISURE IN ESSERE	MISURE DA ATTUARE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO
Scelta del tipo di procedura	Appalti & Contratti - Affari Legali & Corporate Affairs	Nel ambito delle attività di gestione degli appalti, vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività: Corruzione, abuso d'ufficio, peculato, violazioni delle regole di conflitto di interessi, violazioni del codice degli appalti scambio elettorale politico-maffioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate ad una procedura di affidamento di un appalto irregolare. In generale il rischio è che una delle figure responsabili delle varie fasi, sfruttando la propria posizione, effettua un affidamento di un appalto illegittimo, in difformità rispetto al codice degli appalti ed al PTPTCT, alterando la regolare gestione dell'appalto al fine ed ottenere un vantaggio (perita dell'imparzialità dell'azione amministrativa per la presenza di situazioni di conflitto di interessi o eventi corruttivi che ne alterano il corretto andamento).	Mancata applicazione delle procedure per la gestione dell'appalto. La causa potrebbe essere anche legata ad una mancata regolamentazione di alcune delle procedure di gestione dell'appalto anche una scarsa sensibilizzazione e conoscenza su alcune misure previste dal Codice Etico e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	Nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della AIRGEST S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA - MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-AL-01 "Acquisi di Beni e Servizi" D) Albo Fornitori di beni e servizi ed Aziende esecutrici di lavori pubblici di AIRGEST S.p.A.; E) Albo Professionisti tecnici ed altri professionisti di AIRGEST S.p.A.; F) Regolamento per l'iscrizione all'Albo di Fiducia di AIRGEST S.p.A. (ed. vig.); G) Regolamento per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria (ed. vig.); Le procedure di partecipazione della gara prevedono l'attestazione da parte dei partecipanti di adesione ai protocolli di legalità e dichiarazione di assenza del conflitto di interessi. La procedura su gestione degli acquisti e regolamenti definiscono le modalità operative da seguire nel rispetto di quanto definito dal Codice degli appalti e dal PTPTCT. Sono previsti dei flussi informativi verso l'OoV che effettua il monitoraggio ed il controllo delle procedure di gestione dell'appalto. Tutto l'iter di affidamento degli appalti è reso trasparente sul sito di "Amministrazione Trasparente" secondo quanto previsto dal D.Lgs 33/2013.	Alcune attività sono da regolamentare in modo da costituire delle best practices di tipo preventivo e coprire eventuali gap procedurali. In particolare devono essere definiti alcuni elementi fondamentali: 1) definizione delle modalità e dei criteri di affidamento 2) Procedura per la scelta delle commissioni di gara ove la procedura prevede la commissione e procedura di nomina della commissione 3) Procedura per la scelta del RUP e misure di rotazione straordinaria per la scelta del RUP. 4) Procedura per la verifica dei requisiti di partecipazione ed eventuale soccorso istruttorio 5) Procedura di valutazione ed individuazione delle anomalie 6) Applicazione delle misure di Pantouflage e controllo delle stesse in merito ai contraenti 7) Procedura per la gestione di attività di revoca del bando o annullamento della gara 8) Eventuale nomina della commissione di gara. Alla luce di quanto riportato AIRGEST intende effettuare una revisione generale della procedura con definizione di tutti i gap rilevati al fine di prevenire ogni possibile buco procedurale che possa portare ad eventi corruttivi o di mala administration.	31/12/2021	Appalti & Contratti - Affari Legali & Corporate Affairs con il supporto del RPCT	I KPI per il controllo del processo operativo sono costituiti dalle registrazioni previste dalla procedura P-AL-01 Ciascun promotore di affidamenti di lavori, servizi e forniture, di volta in volta, indicherà i KPI propri di ogni singolo affidamento, all'atto della proposizione del procedimento
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (IDENTIFICAZIONE, ANALISI E PONDERAZIONE)								
ANALISI DEL RISCHIO PER CIASCUNA FASE E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO DEL PROCESSO								
Fasi/attività	Rischio potenziale	Rischio Inerente		Attenuazione del rischio			Valutazione del rischio	Giudizio motivazionale sul livello complessivo di esposizione al rischio(5)*
		Fattori di valutazione del rischio inerente	Valutazione del rischio Inerente	Misure di attenuazione	Livello di attenuazione	Livello di attenuazione del rischio		
Scelta del tipo di procedura	Nel ambito delle attività di gestione degli appalti, vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività: Corruzione, abuso d'ufficio, peculato, violazioni delle regole di conflitto di interessi, violazioni del codice degli appalti scambio elettorale politico-maffioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate ad una procedura di affidamento di un appalto irregolare. In generale il rischio è che una delle figure responsabili delle varie fasi, sfruttando la propria posizione, effettua un affidamento di un appalto illegittimo, in difformità rispetto al codice degli appalti ed al PTPTCT, alterando la regolare gestione dell'appalto al fine ed ottenere un vantaggio (perita dell'imparzialità dell'azione amministrativa per la presenza di situazioni di conflitto di interessi o eventi corruttivi che ne alterano il corretto andamento).	Discrezionalità	Basso	Regolamentazione	Medio	Medio	Alto	Quest'attività rappresenta uno degli elementi di maggiore criticità all'interno del sistema di prevenzione della corruzione di AIRGEST. Nonostante l'attuazione di numerose procedure e regolamenti il livello di rischio, anche in considerazione del ruolo di AIRGEST, può essere considerato alto. Infatti se e pur vero che nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 e con le misure adottate dal PTPTCT, l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata, restano ancora alcuni elementi che vanno attenzionati e presidiati. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della AIRGEST S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA - MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-AL-01 "Acquisi di Beni e Servizi" D) Albo Fornitori di beni e servizi ed Aziende esecutrici di lavori pubblici di AIRGEST S.p.A.; E) Albo Professionisti tecnici ed altri professionisti di AIRGEST S.p.A.; F) Regolamento per l'iscrizione all'Albo di Fiducia di AIRGEST S.p.A. (ed. vig.); G) Regolamento per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria (ed. vig.); Le procedure di partecipazione della gara prevedono l'attestazione da parte dei partecipanti di adesione ai protocolli di legalità e dichiarazione di assenza del conflitto di interessi. La procedura su gestione degli acquisti e regolamenti definiscono le modalità operative da seguire nel rispetto di quanto definito dal Codice degli appalti e dal PTPTCT. Sono previsti dei flussi informativi verso l'OoV che effettua il monitoraggio ed il controllo delle procedure di gestione dell'appalto. Tutto l'iter di affidamento degli appalti è reso trasparente sul sito di "Amministrazione Trasparente" secondo quanto previsto dal D.Lgs 33/2013. Come detto in precedenza tali misure e che consentono un primo presidio e regolamentazione dell'attività devono essere integrate da altre misure che possano consentire di ridurre ulteriormente il rischio: 1) Definizione delle modalità e dei criteri di affidamento 2) Procedura per la scelta delle commissioni di gara ove la procedura prevede la commissione e procedura di nomina della commissione 3) Procedura per la scelta del RUP e misure di rotazione straordinaria per la scelta del RUP. 4) Procedura per la verifica dei requisiti di partecipazione ed eventuale soccorso istruttorio 5) Procedura di valutazione ed individuazione delle anomalie 6) Applicazione delle misure di Pantouflage e controllo delle stesse in merito ai contraenti 7) Procedura per la gestione di attività di revoca del bando o annullamento della gara 8) Eventuale nomina della commissione di gara. 9) Utilizzo dei Fondi Incentivi Stazioni Appaltanti previsto dalla Regione Siciliana ai sensi dell'Art. 115 del D.Lgs 50/2016. Tale fondo può essere utilizzato in misura non superiore al 2 per cento modulato sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudo statico o necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti. Alla luce di quanto riportato AIRGEST intende effettuare una revisione generale della procedura con definizione di tutti i gap rilevati al fine di prevenire ogni possibile buco procedurale che possa portare ad eventi corruttivi o di mala administration.
		Rilevanza Esterna	Alto	Tracciabilità	Alto			
		Eventi Corruttivi in passato	Basso	Poteri e responsabilità	Medio			
		Danno Economico e Reputazione	Alto	Monitoraggio	Medio			
Scelta del RUP ed espletamento della gara	Nel ambito delle attività di gestione degli appalti, vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività: Corruzione, abuso d'ufficio, peculato, violazioni delle regole di conflitto di interessi, violazioni del codice degli appalti scambio elettorale politico-maffioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate ad una procedura di affidamento di un appalto irregolare. In generale il rischio è che una delle figure responsabili delle varie fasi, sfruttando la propria posizione, effettua un affidamento di un appalto illegittimo, in difformità rispetto al codice degli appalti ed al PTPTCT, alterando la regolare gestione dell'appalto al fine ed ottenere un vantaggio (perita dell'imparzialità dell'azione amministrativa per la presenza di situazioni di conflitto di interessi o eventi corruttivi che ne alterano il corretto andamento).	Discrezionalità	Alto	Regolamentazione	Medio	Medio	Alto	Quest'attività rappresenta uno degli elementi di maggiore criticità all'interno del sistema di prevenzione della corruzione di AIRGEST. Nonostante l'attuazione di numerose procedure e regolamenti il livello di rischio, anche in considerazione del ruolo di AIRGEST, può essere considerato alto. Infatti se e pur vero che nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 e con le misure adottate dal PTPTCT, l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata, restano ancora alcuni elementi che vanno attenzionati e presidiati. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della AIRGEST S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA - MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-AL-01 "Acquisi di Beni e Servizi" D) Albo Fornitori di beni e servizi ed Aziende esecutrici di lavori pubblici di AIRGEST S.p.A.; E) Albo Professionisti tecnici ed altri professionisti di AIRGEST S.p.A.; F) Regolamento per l'iscrizione all'Albo di Fiducia di AIRGEST S.p.A. (ed. vig.); G) Regolamento per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria (ed. vig.); Le procedure di partecipazione della gara prevedono l'attestazione da parte dei partecipanti di adesione ai protocolli di legalità e dichiarazione di assenza del conflitto di interessi. La procedura su gestione degli acquisti e regolamenti definiscono le modalità operative da seguire nel rispetto di quanto definito dal Codice degli appalti e dal PTPTCT. Sono previsti dei flussi informativi verso l'OoV che effettua il monitoraggio ed il controllo delle procedure di gestione dell'appalto. Tutto l'iter di affidamento degli appalti è reso trasparente sul sito di "Amministrazione Trasparente" secondo quanto previsto dal D.Lgs 33/2013. Come detto in precedenza tali misure e che consentono un primo presidio e regolamentazione dell'attività devono essere integrate da altre misure che possano consentire di ridurre ulteriormente il rischio: 1) Definizione delle modalità e dei criteri di affidamento 2) Procedura per la scelta delle commissioni di gara ove la procedura prevede la commissione e procedura di nomina della commissione 3) Procedura per la scelta del RUP e misure di rotazione straordinaria per la scelta del RUP. 4) Procedura per la verifica dei requisiti di partecipazione ed eventuale soccorso istruttorio 5) Procedura di valutazione ed individuazione delle anomalie 6) Applicazione delle misure di Pantouflage e controllo delle stesse in merito ai contraenti 7) Procedura per la gestione di attività di revoca del bando o annullamento della gara 8) Eventuale nomina della commissione di gara. 9) Utilizzo dei Fondi Incentivi Stazioni Appaltanti previsto dalla Regione Siciliana ai sensi dell'Art. 115 del D.Lgs 50/2016. Tale fondo può essere utilizzato in misura non superiore al 2 per cento modulato sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudo statico o necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti. Alla luce di quanto riportato AIRGEST intende effettuare una revisione generale della procedura con definizione di tutti i gap rilevati al fine di prevenire ogni possibile buco procedurale che possa portare ad eventi corruttivi o di mala administration.
		Rilevanza Esterna	Alto	Tracciabilità	Alto			
		Eventi Corruttivi in passato	Basso	Poteri e responsabilità	Medio			
		Danno Economico e Reputazione	Alto	Monitoraggio	Medio			
Scelta del contraente e stipula del contratto	Nel ambito delle attività di gestione degli appalti, vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività: Corruzione, abuso d'ufficio, peculato, violazioni delle regole di conflitto di interessi, violazioni del codice degli appalti scambio elettorale politico-maffioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate ad una procedura di affidamento di un appalto irregolare. In generale il rischio è che una delle figure responsabili delle varie fasi, sfruttando la propria posizione, effettua un affidamento di un appalto illegittimo, in difformità rispetto al codice degli appalti ed al PTPTCT, alterando la regolare gestione dell'appalto al fine ed ottenere un vantaggio (perita dell'imparzialità dell'azione amministrativa per la presenza di situazioni di conflitto di interessi o eventi corruttivi che ne alterano il corretto andamento).	Discrezionalità	Medio	Regolamentazione	Medio	Medio	Alto	Quest'attività rappresenta uno degli elementi di maggiore criticità all'interno del sistema di prevenzione della corruzione di AIRGEST. Nonostante l'attuazione di numerose procedure e regolamenti il livello di rischio, anche in considerazione del ruolo di AIRGEST, può essere considerato alto. Infatti se e pur vero che nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 e con le misure adottate dal PTPTCT, l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata, restano ancora alcuni elementi che vanno attenzionati e presidiati. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della AIRGEST S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA - MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-AL-01 "Acquisi di Beni e Servizi" D) Albo Fornitori di beni e servizi ed Aziende esecutrici di lavori pubblici di AIRGEST S.p.A.; E) Albo Professionisti tecnici ed altri professionisti di AIRGEST S.p.A.; F) Regolamento per l'iscrizione all'Albo di Fiducia di AIRGEST S.p.A. (ed. vig.); G) Regolamento per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria (ed. vig.); Le procedure di partecipazione della gara prevedono l'attestazione da parte dei partecipanti di adesione ai protocolli di legalità e dichiarazione di assenza del conflitto di interessi. La procedura su gestione degli acquisti e regolamenti definiscono le modalità operative da seguire nel rispetto di quanto definito dal Codice degli appalti e dal PTPTCT. Sono previsti dei flussi informativi verso l'OoV che effettua il monitoraggio ed il controllo delle procedure di gestione dell'appalto. Tutto l'iter di affidamento degli appalti è reso trasparente sul sito di "Amministrazione Trasparente" secondo quanto previsto dal D.Lgs 33/2013. Come detto in precedenza tali misure e che consentono un primo presidio e regolamentazione dell'attività devono essere integrate da altre misure che possano consentire di ridurre ulteriormente il rischio: 1) Definizione delle modalità e dei criteri di affidamento 2) Procedura per la scelta delle commissioni di gara ove la procedura prevede la commissione e procedura di nomina della commissione 3) Procedura per la scelta del RUP e misure di rotazione straordinaria per la scelta del RUP. 4) Procedura per la verifica dei requisiti di partecipazione ed eventuale soccorso istruttorio 5) Procedura di valutazione ed individuazione delle anomalie 6) Applicazione delle misure di Pantouflage e controllo delle stesse in merito ai contraenti 7) Procedura per la gestione di attività di revoca del bando o annullamento della gara 8) Eventuale nomina della commissione di gara. 9) Utilizzo dei Fondi Incentivi Stazioni Appaltanti previsto dalla Regione Siciliana ai sensi dell'Art. 115 del D.Lgs 50/2016. Tale fondo può essere utilizzato in misura non superiore al 2 per cento modulato sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudo statico o necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti. Alla luce di quanto riportato AIRGEST intende effettuare una revisione generale della procedura con definizione di tutti i gap rilevati al fine di prevenire ogni possibile buco procedurale che possa portare ad eventi corruttivi o di mala administration.
		Rilevanza Esterna	Alto	Tracciabilità	Alto			
		Eventi Corruttivi in passato	Basso	Poteri e responsabilità	Medio			
		Danno Economico e Reputazione	Alto	Monitoraggio	Medio			
MONITORAGGIO								
Indicatori di monitoraggio	I KPI per il controllo del processo operativo sono costituiti dalle registrazioni previste dalla procedura P-AL-01 Ciascun promotore di affidamenti di lavori, servizi e forniture, di volta in volta, indicherà i KPI propri di ogni singolo affidamento, all'atto della proposizione del procedimento							
Eventuali note	NOTE							

SCHEDA RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE		N.	16	Attività	Gestione dei rapporti con i fornitori in occasione dell'esercizio delle attività di esecuzione degli appalti/affidamenti aggiudicati da AIRGEST agli stessi				SRRC rev.00			
DESCRIZIONE DEL PROCESSO												
AREA DI RISCHIO	Contratti Pubblici	Macro Processo	Appalti & Contratti - Affari Legali & Corporate Affairs	Attività	Gestione dei rapporti con i fornitori in occasione dell'esercizio delle attività di esecuzione degli appalti/affidamenti aggiudicati da AIRGEST agli stessi							
Descrizione dell'attività	In questa scheda viene valutato il rischio relativo alla gestione dell'esecuzione degli appalti affidati da AIRGEST a soggetti terzi (anche in questo caso l'attività è regolamentata dal Codice degli appalti). L'attività è regolamentata ed è soggetta a continuo monitoraggio da parte del RPCT e del ODV. Vista la posizione di soggetto che concede l'appalto, AIRGEST deve effettuare un costante monitoraggio per valutare che il servizio/prodotto ricevuto sia in linea con quello aggiudicato. Questo rende l'attività sensibile al processo di corruzione per la presenza di diversi ambiti ed attività che possono minare l'integrità di AIRGEST: mancato monitoraggio delle attività eseguite dal fornitore/appaltatore, adozione di atti di contabilità al di fuori dei tempi e delle modalità di legge e di contratto per favorire l'appaltatore, irregolarità nell'ambito delle attività di vigilanza/contabilizzazione dei lavori, al fine di favorire l'impresa esecutrice possono rappresentare degli elementi di rischio che devono essere opportunamente presidiati.											
Origine del processo (Input)	Contratto con soggetto esterno											
Risultato del processo (Output)	Verifica esecuzione contratto e liquidazione del fornitore											
Responsabile del processo	Appalti & Contratti - Affari Legali & Corporate Affairs		Persona Coinvolta	Tutte le aree coinvolte nel processo di gestione dell'appalto								
Principali disposizioni normative o provvedimenti di riferimento	D.lgs 165/2001, Codice Civile, Legge n. 190/2012, D.lgs 33/2013, PNA, DPR 62/2013, Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.l.), Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei Contratti Pubblici (DPR. n. 207/2010 e s.m.l.), Linee guida ANAC in merito alla corretta gestione di affidamento degli appalti (Linee guida 1-15)											
LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (all'esito del processo di valutazione)	Alto		GIUDIZIO MOTIVAZIONALE sul livello complessivo di esposizione al rischio (all'esito del processo di valutazione)									
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO												
Portatori di interessi (Stakeholders)	Dipendenti, soci, fornitori affidatari dei servizi, partecipanti alle fasi di gara/affidamento che non ottengono l'appalto			Elementi di contesto utili da evidenziare		Il contesto interno è rappresentato dalla regolamentazione interna dell'Organizzazione per l'esecuzione degli appalti in AIRGEST. Il Contesto interno deve tener conto delle misure adottate nell'ambito della Responsabilità Amministrativa della AIRGEST e degli obblighi connessi alla natura "partecipata" dell'Organizzazione. Il contesto esterno riguarda l'ambito normativo dei contratti pubblici, del Codice dei Contratti Pubblici alle linee guida ANAC sino alla concreta applicazione data dall'attuazione in AIRGEST. Il contesto esterno non può non tener conto dell'attenzione rivolta dal legislatore, dall'ANAC, dall'Autorità Giudiziarla, dalle forze di Polizia e dai cittadini al tema della lotta alla corruzione ed al contesto territoriale ove opera AIRGEST.						
FASI DEL PROCESSO												
FASI DEL PROCESSO	Soggetto che svolge l'attività	RISCHIO POTENZIALE	ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)	MISURE IN ESSERE	MISURE DA ATTUARE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO				
Affidamento dell'appalto e nomina del Direttore di Esecuzione	Appalti & Contratti - Affari Legali & Corporate Affairs, RUP	Non azziano nelle attività di esecuzione delle attività affidate tramite appalti, vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività/Prode nell'esecuzione di un contratto pubblico, corruzione, abuso di ufficio, peculato, violazione delle regole di conflitto di interessi, violazioni del codice degli appalti scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate ad un appalto non correttamente realizzato. In generale il rischio è che una delle figure responsabili delle varie fasi, sfruttando la propria posizione, non effettui il corretto monitoraggio delle attività eseguite dai fornitori, in difformità rispetto alle procedure aziendali, al codice degli appalti ed al PTPCT, alterando la corretta esecuzione dell'attività (perdita dell'imparzialità e integrità dell'azione amministrativa con danni di mala amministrazione).	Mancata applicazione delle procedure per l'esecuzione e la verifica delle attività affidate in appalto. La causa potrebbe essere anche legata ad una mancata regolamentazione di alcune delle procedure di esecuzione dell'appalto, anche una scarsa sensibilizzazione e conoscenza su alcune misure previste dal Codice Etico e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	Nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-AL-01 "Acquisti di Beni e Servizi" D) Albo Fornitori di beni e servizi ed Aziende esecutrici di lavori pubblici di Airgest S.p.A.; E) Albo Professionisti tecnici ed altri professionisti di Airgest S.p.A.; F) Regolamento per l'iscrizione all'Albo di Fiducia di Airgest S.p.A. (ed. vig.); G) Regolamento per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria (ed. vig.) Le procedure di gara stabiliscono le modalità operative di verifica della corretta esecuzione delle attività. La procedura su gestione degli acquisti e regolamenti definiscono le modalità operative da seguire nel rispetto di quanto definito dal Codice degli appalti e dal PTPCT. Sono previsti dei flussi informativi verso l'OdV che effettua il monitoraggio ed il controllo delle procedure di esecuzione degli appalti affidati da AIRGEST. Tutto l'iter di affidamento degli appalti è reso trasparente sul sito di "Amministrazione Trasparente" secondo quanto previsto dal D.Lgs 33/2013. La procedura di gestione degli appalti prevede l'attribuzione di un rating di valutazione dei fornitori.	Alcune attività sono da regolamentare in modo da costituire delle best practices di tipo preventivo e coprire eventuali gap procedurali. In particolare devono essere definiti alcuni elementi fondamentali: 1) Variazioni in corso di esecuzione dei contratti d'appalto 2) Affidamento lavori/servizi analoghi o complementari; 3) Subentro in fase di esecuzione 4) Gestione e divieti in materia di subappalto o subaffidamento. Alla luce di quanto riportato l'AIRGEST intende effettuare una revisione generale della procedura con definizione di tutti i gap rilevati al fine di prevenire ogni possibile buco procedurale che possa portare ad eventi corruttivi o di mala amministrazione.	31/12/2021	Appalti & Contratti - Affari Legali & Corporate Affairs, con il supporto del RPCT	I KPI per il controllo del processo operativo sono costituiti dalle registrazioni previste dalla procedura P-AL-01. Ciascun promotore di affidamenti di lavori, servizi e forniture, di volta in volta, indicherà i KPI propri di ogni singolo affidamento, all'atto della proposizione del procedimento				
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (IDENTIFICAZIONE, ANALISI E PONDERAZIONE)												
ANALISI DEL RISCHIO PER CIASCUNA FASE E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO DEL PROCESSO												
Fasi/attività	Rischio potenziale	Rischio Inerente		Attenuazione del rischio			RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO					
		Fattori di valutazione del rischio inerente	Valutazione del rischio Inerente	Misure di attenuazione	Livello di attenuazione	Livello di attenuazione del rischio	Valutazione del rischio	Giudizio motivazionale sul livello complessivo di esposizione al rischio(5)*				
Affidamento dell'appalto e nomina del Direttore di Esecuzione	Nell'ambito delle attività di esecuzione delle attività affidate tramite appalti, vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività/Prode nell'esecuzione di un contratto pubblico, corruzione, abuso di ufficio, peculato, violazione delle regole di conflitto di interessi, violazioni del codice degli appalti scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate ad un appalto non correttamente realizzato. In generale il rischio è che una delle figure responsabili delle varie fasi, sfruttando la propria posizione, non effettui il corretto monitoraggio delle attività eseguite dai fornitori, in difformità rispetto alle procedure aziendali, al codice degli appalti ed al PTPCT, alterando la corretta esecuzione dell'attività (perdita dell'imparzialità e integrità dell'azione amministrativa con danni di mala amministrazione).	Discrezionalità	Medio	Regolamentazione	Medio	Medio	Medio	Quest'attività rappresenta, unitamente alla fase di affidamento degli appalti, uno degli elementi di maggiore criticità all'interno del sistema di prevenzione della corruzione di Airgest. Nonostante l'attuazione di numerose procedure e regolamenti livello di rischio, anche in considerazione del ruolo di AIRGEST, può essere considerato Alto. Infatti se è pur vero che nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 e dal presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata, restano ancora alcuni elementi che vanno attenzionati e presidiati. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-AL-01 "Acquisti di Beni e Servizi" D) Albo Fornitori di beni e servizi ed Aziende esecutrici di lavori pubblici di Airgest S.p.A.; E) Albo Professionisti tecnici ed altri professionisti di Airgest S.p.A.; F) Regolamento per l'iscrizione all'Albo di Fiducia di Airgest S.p.A. (ed. vig.); G) Regolamento per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria (ed. vig.) Le procedure di gara stabiliscono le modalità operative di verifica della corretta esecuzione delle attività. La procedura su gestione degli acquisti e regolamenti definiscono le modalità operative da seguire nel rispetto di quanto definito dal Codice degli appalti e dal PTPCT. Sono previsti dei flussi informativi verso l'OdV che effettua il monitoraggio ed il controllo delle procedure di esecuzione degli appalti affidati da AIRGEST. Tutto l'iter di affidamento degli appalti è reso trasparente sul sito di "Amministrazione Trasparente" secondo quanto previsto dal D.Lgs 33/2013. Come detto in precedenza tali misure che consentono un primo presidio e regolamentazione dell'attività devono essere integrate da altre misure che possano consentire di ridurre ulteriormente il rischio: 1) Variazioni in corso di esecuzione dei contratti d'appalto 2) Affidamento lavori/servizi analoghi o complementari (es. affidamento dei servizi di pulizia pertinenze esterne a ditte che effettua servizi di pulizia, etc.). 3) Subentro in fase di esecuzione 4) Gestione e divieti in materia di subappalto o subaffidamento. Alla luce di quanto riportato l'AIRGEST intende effettuare una revisione generale della procedura con definizione di tutti i gap rilevati al fine di prevenire ogni possibile buco procedurale che possa portare ad eventi corruttivi o di mala amministrazione.				
		Rilevanza Esterna	Alto	Tracciabilità	Alto							
		Eventi Corruttivi in passato	Basso	Poteri e responsabilità	Medio							
Svolgimento dell'attività affidata all'esterno ed eventuali modifiche del contratto originario	Nell'ambito delle attività di esecuzione delle attività affidate tramite appalti, vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività/Prode nell'esecuzione di un contratto pubblico, corruzione, abuso di ufficio, peculato, violazione delle regole di conflitto di interessi, violazioni del codice degli appalti scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate ad un appalto non correttamente realizzato. In generale il rischio è che una delle figure responsabili delle varie fasi, sfruttando la propria posizione, non effettui il corretto monitoraggio delle attività eseguite dai fornitori, in difformità rispetto alle procedure aziendali, al codice degli appalti ed al PTPCT, alterando la corretta esecuzione dell'attività (perdita dell'imparzialità e integrità dell'azione amministrativa con danni di mala amministrazione).	Danno Economico e Reputazione	Alto	Regolamentazione	Medio	Medio	Alto	Quest'attività rappresenta, unitamente alla fase di affidamento degli appalti, uno degli elementi di maggiore criticità all'interno del sistema di prevenzione della corruzione di Airgest. Nonostante l'attuazione di numerose procedure e regolamenti livello di rischio, anche in considerazione del ruolo di AIRGEST, può essere considerato Alto. Infatti se è pur vero che nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 e dal presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata, restano ancora alcuni elementi che vanno attenzionati e presidiati. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-AL-01 "Acquisti di Beni e Servizi" D) Albo Fornitori di beni e servizi ed Aziende esecutrici di lavori pubblici di Airgest S.p.A.; E) Albo Professionisti tecnici ed altri professionisti di Airgest S.p.A.; F) Regolamento per l'iscrizione all'Albo di Fiducia di Airgest S.p.A. (ed. vig.); G) Regolamento per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria (ed. vig.) Le procedure di gara stabiliscono le modalità operative di verifica della corretta esecuzione delle attività. La procedura su gestione degli acquisti e regolamenti definiscono le modalità operative da seguire nel rispetto di quanto definito dal Codice degli appalti e dal PTPCT. Sono previsti dei flussi informativi verso l'OdV che effettua il monitoraggio ed il controllo delle procedure di esecuzione degli appalti affidati da AIRGEST. Tutto l'iter di affidamento degli appalti è reso trasparente sul sito di "Amministrazione Trasparente" secondo quanto previsto dal D.Lgs 33/2013. Come detto in precedenza tali misure che consentono un primo presidio e regolamentazione dell'attività devono essere integrate da altre misure che possano consentire di ridurre ulteriormente il rischio: 1) Variazioni in corso di esecuzione dei contratti d'appalto 2) Affidamento lavori/servizi analoghi o complementari (es. affidamento dei servizi di pulizia pertinenze esterne a ditte che effettua servizi di pulizia, etc.). 3) Subentro in fase di esecuzione 4) Gestione e divieti in materia di subappalto o subaffidamento. Alla luce di quanto riportato l'AIRGEST intende effettuare una revisione generale della procedura con definizione di tutti i gap rilevati al fine di prevenire ogni possibile buco procedurale che possa portare ad eventi corruttivi o di mala amministrazione.				
		Rilevanza Esterna	Alto	Tracciabilità	Alto							
		Eventi Corruttivi in passato	Basso	Poteri e responsabilità	Medio							
Verifica dell'attività e liquidazione del fornitore	Nell'ambito delle attività di esecuzione delle attività affidate tramite appalti, vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività/Prode nell'esecuzione di un contratto pubblico, corruzione, abuso di ufficio, peculato, violazione delle regole di conflitto di interessi, violazioni del codice degli appalti scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate ad un appalto non correttamente realizzato. In generale il rischio è che una delle figure responsabili delle varie fasi, sfruttando la propria posizione, non effettui il corretto monitoraggio delle attività eseguite dai fornitori, in difformità rispetto alle procedure aziendali, al codice degli appalti ed al PTPCT, alterando la corretta esecuzione dell'attività (perdita dell'imparzialità e integrità dell'azione amministrativa con danni di mala amministrazione).	Danno Economico e Reputazione	Alto	Regolamentazione	Medio	Medio	Alto	Quest'attività rappresenta, unitamente alla fase di affidamento degli appalti, uno degli elementi di maggiore criticità all'interno del sistema di prevenzione della corruzione di Airgest. Nonostante l'attuazione di numerose procedure e regolamenti livello di rischio, anche in considerazione del ruolo di AIRGEST, può essere considerato Alto. Infatti se è pur vero che nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 e dal presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata, restano ancora alcuni elementi che vanno attenzionati e presidiati. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-AL-01 "Acquisti di Beni e Servizi" D) Albo Fornitori di beni e servizi ed Aziende esecutrici di lavori pubblici di Airgest S.p.A.; E) Albo Professionisti tecnici ed altri professionisti di Airgest S.p.A.; F) Regolamento per l'iscrizione all'Albo di Fiducia di Airgest S.p.A. (ed. vig.); G) Regolamento per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria (ed. vig.) Le procedure di gara stabiliscono le modalità operative di verifica della corretta esecuzione delle attività. La procedura su gestione degli acquisti e regolamenti definiscono le modalità operative da seguire nel rispetto di quanto definito dal Codice degli appalti e dal PTPCT. Sono previsti dei flussi informativi verso l'OdV che effettua il monitoraggio ed il controllo delle procedure di esecuzione degli appalti affidati da AIRGEST. Tutto l'iter di affidamento degli appalti è reso trasparente sul sito di "Amministrazione Trasparente" secondo quanto previsto dal D.Lgs 33/2013. Come detto in precedenza tali misure che consentono un primo presidio e regolamentazione dell'attività devono essere integrate da altre misure che possano consentire di ridurre ulteriormente il rischio: 1) Variazioni in corso di esecuzione dei contratti d'appalto 2) Affidamento lavori/servizi analoghi o complementari (es. affidamento dei servizi di pulizia pertinenze esterne a ditte che effettua servizi di pulizia, etc.). 3) Subentro in fase di esecuzione 4) Gestione e divieti in materia di subappalto o subaffidamento. Alla luce di quanto riportato l'AIRGEST intende effettuare una revisione generale della procedura con definizione di tutti i gap rilevati al fine di prevenire ogni possibile buco procedurale che possa portare ad eventi corruttivi o di mala amministrazione.				
		Rilevanza Esterna	Alto	Tracciabilità	Alto							
		Eventi Corruttivi in passato	Basso	Poteri e responsabilità	Medio							
MONITORAGGIO												
Indicatori di monitoraggio	I KPI per il controllo del processo operativo sono costituiti dalle registrazioni previste dalla procedura P-AL-01 Ciascun promotore di affidamenti di lavori, servizi e forniture, di volta in volta, indicherà i KPI propri di ogni singolo affidamento, all'atto della proposizione del procedimento											
NOTE												
Eventuali note												

SCHEDA RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE		N.	16	Attività	Gestione dei rapporti con i fornitori in occasione dell'esercizio delle attività di esecuzione degli appalti/affidamenti aggiudicati da AIRGEST agli stessi				SRRC rev.00		
DESCRIZIONE DEL PROCESSO											
AREA DI RISCHIO	Contratti Pubblici	Macro Processo	Appalti & Contratti - Affari Legali & Corporate Affairs	Attività	Gestione dei rapporti con i fornitori in occasione dell'esercizio delle attività di esecuzione degli appalti/affidamenti aggiudicati da AIRGEST agli stessi						
Descrizione dell'attività	In questa scheda viene valutato il rischio relativo alla gestione dell'esecuzione degli appalti affidati da AIRGEST a soggetti terzi (anche in questo caso l'attività è regolamentata dal Codice degli appalti). L'attività è regolamentata ed è soggetta a continuo monitoraggio da parte del RPCT e del ODV. Vista la posizione di soggetto che concede l'appalto, AIRGEST deve effettuare un costante monitoraggio per valutare che il servizio/prodotto ricevuto sia in linea con quello aggiudicato. Questo rende l'attività sensibile al processo di corruzione per la presenza di diversi ambiti ed attività che possono minare l'integrità di AIRGEST: mancato monitoraggio delle attività eseguite dal fornitore/appaltatore, adozione di atti di contabilità al di fuori dei tempi e delle modalità di legge e di contratto per favorire l'appaltatore, irregolarità nell'ambito delle attività di vigilanza/contabilizzazione dei lavori, al fine di favorire l'impresa esecutrice possono rappresentare degli elementi di rischio che devono essere opportunamente presidiati.										
Origine del processo (Input)	Contratto con soggetto esterno										
Risultato del processo (Output)	Verifica esecuzione contratto e liquidazione del fornitore										
Responsabile del processo	Appalti & Contratti - Affari Legali & Corporate Affairs		Persona Coinvolta	Tutte le aree coinvolte nel processo di gestione dell'appalto							
Principali disposizioni normative o provvedimenti di riferimento	D.lgs 165/2001, Codice Civile, Legge n. 190/2012, D.lgs 33/2013, PNA, DPR 62/2013, Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.l.), Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei Contratti Pubblici (DPR. n. 207/2010 e s.m.l.), Linee guida ANAC in merito alla corretta gestione di affidamento degli appalti (Linee guida 1-15)										
LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (all'esito del processo di valutazione)	Alto		GIUDIZIO MOTIVAZIONALE sul livello complessivo di esposizione al rischio (all'esito del processo di valutazione)								
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO											
Portatori di interessi (Stakeholders)	Dipendenti, soci, fornitori affidatari dei servizi, partecipanti alle fasi di gara/affidamento che non ottengono l'appalto			Elementi di contesto utili da evidenziare		Il contesto interno è rappresentato dalla regolamentazione interna dell'Organizzazione per l'esecuzione degli appalti in AIRGEST. Il Contesto interno deve tener conto delle misure adottate nell'ambito della Responsabilità Amministrativa della AIRGEST e degli obblighi connessi alla natura "partecipata" dell'Organizzazione. Il contesto esterno riguarda l'ambito normativo dei contratti pubblici, del Codice dei Contratti Pubblici alle linee guida ANAC sino alla concreta applicazione data dall'attuazione in AIRGEST. Il contesto esterno non può non tener conto dell'attenzione rivolta dal legislatore, dall'ANAC, dall'Autorità Giudiziarla, dalle forze di Polizia e dai cittadini al tema della lotta alla corruzione ed al contesto territoriale ove opera AIRGEST.					
FASI DEL PROCESSO											
FASI DEL PROCESSO	Soggetto che svolge l'attività	RISCHIO POTENZIALE	ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)	MISURE IN ESSERE	MISURE DA ATTUARE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO			
Affidamento dell'appalto e nomina del Direttore di Esecuzione	Appalti & Contratti - Affari Legali & Corporate Affairs, RUP	Non amano nelle attività di esecuzione delle attività affidate tramite appalti, vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività/Protezione nell'esecuzione di un contratto pubblico, corruzione, abuso di ufficio, peculato, violazione delle regole di conflitto di interessi, violazioni del codice degli appalti scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate ad un appalto non correttamente realizzato. In generale il rischio è che una delle figure responsabili delle varie fasi, sfruttando la propria posizione, non effettui il corretto monitoraggio delle attività eseguite dai fornitori, in difformità rispetto alle procedure aziendali, al codice degli appalti ed al PTPCT, alterando la corretta esecuzione dell'attività (perdita dell'imparzialità e integrità dell'azione amministrativa con danni di mala amministrazione).	Mancata applicazione delle procedure per l'esecuzione e la verifica delle attività affidate in appalto. La causa potrebbe essere anche legata ad una mancata regolamentazione di alcune delle procedure di esecuzione dell'appalto, anche una scarsa sensibilizzazione e conoscenza su alcune misure previste dal Codice Etico e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	Nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-AL-01 "Acquisti di Beni e Servizi" D) Albo Fornitori di beni e servizi ed Aziende esecutrici di lavori pubblici di Airgest S.p.A.; E) Albo Professionisti tecnici ed altri professionisti di Airgest S.p.A.; F) Regolamento per l'iscrizione all'Albo di Fiducia di Airgest S.p.A. (ed. vig.); G) Regolamento per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria (ed. vig.) Le procedure di gara stabiliscono le modalità operative di verifica della corretta esecuzione delle attività. La procedura su gestione degli acquisti e regolamenti definiscono le modalità operative da seguire nel rispetto di quanto definito dal Codice degli appalti e dal PTPCT. Sono previsti dei flussi informativi verso l'OdV che effettua il monitoraggio ed il controllo delle procedure di esecuzione degli appalti affidati da AIRGEST. Tutto l'iter di affidamento degli appalti è reso trasparente sul sito di "Amministrazione Trasparente" secondo quanto previsto dal D.Lgs 33/2013. La procedura di gestione degli appalti prevede l'attribuzione di un rating di valutazione dei fornitori.	Alcune attività sono da regolamentare in modo da costituire delle best practices di tipo preventivo e coprire eventuali gap procedurali. In particolare devono essere definiti alcuni elementi fondamentali: 1) Variazioni in corso di esecuzione dei contratti d'appalto 2) Affidamento lavori/servizi analoghi o complementari; 3) Subentro in fase di esecuzione 4) Gestione e divieti in materia di subappalto o subaffidamento. Alla luce di quanto riportato l'AIRGEST intende effettuare una revisione generale della procedura con definizione di tutti i gap rilevati al fine di prevenire ogni possibile buco procedurale che possa portare ad eventi corruttivi o di mala amministrazione.	31/12/2021	Appalti & Contratti - Affari Legali & Corporate Affairs, con il supporto del RPCT	I KPI per il controllo del processo operativo sono costituiti dalle registrazioni previste dalla procedura P-AL-01. Ciascun promotore di affidamenti di lavori, servizi e forniture, di volta in volta, indicherà i KPI propri di ogni singolo affidamento, all'atto della proposizione del procedimento			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (IDENTIFICAZIONE, ANALISI E PONDERAZIONE)											
ANALISI DEL RISCHIO PER CIASCUNA FASE E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO DEL PROCESSO											
Fasi/attività	Rischio potenziale	Rischio Inerente		Attenuazione del rischio			RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO				
		Fattori di valutazione del rischio inerente	Valutazione del rischio Inerente	Misure di attenuazione	Livello di attenuazione	Livello di attenuazione del rischio	Valutazione del rischio	Giudizio motivazionale sul livello complessivo di esposizione al rischio(5)*			
Affidamento dell'appalto e nomina del Direttore di Esecuzione	Nell'ambito delle attività di esecuzione delle attività affidate tramite appalti, vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività/Protezione nell'esecuzione di un contratto pubblico, corruzione, abuso di ufficio, peculato, violazione delle regole di conflitto di interessi, violazioni del codice degli appalti scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate ad un appalto non correttamente realizzato. In generale il rischio è che una delle figure responsabili delle varie fasi, sfruttando la propria posizione, non effettui il corretto monitoraggio delle attività eseguite dai fornitori, in difformità rispetto alle procedure aziendali, al codice degli appalti ed al PTPCT, alterando la corretta esecuzione dell'attività (perdita dell'imparzialità e integrità dell'azione amministrativa con danni di mala amministrazione).	Discrezionalità	Medio	Regolamentazione	Medio	Medio	Medio	Quest'attività rappresenta, unitamente alla fase di affidamento degli appalti, uno degli elementi di maggiore criticità all'interno del sistema di prevenzione della corruzione di Airgest. Nonostante l'attuazione di numerose procedure e regolamenti livello di rischio, anche in considerazione del ruolo di AIRGEST, può essere considerato Alto. Infatti se è pur vero che nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 e dal presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata, restano ancora alcuni elementi che vanno attenzionati e presidiati. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-AL-01 "Acquisti di Beni e Servizi" D) Albo Fornitori di beni e servizi ed Aziende esecutrici di lavori pubblici di Airgest S.p.A.; E) Albo Professionisti tecnici ed altri professionisti di Airgest S.p.A.; F) Regolamento per l'iscrizione all'Albo di Fiducia di Airgest S.p.A. (ed. vig.); G) Regolamento per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria (ed. vig.) Le procedure di gara stabiliscono le modalità operative di verifica della corretta esecuzione delle attività. La procedura su gestione degli acquisti e regolamenti definiscono le modalità operative da seguire nel rispetto di quanto definito dal Codice degli appalti e dal PTPCT. Sono previsti dei flussi informativi verso l'OdV che effettua il monitoraggio ed il controllo delle procedure di esecuzione degli appalti affidati da AIRGEST. Tutto l'iter di affidamento degli appalti è reso trasparente sul sito di "Amministrazione Trasparente" secondo quanto previsto dal D.Lgs 33/2013. Come detto in precedenza tali misure che consentono un primo presidio e regolamentazione dell'attività devono essere integrate da altre misure che possano consentire di ridurre ulteriormente il rischio: 1) Variazioni in corso di esecuzione dei contratti d'appalto 2) Affidamento lavori/servizi analoghi o complementari (es. affidamento dei servizi di pulizia pertinenze esterne a ditta che effettua servizi di pulizia, etc.). 3) Subentro in fase di esecuzione 4) Gestione e divieti in materia di subappalto o subaffidamento. Alla luce di quanto riportato l'AIRGEST intende effettuare una revisione generale della procedura con definizione di tutti i gap rilevati al fine di prevenire ogni possibile buco procedurale che possa portare ad eventi corruttivi o di mala amministrazione.			
		Rilevanza Esterna	Alto	Tracciabilità	Alto						
		Eventi Corruttivi in passato	Basso	Poteri e responsabilità	Medio						
Svolgimento dell'attività affidata all'esterno ed eventuali modifiche del contratto originario	Nell'ambito delle attività di esecuzione delle attività affidate tramite appalti, vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività/Protezione nell'esecuzione di un contratto pubblico, corruzione, abuso di ufficio, peculato, violazione delle regole di conflitto di interessi, violazioni del codice degli appalti scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate ad un appalto non correttamente realizzato. In generale il rischio è che una delle figure responsabili delle varie fasi, sfruttando la propria posizione, non effettui il corretto monitoraggio delle attività eseguite dai fornitori, in difformità rispetto alle procedure aziendali, al codice degli appalti ed al PTPCT, alterando la corretta esecuzione dell'attività (perdita dell'imparzialità e integrità dell'azione amministrativa con danni di mala amministrazione).	Danno Economico e Reputazione	Alto	Regolamentazione	Medio	Medio	Alto	Quest'attività rappresenta, unitamente alla fase di affidamento degli appalti, uno degli elementi di maggiore criticità all'interno del sistema di prevenzione della corruzione di Airgest. Nonostante l'attuazione di numerose procedure e regolamenti livello di rischio, anche in considerazione del ruolo di AIRGEST, può essere considerato Alto. Infatti se è pur vero che nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 e dal presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata, restano ancora alcuni elementi che vanno attenzionati e presidiati. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-AL-01 "Acquisti di Beni e Servizi" D) Albo Fornitori di beni e servizi ed Aziende esecutrici di lavori pubblici di Airgest S.p.A.; E) Albo Professionisti tecnici ed altri professionisti di Airgest S.p.A.; F) Regolamento per l'iscrizione all'Albo di Fiducia di Airgest S.p.A. (ed. vig.); G) Regolamento per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria (ed. vig.) Le procedure di gara stabiliscono le modalità operative di verifica della corretta esecuzione delle attività. La procedura su gestione degli acquisti e regolamenti definiscono le modalità operative da seguire nel rispetto di quanto definito dal Codice degli appalti e dal PTPCT. Sono previsti dei flussi informativi verso l'OdV che effettua il monitoraggio ed il controllo delle procedure di esecuzione degli appalti affidati da AIRGEST. Tutto l'iter di affidamento degli appalti è reso trasparente sul sito di "Amministrazione Trasparente" secondo quanto previsto dal D.Lgs 33/2013. Come detto in precedenza tali misure che consentono un primo presidio e regolamentazione dell'attività devono essere integrate da altre misure che possano consentire di ridurre ulteriormente il rischio: 1) Variazioni in corso di esecuzione dei contratti d'appalto 2) Affidamento lavori/servizi analoghi o complementari (es. affidamento dei servizi di pulizia pertinenze esterne a ditta che effettua servizi di pulizia, etc.). 3) Subentro in fase di esecuzione 4) Gestione e divieti in materia di subappalto o subaffidamento. Alla luce di quanto riportato l'AIRGEST intende effettuare una revisione generale della procedura con definizione di tutti i gap rilevati al fine di prevenire ogni possibile buco procedurale che possa portare ad eventi corruttivi o di mala amministrazione.			
		Rilevanza Esterna	Alto	Tracciabilità	Alto						
		Eventi Corruttivi in passato	Basso	Poteri e responsabilità	Medio						
Verifica dell'attività e liquidazione del fornitore	Nell'ambito delle attività di esecuzione delle attività affidate tramite appalti, vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività/Protezione nell'esecuzione di un contratto pubblico, corruzione, abuso di ufficio, peculato, violazione delle regole di conflitto di interessi, violazioni del codice degli appalti scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate ad un appalto non correttamente realizzato. In generale il rischio è che una delle figure responsabili delle varie fasi, sfruttando la propria posizione, non effettui il corretto monitoraggio delle attività eseguite dai fornitori, in difformità rispetto alle procedure aziendali, al codice degli appalti ed al PTPCT, alterando la corretta esecuzione dell'attività (perdita dell'imparzialità e integrità dell'azione amministrativa con danni di mala amministrazione).	Danno Economico e Reputazione	Alto	Regolamentazione	Medio	Medio	Alto	Quest'attività rappresenta, unitamente alla fase di affidamento degli appalti, uno degli elementi di maggiore criticità all'interno del sistema di prevenzione della corruzione di Airgest. Nonostante l'attuazione di numerose procedure e regolamenti livello di rischio, anche in considerazione del ruolo di AIRGEST, può essere considerato Alto. Infatti se è pur vero che nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 e dal presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata, restano ancora alcuni elementi che vanno attenzionati e presidiati. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-AL-01 "Acquisti di Beni e Servizi" D) Albo Fornitori di beni e servizi ed Aziende esecutrici di lavori pubblici di Airgest S.p.A.; E) Albo Professionisti tecnici ed altri professionisti di Airgest S.p.A.; F) Regolamento per l'iscrizione all'Albo di Fiducia di Airgest S.p.A. (ed. vig.); G) Regolamento per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria (ed. vig.) Le procedure di gara stabiliscono le modalità operative di verifica della corretta esecuzione delle attività. La procedura su gestione degli acquisti e regolamenti definiscono le modalità operative da seguire nel rispetto di quanto definito dal Codice degli appalti e dal PTPCT. Sono previsti dei flussi informativi verso l'OdV che effettua il monitoraggio ed il controllo delle procedure di esecuzione degli appalti affidati da AIRGEST. Tutto l'iter di affidamento degli appalti è reso trasparente sul sito di "Amministrazione Trasparente" secondo quanto previsto dal D.Lgs 33/2013. Come detto in precedenza tali misure che consentono un primo presidio e regolamentazione dell'attività devono essere integrate da altre misure che possano consentire di ridurre ulteriormente il rischio: 1) Variazioni in corso di esecuzione dei contratti d'appalto 2) Affidamento lavori/servizi analoghi o complementari (es. affidamento dei servizi di pulizia pertinenze esterne a ditta che effettua servizi di pulizia, etc.). 3) Subentro in fase di esecuzione 4) Gestione e divieti in materia di subappalto o subaffidamento. Alla luce di quanto riportato l'AIRGEST intende effettuare una revisione generale della procedura con definizione di tutti i gap rilevati al fine di prevenire ogni possibile buco procedurale che possa portare ad eventi corruttivi o di mala amministrazione.			
		Discrezionalità	Medio	Tracciabilità	Alto						
		Rilevanza Esterna	Alto	Poteri e responsabilità	Medio						
MONITORAGGIO											
Indicatori di monitoraggio	I KPI per il controllo del processo operativo sono costituiti dalle registrazioni previste dalla procedura P-AL-01 Ciascun promotore di affidamenti di lavori, servizi e forniture, di volta in volta, indicherà i KPI propri di ogni singolo affidamento, all'atto della proposizione del procedimento										
NOTE											
Eventuali note											

SCHEDA RILEVANTE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE		N.	17	Attività	Gestione dei subappalti e modifiche dei contratti di appalto	SRRC rev.00				
DESCRIZIONE DEL PROCESSO										
AREA DI RISCHIO	Contratti Pubblici	Macro Processo	Appalti & Contratti - Affari Legali & Corporate Affairs	Attività	Gestione dei subappalti e modifiche dei contratti di appalto					
Descrizione dell'attività	In questa scheda viene valutato il rischio relativo alla gestione di eventuali variazioni in corso di esecuzione dei contratti d'appalto/fornitura che possono rappresentare un elemento di rischio visto che l'uso distorto degli strumenti previsti dal legislatore possono favorire in modo illegittimo i contraenti o soggetti terzi che subentrano aggirando le regole di partecipazione stabilite in fase di affidamento. A scopo esemplificativo si enunciano alcuni dei rischi che possono subentrare in questa fase: ammissione ingiustificata di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare il ribasso effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni, adozione di atti di contabilità al di fuori dei tempi e delle modalità di legge e di contratto per favorire l'appaltatore, accordi collusivi tra imprese partecipanti per manipolare esito gara con successivo utilizzo del subappalto/subaffidamento, Mancata adozione di controlli /verifiche relativi ai requisiti del subappaltatore, interpretazione eccessivamente estensiva dei presupposti normativi che regolano l'attività di affidamento di estensione dei contratti per lavori analoghi o complementari, al solo scopo di favorire l'impresa appaltatrice.									
Origine del processo (Input)	necessità di apportare una variazione/modifica ad un contratto di fornitura/appalto									
Risultato del processo (Output)	Variazione del contratto in fase di esecuzione									
Responsabile del processo	Appalti & Contratti - Affari Legali & Corporate Affairs		Personale Coinvolto	Presidente del Consiglio di Amministrazione, Appalti & Contratti, Servizi Aeroportuali e Landside. Aree coinvolte nell'affidamento della subconcessione.						
Principali disposizioni normative o provvedimenti di riferimento	D.lgs 165/2001, Codice Civile, Legge n. 190/2012, D.lgs 33/2013, PNA, DPR 62/2013, Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.), Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei Contratti Pubblici (DPR n. 207/2010 e s.m.i.), Linee guida ANAC in merito alla corretta gestione di affidamento degli appalti (Linee guida 1-15)									
LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (all'esito del processo di valutazione)	Alto		GIUDIZIO MOTIVAZIONALE sul livello complessivo di esposizione al rischio (all'esito del processo di valutazione)		<p>Quest'attività rappresenta un elemento di particolare rischio nelle fasi di esecuzione degli appalti che si aggiunge ai rischi già presenti durante l'esecuzione di contratti pubblici. Per via della criticità del processo e delle misure che l'Organizzazione deve adottare il rischio è da considerarsi alto. Airgest ha già stabilito alcune misure di prevenzione per la corretta gestione delle attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-AL-01 "Acquisti di Beni e Servizi" D) Albo Fornitori di beni e servizi ed Aziende esecutrici di lavori pubblici di Airgest S.p.A.; E) Albo Professionisti tecnici ed altri professionisti di Airgest S.p.A.; F) Regolamento per l'iscrizione all'Albo di Fiducia di Airgest S.p.A. (ed. vig.); G) Regolamento per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria (ed. vig.).</p> <p>Inoltre, sono previsti dei flussi informativi verso l'Odv che effettua il monitoraggio ed il controllo delle procedure di esecuzione degli appalti affidati da AIRGEST. Tutto l'iter di affidamento degli appalti è reso trasparente sul sito di "Amministrazione Trasparente" secondo quanto previsto dal D.lgs 33/2013. Tuttavia, come detto in precedenza tali misure non presidiano le attività specifiche che possono condurre a modifiche del contratto di appalto in conformità con le regole definite dal legislatore. Quindi, è necessario, aumentare il presidio ed il controllo delle suddette attività attraverso la proceduralizzazione delle seguenti attività: 1) Variazioni in corso di esecuzione dei contratti d'appalto 2) Affidamento lavori/servizi analoghi o complementari) Subentro in fase di esecuzione 4) Gestione e divieti in materia di subappalto o subaffidamento. Alla luce di quanto riportato l'AIRGEST intende effettuare una revisione generale della procedura con definizione di tutti i gap rilevati al fine di prevenire ogni possibile buco procedurale che possa portare ad eventi corruttivi o di mala amministrazione.</p>					
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO										
Portatori di interessi (Stakeholders)	Dipendenti, soci, fornitori affidatari dei servizi e soggetti subaffidatari o subentranti, partecipanti alle fasi di gara/affidamento che non ottengono l'appalto.		Elementi di contesto utili da evidenziare	Il contesto interno è rappresentato dalla regolamentazione interna dell'Organizzazione per l'esecuzione degli appalti in AIRGEST. Il contesto interno deve tener conto delle misure adottate nell'ambito della Responsabilità Amministrativa della AIRGEST e dagli obblighi connessi alla natura "partecipata" dell'Organizzazione. Il contesto esterno riguarda l'ambito normativo dei contratti pubblici, dal Codice dei Contratti Pubblici alle linee guida ANAC sino alla concreta applicazione data dall'attuazione in AIRGEST. Il contesto esterno non può non tener conto dell'attenzione rivolta dal legislatore, dall'ANAC, dall'Autorità Giudiziaria, dalle forze di Polizia e dai cittadini al tema della lotta alla corruzione ed al contesto territoriale ove opera AIRGEST.						
FASI DEL PROCESSO										
FASI DEL PROCESSO	Argomento che svolge l'attività	RISCHIO POTENZIALE	ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)	MISURE IN ESSERE	MISURE DA ATTUARE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO		
Necessità di modifica del contratto di appalto	Appalti & Contratti - Affari Legali & Corporate Affairs, Direttore in fase di esecuzione	Nell'ambito delle attività di esecuzione delle attività affidate tramite appalti, le modifiche in corso di esecuzione dei contratti di appalto rappresentano un elemento aggiuntivo di rischio oltre ai rischi già individuati alla scheda relativa all'esecuzione. In generale il rischio è che attraverso le modifiche del contratto originario, alcuni soggetti affidatari ottengono appalti a cui non avevano diritto (in per condizioni estese alla partecipazione all'appalto sia per mancanza di requisiti tecnici con conseguente danno per la garanzia dell'integrità, a seguito dell'azione amministrativa di Airgest. Si riportano alcuni dei rischi potenziali: ammissione ingiustificata di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare il ribasso effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni, adozione di atti di contabilità al di fuori dei tempi e delle modalità di legge e di contratto per favorire l'appaltatore, accordi collusivi tra imprese partecipanti per manipolare esito gara con successivo utilizzo del subappalto/subaffidamento, Mancata adozione di controlli /verifiche relative ai requisiti del subappaltatore, interpretazione eccessivamente estensiva dei presupposti normativi che regolano l'attività di affidamento di estensione dei contratti per lavori analoghi o complementari, al solo scopo di favorire l'impresa appaltatrice.	Mancata applicazione delle procedure per l'esecuzione e la verifica delle attività affidate in appalto. Mancata Regolamentazione delle modifiche in corso di esecuzione degli appalti. Scarso formazione sulle misure previste dal legislatore sulle modifiche in corso di esecuzione.	Nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-AL-01 "Acquisti di Beni e Servizi" D) Albo Fornitori di beni e servizi ed Aziende esecutrici di lavori pubblici di Airgest S.p.A.; E) Albo Professionisti tecnici ed altri professionisti di Airgest S.p.A.; F) Regolamento per l'iscrizione all'Albo di Fiducia di Airgest S.p.A. (ed. vig.); G) Regolamento per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria (ed. vig.). Le procedure non fanno riferimento alle modifiche degli appalti che seguono le regole definite dal legislatore. Sono previsti dei flussi informativi verso l'Odv che effettua il monitoraggio ed il controllo delle procedure di esecuzione degli appalti affidati da AIRGEST. Tutto l'iter di affidamento degli appalti è reso trasparente sul sito di "Amministrazione Trasparente" secondo quanto previsto dal D.Lgs 33/2013.	Alcune attività sono da regolamentare in modo da costituire delle best practices di tipo preventivo e coprire eventuali gap procedurali. In particolare devono essere definiti alcuni elementi fondamentali: 1) Variazioni in corso di esecuzione dei contratti d'appalto; 2) Affidamento lavori/servizi analoghi o complementari; 3) Subentro in fase di esecuzione; 4) Gestione e divieti in materia di subappalto o subaffidamento. Alla luce di quanto riportato l'AIRGEST intende effettuare una revisione generale della procedura con definizione di tutti i gap rilevati al fine di prevenire ogni possibile buco procedurale che possa portare ad eventi corruttivi o di mala amministrazione	31/12/2021	Appalti & Contratti - Affari Legali & Corporate Affairs con il supporto del RPCT	I KPI per il controllo del processo operativo sono costituiti dalle registrazioni previste dalla procedura P-AL-01 Ciascun promotore di affidamenti di lavori, servizi e forniture, di volta in volta, indicherà i KPI propri di ogni singolo affidamento, all'atto della proposizione del procedimento		
Espletamento attività di appalto secondo la metodologia scelta	Fornitore, Direttore di esecuzione									
Verifica dell'attività e liquidazione del fornitore subentrante	Direttore di esecuzione, Direzione Generale Appalti & Contratti - Affari Legali & Corporate Affairs									
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (IDENTIFICAZIONE, ANALISI E PONDERAZIONE)										
ANALISI DEL RISCHIO PER CIASCUNA FASE E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO DEL PROCESSO										
		Rischio Inerente			Attenuazione del rischio		RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO			
Fasi/attività	Rischio potenziale	Fattori di valutazione del rischio inerente	Valutazione del rischio inerente	Misure di attenuazione	Livello di attenuazione	Livello di attenuazione del rischio	Valutazione del rischio	Giudizio motivazionale sul livello complessivo di esposizione al rischio(5)*		
Necessità di modifica del contratto di appalto		Discrezionalità	Medio	Regolamentazione	Medio	Medio	Medio			
		Rilevanza Esterna	Alto						Tracciabilità	Alto
		Eventi Corrittivi in passato	Basso						Poteri e responsabilità	Medio
Espletamento attività di appalto secondo la metodologia scelta		Danno Economico e Reputazione	Alto	Monitoraggio	Medio	Medio	Alto			
		Discrezionalità	Alto	Regolamentazione	Medio					
		Rilevanza Esterna	Alto	Tracciabilità	Alto					
Verifica dell'attività e liquidazione del fornitore subentrante		Eventi Corrittivi in passato	Basso	Poteri e responsabilità	Medio	Medio	Alto			
		Danno Economico e Reputazione	Alto	Monitoraggio	Medio					
		Discrezionalità	Medio	Regolamentazione	Medio					
		Rilevanza Esterna	Alto	Tracciabilità	Alto					
		Eventi Corrittivi in passato	Basso	Poteri e responsabilità	Medio					
		Danno Economico e Reputazione	Alto	Monitoraggio	Medio					
MONITORAGGIO										
Indicatori di monitoraggio	I KPI per il controllo del processo operativo sono costituiti dalle registrazioni previste dalla procedura P-AL-01 Ciascun promotore di affidamenti di lavori, servizi e forniture, di volta in volta, indicherà i KPI propri di ogni singolo affidamento, all'atto della proposizione del procedimento									
NOTE										
Eventuali note										

SCHEDA RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE		N.	18	Attività	<p>Gestione di adempimenti necessari per il conseguimento e/o il rinnovo di autorizzazioni e/o certificati rilasciati da soggetti pubblici per l'esercizio dell'attività di AIRGEST e dei relativi rapporti con gli stessi soggetti. (es. Certificazione Aeroporto ex Reg. UE n. 139/2014)</p>	SRRC rev.00		
DESCRIZIONE DEL PROCESSO								
AREA DI RISCHIO	Controlli, Verifiche, Ispezioni	Macro Processo	Qualità e sistemi di gestione	Attività	<p>Gestione di adempimenti necessari per il conseguimento e/o il rinnovo di autorizzazioni e/o certificati rilasciati da soggetti pubblici per l'esercizio dell'attività di AIRGEST e dei relativi rapporti con gli stessi soggetti. (es. Certificazione Aeroporto ex Reg. UE n. 139/2014)</p>			
Descrizione dell'attività	In questa scheda viene valutato il rischio relativo alla gestione delle attività necessarie per il conseguimento delle autorizzazioni e/o certificati rilasciati da soggetti esterni ad AIRGEST con conseguente rischio di alterare il normale iter procedurale che porta al rilascio dei documenti attraverso comportamenti o prassi non in linea con quanto definito dal Codice etico aziendale e dalla normativa di anticorruzione.							
Origine del processo (Input)	Adempimento legislativo per esecuzione attività							
Risultato del processo (Output)	Ottenimento documento di autorizzazione							
Responsabile del processo	Direttore Generale		Persone Coinvolte		Tutte le aree coinvolte nel processo di autorizzazione			
Principali disposizioni normative o provvedimenti di riferimento	Normativa applicabile al tipo di documento autorizzativo/certificato da ottenere, DPR 62/2013							
LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (all'esito del processo di valutazione)	BASSO		GIUDIZIO MOTIVAZIONALE sul livello complessivo di esposizione al rischio (all'esito del processo di valutazione)		<p>Il livello di rischio grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione può essere considerato Basso. Infatti, nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-ENG-01 "Progettazione di aree aeroportuali" per le istruttorie riguardanti interventi di progettazione presso lo scalo. Inoltre tutti i documenti di rilascio di certificati o autorizzazioni regolamentano i documenti ed i requisiti necessari all'ottenimento dello stesso. AIRGEST individua un Responsabile dell'attività che deve inviare flussi informativi per il controllo della stessa sia all'Organismo di Vigilanza per il RPCT. Inoltre il rilascio del documento di autorizzazione/certificazione rappresenta un controllo esterno che rappresenta un presidio di controllo importante che può essere aggirato solo attraverso la chiara volontà dell'ente che rilascia il provvedimento e di AIRGEST di eludere le regole (aspetto valutato in un'altra scheda specifica). Per quel che riguarda il percorso di certificazione dell'Aeroporto il Sistema di gestione della qualità ha costruito un sistema di gestione conforme al Regolamento UE 139/2014 ed una modalità di gestione degli eventuali rilievi rilasciati durante l'audit. Le difformità rilasciate durante certificazioni ISO ed aeroporto sono gestite in conformità con le norme di riferimento</p>			
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO								
Portatori di interessi (Stakeholders)	Soggetto che rilascia l'autorizzazione, parti esterne interessate al rilascio dell'autorizzazione/certificato, soci, dipendenti		Elementi di contesto utili da evidenziare		Il contesto interno è rappresentato dalla regolamentazione interna dell'Organizzazione per i processi di legal compliance. Il contesto interno deve tener conto delle misure adottate nell'ambito della Responsabilità Amministrativa della AIRGEST e dagli obblighi connessi alla natura "partecipata" dell'Organizzazione. Il contesto esterno riguarda l'ambito normativo che regola il rilascio del documento di autorizzazione/certificato			
FASI DEL PROCESSO								
FASI DEL PROCESSO	Soggetto che svolge l'attività	RISCHIO POTENZIALE	ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)	MISURE IN ESSERE	MISURE DA ATTUARE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO
Input legislativo per legal compliance	Qualità e Sistemi di gestione, Direzione Generale	Nell'ambito delle attività di acquisizione di un documento autorizzativo o una certificazione vi sono alcuni rischi in materia di anticorruzione: errata valutazione degli adempimenti necessari al rilascio del documento, mancato rispetto dei tempi di presentazione dell'istanza, errata valutazione sul possesso dei requisiti di AIRGEST, articoli o raggiri anche mediante informazioni non veritiere o documentazione artefatta.	Carenza della regolamentazione, carenza dei controlli, deviazione comportamentale dei soggetti rispetto ai principi comportamentali derivante da scarsa formazione o sensibilità o comportamenti fraudolenti privi dei necessari controlli e meccanismi preventivi	Nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-ENG-01 "Progettazione di aree aeroportuali" per le istruttorie riguardanti interventi di progettazione presso lo scalo. Inoltre tutti i documenti di rilascio di certificati o autorizzazioni regolamentano i documenti ed i requisiti necessari all'ottenimento dello stesso. AIRGEST individua un Responsabile dell'attività che deve inviare flussi informativi per il controllo della stessa sia all'Organismo di Vigilanza per il RPCT. Inoltre il rilascio del documento di autorizzazione/certificazione rappresenta un controllo esterno che rappresenta un presidio di controllo importante che può essere aggirato solo attraverso la chiara volontà dell'ente che rilascia il provvedimento e di AIRGEST di eludere le regole. Per quel che riguarda il percorso di certificazione dell'Aeroporto il Sistema di gestione della qualità ha costruito un sistema di gestione conforme al Regolamento UE 139/2014 ed una modalità di gestione degli eventuali rilievi rilasciati durante l'audit.	<p>Publicazione sulla sezione di Amministrazione Trasparente di tutti i documenti di autorizzazione/certificazione ottenuti da AIRGEST (Misura che deve essere attuata ad ogni evento). Risoluzione ed azione correttive tese ad eliminare le difformità e le loro cause rilasciate durante i percorsi di certificazione dei sistemi di gestione e dell'Aeroporto.</p>	Ad ogni evento	Soggetto designato Responsabile dell'attività	NC rilasciate durante le certificazioni aziendali in materia di legal compliance
Istruttoria pratica	Ufficio Incaricato							
Rilascio del documento di autorizzazione/certificazione	Direttore Generale							
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (IDENTIFICAZIONE, ANALISI E PONDERAZIONE)								
ANALISI DEL RISCHIO PER CIASCUNA FASE E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO DEL PROCESSO								
Fasi/attività	Rischio potenziale	Rischio Inerente		Attenuazione del rischio			Valutazione del rischio	Giudizio motivazionale sul livello complessivo di esposizione al rischio(5)*
		Fattori di valutazione del rischio inerente	Valutazione del rischio Inerente	Misure di attenuazione	Livello di attenuazione	Livello di attenuazione del rischio		
Input legislativo per legal compliance	Nell'ambito delle attività di acquisizione di un documento autorizzativo o una certificazione vi sono alcuni rischi in materia di anticorruzione: errata valutazione degli adempimenti necessari al rilascio del documento, mancato rispetto dei tempi di presentazione dell'istanza, errata valutazione sul possesso dei requisiti di AIRGEST, articoli o raggiri anche mediante informazioni non veritiere o documentazione artefatta.	Discrezionalità	Basso	Medio	Regolamentazione	Medio	Alto	Basso
		Rilevanza Esterna	Alto		Tracciabilità	Alto		
		Eventi Corruttivi in passato	Basso		Poteri e responsabilità	Alto		
		Danno Economico e Reputazione	Medio		Monitoraggio	Alto		
Istruttoria pratica	Nell'ambito delle attività di acquisizione di un documento autorizzativo o una certificazione vi sono alcuni rischi in materia di anticorruzione: errata valutazione degli adempimenti necessari al rilascio del documento, mancato rispetto dei tempi di presentazione dell'istanza, errata valutazione sul possesso dei requisiti di AIRGEST, articoli o raggiri anche mediante informazioni non veritiere o documentazione artefatta.	Discrezionalità	Basso	Basso	Regolamentazione	Medio	Alto	Basso
		Rilevanza Esterna	Basso		Tracciabilità	Alto		
		Eventi Corruttivi in passato	Basso		Poteri e responsabilità	Alto		
		Danno Economico e Reputazione	Alto		Monitoraggio	Alto		
Rilascio del documento di autorizzazione/certificazione	Nell'ambito delle attività di acquisizione di un documento autorizzativo o una certificazione vi sono alcuni rischi in materia di anticorruzione: errata valutazione degli adempimenti necessari al rilascio del documento, mancato rispetto dei tempi di presentazione dell'istanza, errata valutazione sul possesso dei requisiti di AIRGEST, articoli o raggiri anche mediante informazioni non veritiere o documentazione artefatta.	Discrezionalità	Basso	Medio	Regolamentazione	Medio	Alto	Basso
		Rilevanza Esterna	Alto		Tracciabilità	Alto		
		Eventi Corruttivi in passato	Basso		Poteri e responsabilità	Alto		
		Danno Economico e Reputazione	Medio		Monitoraggio	Alto		
Indicatori di monitoraggio	NC rilasciate durante le certificazioni aziendali in materia di legal compliance							
Eventuali note	MONITORAGGIO							
	NOTE							

SCHEDA RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE		N.	20	Attività	Gestione di attività inerenti la negoziazione o stipula di contratti o convenzioni con soggetti pubblici e relativi rapporti con gli stessi soggetti	SRRC rev.00		
DESCRIZIONE DEL PROCESSO								
AREA DI RISCHIO	Contratti Pubblici	Macro Processo	Processi Direzionali	Attività	Gestione di attività inerenti la negoziazione o stipula di contratti o convenzioni con soggetti pubblici e relativi rapporti con gli stessi soggetti			
Descrizione dell'attività	In questa scheda viene valutato il rischio relativo alla gestione e stipula di convenzioni e contratti pubblici da parte di E.N.A.C. o con Soggetti pubblici, partendo dalla Convenzione per l'affidamento della concessione per la progettazione, sviluppo, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione e uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, comprensivi dei beni demaniali, nell'aeroporto militare aperto al traffico civile di Trapani - Birgi per la parte di pertinenza rilasciata da ENAC ad AIRGEST S.p.A. Nella fase di stipula della convenzione il rischio è che condotte illecite o corruttive possano portare all'ottenimento di una concessione in assenza dei requisiti per ottenerla o vantaggi non dovuti nella convenzione stessa							
Origine del processo (Input)	Necessità di avvio o rinnovo delle concessioni							
Risultato del processo (Output)	Contratto di concessione in favore di AIRGEST							
Responsabile del processo	Direttore Generale	Persone Coinvolte	Presidente del Consiglio di Amministrazione					
Principali disposizioni normative o provvedimenti di riferimento	Codice di Navigazione, Legge n.265/2004, Legge n. 248/2005, Legge n. 537/1993, D.L. n.251/1995, Regolamento di attuazione dell'articolo 10, della legge n. 537/1993 adottato con DM n. 521 del 12 novembre 1997, D.L. n.250/1997, Regolamento del Ministero dei trasporti e della navigazione, di concerto con il Ministero dell'Interno, n.85 del 29 gennaio 1999, Delibera del C.d.A. di E.N.A.C. n. 39 del 30 settembre 2003, Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 50/2016 e s.m.l.), Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei Contratti Pubblici (DPR. n. 207/2010 e s.m.l.). CONVENZIONE per l'affidamento della concessione per la progettazione, sviluppo, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione e uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, comprensivi dei beni demaniali, nell'aeroporto militare aperto al traffico civile di Trapani - Birgi per la parte di pertinenza rilasciata da ENAC ad AIRGEST S.p.A.							
LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (all'esito del processo di valutazione)	Basso	GIUDIZIO MOTIVAZIONALE sul livello complessivo di esposizione al rischio (all'esito del processo di valutazione)		Il rischio è da considerarsi Basso, alla luce del forte presidio normativo che regola l'ottenimento delle concessioni aeroportuali e la funzione di controllo svolta da E.N.A.C. Il rispetto dei requisiti per l'ottenimento delle concessioni e la verifica costante degli stessi requisiti sembra rendere impossibile ridurre ulteriormente il rischio da parte dell'Organizzazione che ad oggi sembra avere attivato tutte le misure di prevenzione necessarie. Infatti, ad oggi la Società di gestione Airgest S.p.A. è tenutaria di una concessione trentennale del sedime aeroportuale (rif. convenzione ENAC-AIRGEST S.p.A. sottoscritta in data 27 Giugno 2012, registro contratti ENAC prot.n.01/2012 per l'affidamento della gestione totale dell'aeroporto di Trapani-Birgi per la durata di trenta anni decorrenti dal 31 Dic. 2012), approvata con decreto interministeriale n.507 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro della Difesa, registrato alla corte dei Conti in data 11 Aprile 2013. Il processo di stipula della concessione è regolato dalla normativa applicabile e formalizzato in una apposita procedura riportata nella PO PA- Monitoraggio Operativo dei reati di corruzione e dei reati inerenti la Pubblica Amministrazione. Nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs. 231/2001 sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che regolano i rapporti con la Pubblica Amministrazione: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA - MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. Alla luce di tutto ciò è possibile considerare l'attività a basso rischio perché ben presidiata.				
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO								
Portatori di interessi (Stakeholders)	Dipendenti, soci, subconcessionari, ENAC		Elementi di contesto utili da evidenziare	Il contesto interno è rappresentato dalla regolamentazione interna che definisce i contatti con E.N.A.C. quale elemento concessionario. Il contesto interno deve tener conto di quanto stabilito nella Convenzione di concessione rilasciata da ENAC ad AIRGEST e da quanto definito nel modello 231 relativamente ai rapporti con la Pubblica Amministrazione. Il contesto esterno riguarda l'ambito normativo dei contratti pubblici, dal Codice dei Contratti Pubblici ma anche della regolamentazione delle concessioni aeroportuali che presenta un ampio contesto normativo. Il contesto esterno non può non tener conto dei controlli svolti da ENAC e da ANAC sul rilascio di concessioni in ambito aeroportuale.				
FASI DEL PROCESSO								
FASI DEL PROCESSO	Soggetto che svolge l'attività	RISCHIO POTENZIALE	ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)	MISURE IN ESSERE	MISURE DA ATTUARE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO
Richiesta di concessione	Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione	Nell'ambito delle attività di AIRGEST quella relativa alla negoziazione di concessione con ENAC ed il suo rinnovo rappresentano un elemento di fondamentale importanza. Va detto che l'iter di ottenimento della concessione e i requisiti per l'ottenimento sono regolamentati in modo molto dettagliato dalla Normativa Vigente. Il rischio è rappresentato da fenomeni di corruzione e di cattiva amministrazione che deviano l'iter regolare di ottenimento delle concessioni.	Mancata applicazione delle procedure per la stipula delle convenzioni. Scarsa formazione sulle misure previste dal legislatore sull'iter necessario e sui requisiti per il rinnovo delle concessioni.	Ad oggi la Società di gestione Airgest S.p.A. è tenutaria di una concessione trentennale del sedime aeroportuale (rif. convenzione ENAC-AIRGEST S.p.A. sottoscritta in data 27 Giugno 2012, registro contratti ENAC prot.n.01/2012 per l'affidamento della gestione totale dell'aeroporto di Trapani-Birgi per la durata di trenta anni decorrenti dal 31 Dic. 2012), approvata con decreto interministeriale n.507 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro della Difesa, registrato alla corte dei Conti in data 11 Aprile 2013. Il processo di stipula della concessione è regolato dalla normativa applicabile e formalizzato in una apposita procedura riportata nella PO PA- Monitoraggio Operativo dei reati di corruzione e dei reati inerenti la Pubblica Amministrazione. Nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs. 231/2001 sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che regolano i rapporti con la Pubblica Amministrazione: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA - MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.	Nessuna misura appare da integrare in merito a tale rischio	N/A	N/A	N/A
Negoziazione della concessione	Direttore Generale							
Stipula della concessione	Direzione generale, Consiglio di Amministrazione							
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (IDENTIFICAZIONE, ANALISI E PONDERAZIONE)								
ANALISI DEL RISCHIO PER CIASCUNA FASE E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO DEL PROCESSO								
Fasi/attività	Rischio potenziale	Rischio Inerente		Attenuazione del rischio			RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO	
		Fattori di valutazione del rischio inerente	Valutazione del rischio inerente	Misure di attenuazione	Livello di attenuazione	Livello di attenuazione del rischio	Valutazione del rischio	Giudizio motivazionale sul livello complessivo di esposizione al rischio(5)*
Richiesta di concessione	Nell'ambito delle attività di AIRGEST quella relativa alla negoziazione di concessione con ENAC ed il suo rinnovo rappresentano un elemento di fondamentale importanza. Va detto che l'iter di ottenimento della concessione e i requisiti per l'ottenimento sono regolamentati in modo molto dettagliato dalla Normativa Vigente. Il rischio è rappresentato da fenomeni di corruzione e di cattiva amministrazione che deviano l'iter regolare di ottenimento delle concessioni.	Discrezionalità	Basso	Regolamentazione	Alto	Alto	Basso	Il rischio è da considerarsi Basso, alla luce del forte presidio normativo che regola l'ottenimento delle concessioni aeroportuali e la funzione di controllo svolta da E.N.A.C. Il rispetto dei requisiti per l'ottenimento delle concessioni e la verifica costante degli stessi requisiti sembra rendere impossibile ridurre ulteriormente il rischio da parte dell'Organizzazione che ad oggi sembra avere attivato tutte le misure di prevenzione necessarie. Infatti, ad oggi la Società di gestione Airgest S.p.A. è tenutaria di una concessione trentennale del sedime aeroportuale (rif. convenzione ENAC-AIRGEST S.p.A. sottoscritta in data 27 Giugno 2012, registro contratti ENAC prot.n.01/2012 per l'affidamento della gestione totale dell'aeroporto di Trapani-Birgi per la durata di trenta anni decorrenti dal 31 Dic. 2012), approvata con decreto interministeriale n.507 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro della Difesa, registrato alla corte dei Conti in data 11 Aprile 2013. Il processo di stipula della concessione è regolato dalla normativa applicabile e formalizzato in una apposita procedura riportata nella PO PA- Monitoraggio Operativo dei reati di corruzione e dei reati inerenti la Pubblica Amministrazione. Nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs. 231/2001 sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che regolano i rapporti con la Pubblica Amministrazione: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA - MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. Alla luce di tutto ciò è possibile considerare l'attività a basso rischio perché ben presidiata.
		Rilevanza Esterna	Alto	Tracciabilità	Alto			
		Eventi Corruttivi in passato	Basso	Poteri e responsabilità	Alto			
Negoziazione della concessione	Nell'ambito delle attività di AIRGEST quella relativa alla negoziazione di concessione con ENAC ed il suo rinnovo rappresentano un elemento di fondamentale importanza. Va detto che l'iter di ottenimento della concessione e i requisiti per l'ottenimento sono regolamentati in modo molto dettagliato dalla Normativa Vigente. Il rischio è rappresentato da fenomeni di corruzione e di cattiva amministrazione che deviano l'iter regolare di ottenimento delle concessioni.	Danno Economico e Reputazione	Alto	Monitoraggio	Medio	Alto	Basso	
		Discrezionalità	Basso	Regolamentazione	Alto			
		Rilevanza Esterna	Alto	Tracciabilità	Alto			
Stipula della concessione	Nell'ambito delle attività di AIRGEST quella relativa alla negoziazione di concessione con ENAC ed il suo rinnovo rappresentano un elemento di fondamentale importanza. Va detto che l'iter di ottenimento della concessione e i requisiti per l'ottenimento sono regolamentati in modo molto dettagliato dalla Normativa Vigente. Il rischio è rappresentato da fenomeni di corruzione e di cattiva amministrazione che deviano l'iter regolare di ottenimento delle concessioni.	Eventi Corruttivi in passato	Basso	Poteri e responsabilità	Alto	Alto	Basso	
		Danno Economico e Reputazione	Alto	Monitoraggio	Medio			
		Discrezionalità	Basso	Regolamentazione	Alto			
Stipula della concessione	Nell'ambito delle attività di AIRGEST quella relativa alla negoziazione di concessione con ENAC ed il suo rinnovo rappresentano un elemento di fondamentale importanza. Va detto che l'iter di ottenimento della concessione e i requisiti per l'ottenimento sono regolamentati in modo molto dettagliato dalla Normativa Vigente. Il rischio è rappresentato da fenomeni di corruzione e di cattiva amministrazione che deviano l'iter regolare di ottenimento delle concessioni.	Rilevanza Esterna	Alto	Tracciabilità	Alto	Alto	Basso	
		Eventi Corruttivi in passato	Basso	Poteri e responsabilità	Alto			
		Danno Economico e Reputazione	Alto	Monitoraggio	Medio			
Indicatori di monitoraggio	N/A							
Eventuali note	MONITORAGGIO							
	NOTE							

SCHEDA RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE		N.	21	Attività	Gestione di attività inerenti l'esecuzione dei contratti o convenzioni con soggetti pubblici e relativi rapporti con gli stessi soggetti.				SRRC rev.00		
DESCRIZIONE DEL PROCESSO											
AREA DI RISCHIO	Contratti Pubblici	Macro Processo	Processi Direzionali	Attività	Gestione di attività inerenti l'esecuzione dei contratti o convenzioni con soggetti pubblici e relativi rapporti con gli stessi soggetti.						
Descrizione dell'attività	In questa scheda viene valutato il rischio relativo alla gestione ed esecuzione dei servizi affidati ad AIRGEST nella Convenzione per l'affidamento della concessione per la progettazione, sviluppo, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione e uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, comprensivi dei beni demaniali, nell'aeroporto militare aperto al traffico civile di Trapani - Birgi per la parte di pertinenza rilasciata da ENAC ad AIRGEST S.p.A. Nella fase di gestione delle attività previste dalla convenzione il rischio è che condotte illecite o corruttorie possano portare al mantenimento della concessione anche in seguito ad inadempienze gravi di AIRGEST o la frode nelle pubbliche forniture legate al mancato rispetto degli obblighi assunti.										
Origine del processo (Input)	Concessione in favore di AIRGEST										
Risultato del processo (Output)	Monitoraggio in fase di esecuzione della concessione										
Responsabile del processo	Direttore Generale		Persona Fisica	Tutti i servizi sono coinvolti nel mantenimento della concessione							
Principali disposizioni normative o provvedimenti di riferimento	Codice di Navigazione, Legge n.265/2004, Legge n. 248/2005, Legge n. 537/1993, D.L. n.251/1995, Regolamento di attuazione dell'articolo 10, della legge n. 537/1993 adottato con DM n. 521 del 12 novembre 1997, D.L. n.250/1997, Regolamento del Ministero dei trasporti e della navigazione, di concerto con il Ministero dell'Interno, n.85 del 29 gennaio 1999, Delibera del C.d.A. di E.N.A.C. n. 39 del 30 settembre 2002, Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.l.), Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei Contratti Pubblici (DPR. n. 207/2010 e s.m.l.), CONVENZIONE per l'affidamento della concessione per la progettazione, sviluppo, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione e uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, comprensivi dei beni demaniali, nell'aeroporto militare aperto al traffico civile di Trapani - Birgi per la parte di pertinenza rilasciata da ENAC ad AIRGEST S.p.A.										
LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (all'esito del processo di valutazione)	Basso		GIUDIZIO MOTIVAZIONALE sul livello complessivo di esposizione al rischio (all'esito del processo di valutazione)			Il rischio è da considerarsi Basso, alla luce del forte presidio normativo che regola lo svolgimento delle attività affidate in concessione e la funzione di controllo svolta da E.N.A.C e dagli enti di certificazione ISO 9001 e aeroportuali. Infatti, ad oggi la Società di gestione Airgest S.p.A. è tenutaria di una concessione trentennale del sedime aeroportuale (rif. convenzione ENAC-AIRGEST S.p.A. sottoscritta in data 27 Giugno 2012, registro contratti ENAC prot.n.01/2012 per l'affidamento della gestione totale dell'aeroporto di Trapani-Birgi per la durata di trenta anni decorrenti dal 31 Dic. 2012). Una volta stipulata la concessione con la Pubblica Amministrazione tale attività diventa oggetto dei servizi erogati dalla AIRGEST S.p.A. nell'ambito della gestione dell'Aeroporto. AIRGEST si impegna a rispettare gli obblighi derivanti dalla Convenzione conclusa con ENAC o qualsiasi altro obbligo derivante da un contratto di fornitura con la Pubblica Amministrazione, o con un altro ente pubblico, ovvero con un'impresa esercente servizi pubblici o di pubblica necessità, per fornire servizi od opere che siano necessarie all'esecuzione del contratto ed a rispettare i principi di correttezza nei medesimi contratti e adempimenti. Nell'ambito della gestione della concessione risulta utile ricordare che in tale convenzione e nella legislazione vigente in materia di gestione aeroportuale sono già previste le modalità operative di gestione dell'aeroporto e di controllo da parte di ENAC ed altri soggetti della Pubblica Amministrazione. In particolare AIRGEST ha: a) Approvato un Regolamento di Scalo il cui obbligo d'adozione per ogni aeroporto è stato fissato con D.L. n°237/04, convertito nella Legge n°265/04, e redatto in conformità alle linee guida espresse dalla circolare ENAC, serie APT, n°19 (ed.26/10/05) ed in conformità alla revisione del Codice della Navigazione, parte aeronautica, come recepito con D.Lgs.del 9/05/05, n°96. b) La società di gestione AIRGEST S.p.A. ha predisposto un Manuale di Aeroporto nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE n.139/2014, il manuale riporta tutte le informazioni relative all'infrastruttura di pertinenza e necessarie per la gestione delle attività aeroportuali connesse e già oggetto di affidamento di concessione trentennale. c) Lo stesso Regolamento UE n.139 del 2014 ha previsto la Certificazione dell'Aeroporto e quindi la verifica del rispetto dei requisiti regolamentari per la gestione degli aeroporti e della corretta esecuzione dei servizi. d) La società ha implementato un sistema di gestione della qualità conforme alla ISO 9001 ed. 2015 che regola la corretta gestione dei servizi. Tale Sistema di gestione è certificato da un ente terzo (RINA S.p.A.) accreditato ACCREDIA che valuta il rispetto dei requisiti definiti dalla Norma. Alla luce di quanto detto la corretta esecuzione delle attività è regolata dalle procedure sviluppate nell'ambito del sistema di gestione della qualità e di gestione dello scalo ex Regolamento UE n.139/2014 che rappresentano lo standard operativo a cui tutti gli addetti dello scalo devono conformarsi per la corretta esecuzione dei servizi in azienda. Il mantenimento delle certificazioni assicura un presidio costante e ripetuto nel tempo dell'attività con conseguente miglioramento delle prestazioni aeroportuali.					
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO											
Portatori di interessi (Stakeholders)	Dipendenti, soci, subconcessionari, ENAC			Elementi di contesto utili da evidenziare		Il contesto interno è rappresentato dalla regolamentazione interna che regola le modalità di esecuzione dei servizi ottenuti in concessione secondo quanto stabilito dalla stessa. L'intero sistema di gestione della qualità e organizzativo dell'organizzazione tramuta in regole interne e procedure operative gli obblighi assunti da AIRGEST nella convenzione. Il contesto esterno riguarda l'ambito dei controlli sulle concessioni da parte di ANAC stessa e dalle Autorità Competenti oltre all'ampissimo dettato normativo che regola gli obblighi per i concessionari in materia aeroportuale.					
FASI DEL PROCESSO											
FASI DEL PROCESSO	Soggetto che svolge l'attività	RISCHIO POTENZIALE	ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)			MISURE IN ESSERE		MISURE DA ATTUARE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO
Svolgimento delle attività previste in concessione	Tutti i soggetti aeroportuali	Nell'ambito delle attività di AIRGEST quella relativa all'esecuzione delle attività affidate in concessione con ENAC rappresenta un elemento di fondamentale importanza. Va detto che la concessione stessa impone in modo chiaro gli obblighi di Airgest S.p.A. quale concessionaria ed i controlli. I rischi sono legati a comportamenti elusivi delle regole definite da AIRGEST in materia di rapporti con la Pubblica Amministrazione e di esecuzione delle attività	Mancata applicazione delle procedure per erogare i servizi affidati dalla convenzione. Scarso impegno sulle misure previste dal legislatore sugli obblighi in capo al concessionario.			Ad oggi la Società di gestione Airgest S.p.A. è tenutaria di una concessione trentennale del sedime aeroportuale (rif. convenzione ENAC-AIRGEST S.p.A. sottoscritta in data 27 Giugno 2012, registro contratti ENAC prot.n.01/2012 per l'affidamento della gestione totale dell'aeroporto di Trapani-Birgi per la durata di trenta anni decorrenti dal 31 Dic. 2012), approvata con decreto interministeriale n.507 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e con il Ministero della Difesa, registrato alla Corte dei Conti in data 11 Aprile 2013. Una volta stipulata la concessione con la Pubblica Amministrazione tale attività diventa oggetto dei servizi erogati dalla AIRGEST S.p.A. nell'ambito della gestione dell'Aeroporto. AIRGEST si impegna a rispettare gli obblighi derivanti dalla Convenzione conclusa con ENAC o qualsiasi altro obbligo derivante da un contratto di fornitura con la Pubblica Amministrazione, o con un altro ente pubblico, ovvero con un'impresa esercente servizi pubblici o di pubblica necessità, per fornire servizi od opere che siano necessarie all'esecuzione del contratto ed a rispettare i principi di correttezza nell'esecuzione dei medesimi contratti e adempimenti. Nell'ambito della gestione della concessione risulta utile ricordare che in tale convenzione e nella legislazione vigente in materia di gestione aeroportuale sono già previste le modalità operative di gestione dell'aeroporto e di controllo da parte di ENAC ed altri soggetti della Pubblica Amministrazione. In particolare AIRGEST ha: a) Approvato un Regolamento di Scalo il cui obbligo d'adozione per ogni aeroporto è stato fissato con D.L. n°237/04, convertito nella Legge n°265/04, e redatto in conformità alle linee guida espresse dalla circolare ENAC, serie APT, n°19 (ed.26/10/05) ed in conformità alla revisione del Codice della Navigazione, parte aeronautica, come recepito con D.Lgs.del 9/05/05, n°96. b) La società di gestione AIRGEST S.p.A. ha predisposto un Manuale di Aeroporto nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE n.139/2014, il manuale riporta tutte le informazioni relative all'infrastruttura di pertinenza e necessarie per la gestione delle attività aeroportuali connesse e già oggetto di affidamento di concessione trentennale. c) Lo stesso Regolamento UE n.139 del 2014 ha previsto la Certificazione dell'Aeroporto e quindi la verifica del rispetto dei requisiti regolamentari per la gestione degli aeroporti e della corretta esecuzione dei servizi. d) La società ha implementato un sistema di gestione della qualità conforme alla ISO 9001 ed. 2015 che regola la corretta gestione dei servizi. Tale Sistema di gestione è certificato da un ente terzo (RINA S.p.A.) accreditato ACCREDIA che valuta il rispetto dei requisiti definiti dalla Norma. Alla luce di quanto detto la corretta esecuzione delle attività è regolata dalle procedure sviluppate nell'ambito del sistema di gestione della qualità e di gestione dello scalo ex Regolamento UE n.139/2014 che rappresentano lo standard operativo a cui tutti gli addetti dello scalo devono conformarsi per la corretta esecuzione dei servizi in azienda. Il mantenimento delle certificazioni assicura un presidio costante e ripetuto nel tempo dell'attività con conseguente miglioramento delle prestazioni aeroportuali.		Mantenimento della certificazione ISO 9001 e aeroportuale ex Reg. UE n. 139/2014.	Misure effettuate con cadenza annuale	Qualità e Sistemi di gestione	Indicatori Sistema Qualità
Verifica in fase di esecuzione delle attività affidate in concessione	Tutti i soggetti aeroportuali										
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (IDENTIFICAZIONE, ANALISI E PONDERAZIONE)											
ANALISI DEL RISCHIO PER CIASCUNA FASE E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO DEL PROCESSO											
		Rischio Inerente			Attenuazione del rischio			RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO			
Fasi/attività	Rischio potenziale	Fattori di valutazione del rischio inerente		Valutazione del rischio Inerente	Misure di attenuazione	Livello di attenuazione	Livello di attenuazione del rischio	Valutazione del rischio	Giudizio motivazionale sul livello complessivo di esposizione al rischio(5)*		
Svolgimento delle attività previste in concessione	Nell'ambito delle attività di AIRGEST quella relativa all'esecuzione delle attività affidate in concessione con ENAC rappresentano un elemento di fondamentale importanza. Va detto che la concessione stessa impone in modo chiaro gli obblighi di Airgest S.p.A. quale concessionaria ed i controlli. I rischi sono legati a comportamenti elusivi delle regole definite da AIRGEST in materia di rapporti con la Pubblica Amministrazione e di esecuzione delle attività	Discrezionalità	Alto	Medio	Regolamentazione	Alto	Alto	Basso	Il rischio è da considerarsi Basso, alla luce del forte presidio normativo che regola lo svolgimento delle attività affidate in concessione e la funzione di controllo svolta da E.N.A.C e dagli enti di certificazione ISO 9001 e aeroportuali. Infatti, ad oggi la Società di gestione Airgest S.p.A. è tenutaria di una concessione trentennale del sedime aeroportuale (rif. convenzione ENAC-AIRGEST S.p.A. sottoscritta in data 27 Giugno 2012, registro contratti ENAC prot.n.01/2012 per l'affidamento della gestione totale dell'aeroporto di Trapani-Birgi per la durata di trenta anni decorrenti dal 31 Dic. 2012). Una volta stipulata la concessione con la Pubblica Amministrazione tale attività diventa oggetto dei servizi erogati dalla AIRGEST S.p.A. nell'ambito della gestione dell'Aeroporto. AIRGEST si impegna a rispettare gli obblighi derivanti dalla Convenzione conclusa con ENAC o qualsiasi altro obbligo derivante da un contratto di fornitura con la Pubblica Amministrazione, o con un altro ente pubblico, ovvero con un'impresa esercente servizi pubblici o di pubblica necessità, per fornire servizi od opere che siano necessarie all'esecuzione del contratto ed a rispettare i principi di correttezza nell'esecuzione dei medesimi contratti e adempimenti. Nell'ambito della gestione della concessione risulta utile ricordare che in tale convenzione e nella legislazione vigente in materia di gestione aeroportuale sono già previste le modalità operative di gestione dell'aeroporto e di controllo da parte di ENAC ed altri soggetti della Pubblica Amministrazione. In particolare AIRGEST ha: a) Approvato un Regolamento di Scalo il cui obbligo d'adozione per ogni aeroporto è stato fissato con D.L. n°237/04, convertito nella Legge n°265/04, e redatto in conformità alle linee guida espresse dalla circolare ENAC, serie APT, n°19 (ed.26/10/05) ed in conformità alla revisione del Codice della Navigazione, parte aeronautica, come recepito con D.Lgs.del 9/05/05, n°96. b) La società di gestione AIRGEST S.p.A. ha predisposto un Manuale di Aeroporto nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE n.139/2014, il manuale riporta tutte le informazioni relative all'infrastruttura di pertinenza e necessarie per la gestione delle attività aeroportuali connesse e già oggetto di affidamento di concessione trentennale. c) Lo stesso Regolamento UE n.139 del 2014 ha previsto la Certificazione dell'Aeroporto e quindi la verifica del rispetto dei requisiti regolamentari per la gestione degli aeroporti e della corretta esecuzione dei servizi. d) La società ha implementato un sistema di gestione della qualità conforme alla ISO 9001 ed. 2015 che regola la corretta gestione dei servizi. Tale Sistema di gestione è certificato da un ente terzo (RINA S.p.A.) accreditato ACCREDIA che valuta il rispetto dei requisiti definiti dalla Norma. Alla luce di quanto detto la corretta esecuzione delle attività è regolata dalle procedure sviluppate nell'ambito del sistema di gestione della qualità e di gestione dello scalo ex Regolamento UE n.139/2014 che rappresentano lo standard operativo a cui tutti gli addetti dello scalo devono conformarsi per la corretta esecuzione dei servizi in azienda. Il mantenimento delle certificazioni assicura un presidio costante e ripetuto nel tempo dell'attività con conseguente miglioramento delle prestazioni aeroportuali.		
		Rilevanza Esterna	Medio		Tracciabilità	Alto					
		Eventi Corruttivi in passato	Basso		Poteri e responsabilità	Alto					
		Danno Economico e Reputazione	Medio		Monitoraggio	Alto					
Verifica in fase di esecuzione delle attività affidate in concessione	Nell'ambito delle attività di AIRGEST quella relativa all'esecuzione delle attività affidate in concessione con ENAC rappresentano un elemento di fondamentale importanza. Va detto che la concessione stessa impone in modo chiaro gli obblighi di Airgest S.p.A. quale concessionaria ed i controlli. I rischi sono legati a comportamenti elusivi delle regole definite da AIRGEST in materia di rapporti con la Pubblica Amministrazione e di esecuzione delle attività	Discrezionalità	Alto	Medio	Regolamentazione	Alto	Alto	Basso	Il rischio è da considerarsi Basso, alla luce del forte presidio normativo che regola lo svolgimento delle attività affidate in concessione e la funzione di controllo svolta da E.N.A.C e dagli enti di certificazione ISO 9001 e aeroportuali. Infatti, ad oggi la Società di gestione Airgest S.p.A. è tenutaria di una concessione trentennale del sedime aeroportuale (rif. convenzione ENAC-AIRGEST S.p.A. sottoscritta in data 27 Giugno 2012, registro contratti ENAC prot.n.01/2012 per l'affidamento della gestione totale dell'aeroporto di Trapani-Birgi per la durata di trenta anni decorrenti dal 31 Dic. 2012). Una volta stipulata la concessione con la Pubblica Amministrazione tale attività diventa oggetto dei servizi erogati dalla AIRGEST S.p.A. nell'ambito della gestione dell'Aeroporto. AIRGEST si impegna a rispettare gli obblighi derivanti dalla Convenzione conclusa con ENAC o qualsiasi altro obbligo derivante da un contratto di fornitura con la Pubblica Amministrazione, o con un altro ente pubblico, ovvero con un'impresa esercente servizi pubblici o di pubblica necessità, per fornire servizi od opere che siano necessarie all'esecuzione del contratto ed a rispettare i principi di correttezza nell'esecuzione dei medesimi contratti e adempimenti. Nell'ambito della gestione della concessione risulta utile ricordare che in tale convenzione e nella legislazione vigente in materia di gestione aeroportuale sono già previste le modalità operative di gestione dell'aeroporto e di controllo da parte di ENAC ed altri soggetti della Pubblica Amministrazione. In particolare AIRGEST ha: a) Approvato un Regolamento di Scalo il cui obbligo d'adozione per ogni aeroporto è stato fissato con D.L. n°237/04, convertito nella Legge n°265/04, e redatto in conformità alle linee guida espresse dalla circolare ENAC, serie APT, n°19 (ed.26/10/05) ed in conformità alla revisione del Codice della Navigazione, parte aeronautica, come recepito con D.Lgs.del 9/05/05, n°96. b) La società di gestione AIRGEST S.p.A. ha predisposto un Manuale di Aeroporto nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE n.139/2014, il manuale riporta tutte le informazioni relative all'infrastruttura di pertinenza e necessarie per la gestione delle attività aeroportuali connesse e già oggetto di affidamento di concessione trentennale. c) Lo stesso Regolamento UE n.139 del 2014 ha previsto la Certificazione dell'Aeroporto e quindi la verifica del rispetto dei requisiti regolamentari per la gestione degli aeroporti e della corretta esecuzione dei servizi. d) La società ha implementato un sistema di gestione della qualità conforme alla ISO 9001 ed. 2015 che regola la corretta gestione dei servizi. Tale Sistema di gestione è certificato da un ente terzo (RINA S.p.A.) accreditato ACCREDIA che valuta il rispetto dei requisiti definiti dalla Norma. Alla luce di quanto detto la corretta esecuzione delle attività è regolata dalle procedure sviluppate nell'ambito del sistema di gestione della qualità e di gestione dello scalo ex Regolamento UE n.139/2014 che rappresentano lo standard operativo a cui tutti gli addetti dello scalo devono conformarsi per la corretta esecuzione dei servizi in azienda. Il mantenimento delle certificazioni assicura un presidio costante e ripetuto nel tempo dell'attività con conseguente miglioramento delle prestazioni aeroportuali.		
		Rilevanza Esterna	Medio		Tracciabilità	Alto					
		Eventi Corruttivi in passato	Basso		Poteri e responsabilità	Alto					
		Danno Economico e Reputazione	Medio		Monitoraggio	Alto					
MONITORAGGIO											
Indicatori di monitoraggio	Indicatori Sistema Qualità										
NOTE											
Eventuali note											

SCHEDA RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE		N.	22	Attività	Reclutamento personale, contrattualistica e gestione tramite procedure concorsuali				SRRC rev.00					
DESCRIZIONE DEL PROCESSO					Reclutamento personale, contrattualistica e gestione tramite procedure concorsuali									
AREA DI RISCHIO	Contratti Pubblici	Macro Processo	Amministrazione del personale	Attività										
Descrizione dell'attività	Le attività di gestione delle assunzioni delle risorse umane può essere oggetto di corruzione da parte di soggetti verso il personale di AIRGEST per l'ottenimento di un posto di lavoro o anche quale attività strumentale a condotte corruttive all'interno dell'Organizzazione fino allo scambio elettorale politico mafioso e perché non a fenomeni associativi visto il particolare contesto territoriale ove la AIRGEST opera. In particolare in quest'ultimo caso potrebbe essere oggetto di contestazione la condotta volta a favorire candidati o consulenti esterni riferibili ad associazioni di tipo mafioso al fine di ottenere condizioni economiche più favorevoli con riduzione dei costi per l'azienda. Infatti, una gestione non trasparente del processo di selezione e assunzione del personale, potrebbe, causare un grave danno per la trasparenza e integrità dell'Organizzazione.													
Origine del processo (Input)	Bisogno di assumere delle risorse umane													
Risultato del processo (Output)	Contratto di assunzione del personale													
Responsabile del processo	Amministrazione del personale	Persone Coinvolte	Le aree coinvolte nelle procedure di selezione e valutazione delle risorse umane che si candidano											
Principali disposizioni normative o provvedimenti di riferimento	Legge Regione Sicilia n. 12 del 30 aprile 1991 "Disposizioni per le assunzioni presso l'amministrazione regionale e gli enti, aziende ed Istituti sottoposti al controllo della Regione", DECRETO Ass. Regione Sicilia Enti Locali del 3 febbraio 1992 pubblicata in G.U.R.S. 7 marzo 1992, n. 13 "Determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli nei pubblici concorsi, ai sensi della legge regionale 30 aprile 1995, n. 12", Direttiva Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione n. 3 del 2018 "Linee guida sulle Procedure Concorsuali", D.Lgs 165/2001 "Testo Unico del Pubblico Impiego", DPR n. 487/1994, DPR n. 272 del 2004, DPR n. 70 del 2013.													
LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (all'esito del processo di valutazione)	Medio	GIUDIZIO MOTIVAZIONALE sul livello complessivo di esposizione al rischio (all'esito del processo di valutazione)			Il rischio è da considerarsi Medio, alla luce del forte presidio normativo ed organizzativo che sovrintendono l'attività. Pur tuttavia, la discrezionalità che può avvenire nelle fasi di costruzione dei requisiti di valutazione del personale, pubblicazione del concorso, valutazione delle prove concorsuali, non consente di abbassare il rischio sotto il rating assegnato perché deve essere continuamente presidiato e controllato ad ogni specifica procedura concorsuale attuata. Nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA - MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-HR-01 "Selezione del personale"; D) M-HR "Manuale dell'Organizzazione. E) P-HR-02 "Gestione dei processi delle risorse umane" La P-HR 01 dettaglia le prassi operative per la corretta gestione delle fasi di selezione (pre-selezione, selezione e prove di esame), valutazione e nomina dei candidati volta a garantire il rispetto, da parte di AIRGEST, della normativa vigente e dei principi di trasparenza, correttezza, oggettività e tracciabilità nell'esecuzione delle attività in oggetto. Per le successive fasi di selezione ed assunzione di personale si dovrà fare riferimento alle disposizioni contenute nella Procedura P-HR 02 e quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza (Rotazione del personale). Misure di Trasparenza previste da D.Lgs 33/2013 per tutte le fasi concorsuali									
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO														
Portatori di interessi (Stakeholders)	Dipendenti, soci, Regione Sicilia, Candidati alle prove concorsuali			Elementi di contesto utili da evidenziare	Il contesto interno è rappresentato dalla regolamentazione interna che regola le modalità di gestione delle procedure di selezione del personale. L'intero sistema di gestione della qualità e organizzativo dell'organizzazione tramuta in regole interne e procedure operative gli obblighi previsti nelle normative che regolano le procedure concorsuali in ambito nazionale e regionale. Il contesto esterno riguarda il dettato normativo per la gestione e l'esecuzione dei concorsi in un ente controllato dalla Regione Siciliana quale AIRGEST									
FASI DEL PROCESSO														
FASI DEL PROCESSO	Soggetto che svolge l'attività	RISCHIO POTENZIALE	ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)	MISURE IN ESSERE	MISURE DA ATTUARE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO						
Pubblicazione del bando	Amministrazione del personale	Le attività di gestione delle assunzioni delle risorse umane può essere oggetto di corruzione da parte di soggetti verso il personale di AIRGEST per l'ottenimento di un posto di lavoro o anche quale attività strumentale a condotte corruttive all'interno dell'Organizzazione fino allo scambio elettorale politico mafioso e perché non a fenomeni associativi visto il particolare contesto territoriale ove la AIRGEST opera. Il rischio è la mancata applicazione delle procedure, il mancato presidio di alcune attività o comportamenti scorretti del personale	Mancata applicazione delle procedure per la Selezione del personale. Scarsa formazione sui comportamenti e le prassi operative da seguire in fase di selezione del personale.	Nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA - MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-HR-01 "Selezione del personale"; D) M-HR "Manuale dell'Organizzazione. E) P-HR-02 "Gestione dei processi delle risorse umane." La P-HR 01 dettaglia le prassi operative per la corretta gestione delle fasi di selezione (pre-selezione, selezione e prove di esame), valutazione e nomina dei candidati volta a garantire il rispetto, da parte di AIRGEST, della normativa vigente e dei principi di trasparenza, correttezza, oggettività e tracciabilità nell'esecuzione delle attività in oggetto. Per le successive fasi di selezione ed assunzione di personale si dovrà fare riferimento alle disposizioni contenute nella Procedura P-HR 02 e quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza (Rotazione del personale). Misure di Trasparenza previste da D.Lgs 33/2013 per tutte le fasi concorsuali	Flussi informativi verso Odv e RPCT in caso di selezione tramite procedure concorsuali. Monitoraggio da parte di ODV 231 sui concorsi. Monitoraggio da parte di RPCT e di Odv 231 dell'attuazione del principio di segregazione dei compiti e delle responsabilità	I controlli sono definiti da protocollo e sono sempre attivi	Amministrazione del personale	N. di reclami o ricorsi effettuati sulle procedure concorsuali/Numero di assunzioni effettuate tramite procedure concorsuali						
Procedura Concorsuali	Commissione Di valutazione													
Assunzione del personale dipendente	Amministrazione del personale													
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (IDENTIFICAZIONE, ANALISI E PONDERAZIONE)														
ANALISI DEL RISCHIO PER CIASCUNA FASE E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO DEL PROCESSO														
Fasi/attività	Rischio potenziale	Rischio Inerente		Valutazione del rischio Inerente	Attenuazione del rischio			Valutazione del rischio	RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO					
		Fattori di valutazione del rischio inerente			Misure di attenuazione	Livello di attenuazione	Livello di attenuazione del rischio		Giudizio motivazionale sul livello complessivo di esposizione al rischio(5)*					
Pubblicazione del bando	Le attività di gestione delle assunzioni delle risorse umane può essere oggetto di corruzione da parte di soggetti verso il personale di AIRGEST per l'ottenimento di un posto di lavoro o anche quale attività strumentale a condotte corruttive all'interno dell'Organizzazione fino allo scambio elettorale politico mafioso e perché non a fenomeni associativi visto il particolare contesto territoriale ove la AIRGEST opera. Il rischio è la mancata applicazione delle procedure, il mancato presidio di alcune attività o comportamenti scorretti del personale	Discrezionalità	Alto	Alto	Regolamentazione	Alto	Alto	Medio	Il rischio è da considerarsi Medio, alla luce del forte presidio normativo ed organizzativo che sovrintendono l'attività. Pur tuttavia, la discrezionalità che può avvenire nelle fasi di costruzione dei requisiti di valutazione del personale, pubblicazione del concorso, valutazione delle prove concorsuali, non consente di abbassare il rischio sotto il rating assegnato perché deve essere continuamente presidiato e controllato ad ogni specifica procedura concorsuale attuata. Nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA - MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-HR-01 "Selezione del personale"; D) M-HR "Manuale dell'Organizzazione. E) P-HR-02 "Gestione dei processi delle risorse umane" La P-HR 01 dettaglia le prassi operative per la corretta gestione delle fasi di selezione (pre-selezione, selezione e prove di esame), valutazione e nomina dei candidati volta a garantire il rispetto, da parte di AIRGEST, della normativa vigente e dei principi di trasparenza, correttezza, oggettività e tracciabilità nell'esecuzione delle attività in oggetto. Per le successive fasi di selezione ed assunzione di personale si dovrà fare riferimento alle disposizioni contenute nella Procedura P-HR 02 e quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza (Rotazione del personale). Misure di Trasparenza previste da D.Lgs 33/2013 per tutte le fasi concorsuali					
		Rilevanza Esterna	Alto		Tracciabilità	Alto								
		Eventi Corruttivi in passato	Basso		Poteri e responsabilità	Alto								
Procedura Concorsuali		Danno Economico e Reputazione	Alto	Alto	Monitoraggio	Medio	Alto	Medio						
		Discrezionalità	Alto		Regolamentazione	Alto								
		Rilevanza Esterna	Alto		Tracciabilità	Alto								
Assunzione del personale dipendente		Eventi Corruttivi in passato	Basso	Medio	Poteri e responsabilità	Alto	Alto	Basso						
		Danno Economico e Reputazione	Alto		Monitoraggio	Medio								
		Discrezionalità	Medio		Regolamentazione	Alto								
		Rilevanza Esterna	Alto	Medio	Tracciabilità	Alto	Alto	Basso						
		Eventi Corruttivi in passato	Basso		Poteri e responsabilità	Alto								
		Danno Economico e Reputazione	Medio		Monitoraggio	Medio								
Indicatori di monitoraggio	N. di reclami o ricorsi effettuati sulle procedure concorsuali/Numero di assunzioni effettuate tramite procedure concorsuali													
Eventuali note	MONITORAGGIO													
	NOTE													

SCHEDA RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE		N.	23	Attività	Acquisizione di personale e personale dirigente con modalità differenti dal concorso pubblico			SRRC rev.00
DESCRIZIONE DEL PROCESSO		Acquisizione di personale e personale dirigente con modalità differenti dal concorso pubblico						
AREA DI RISCHIO	Contratti Pubblici	Macro Processo	Amministrazione del personale	Attività				
Descrizione dell'attività	Le attività di gestione delle assunzioni delle risorse umane tramite procedure non concorsuali può essere oggetto di corruzione da parte di soggetti verso il personale di AIRGEST per l'ottenimento di un posto di lavoro o anche quale attività strumentale a condotte corruttive all'interno dell'Organizzazione fino allo scambio elettorale politico mafioso e perché non a fenomeni associativi visto il particolare contesto territoriale ove la AIRGEST opera. In particolare in quest'ultimo caso potrebbe essere oggetto di contestazione la condotta volta a favorire candidati o consulenti esterni riferibili ad associazioni di tipo mafioso al fine di ottenere condizioni economiche più favorevoli con riduzione dei costi per l'azienda. Infatti, una gestione non trasparente del processo di selezione e assunzione del personale, potrebbe causare un grave danno per la trasparenza e integrità dell'Organizzazione.							
Origine del processo (Input)	Bisogno di assumere delle risorse umane							
Risultato del processo (Output)	Contratto di assunzione del personale							
Responsabile del processo	Amministrazione del personale		Personale Coinvolte	Le aree coinvolte nelle procedure di assunzione del personale				
Principali disposizioni normative o provvedimenti di riferimento	D.lgs 165/2001 "Testo Unico del Pubblico Impiego", Normativa che regola l'assunzione di personale dirigente o mobilità interna all'interno della regione Siciliana, D.lgs n.33/2013, D.Lgs n.39/2013 su incoferibilità e incompatibilità degli incarichi.							
LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (all'esito del processo di valutazione)	Medio		GIUDIZIO MOTIVAZIONALE sul livello complessivo di esposizione al rischio (all'esito del processo di valutazione)		Il rischio è da considerarsi Medio, alla luce del forte presidio normativo ed organizzativo che sovrintendono l'attività. Pur tuttavia, la discrezionalità di una procedura di assunzione di fuori delle procedure concorsuali, non consente di abbassare il rischio sotto il rating assegnato perché deve essere continuamente presidiato e controllato ad ogni specifica procedura concorsuale attuata. Nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA - MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-HR-01 "Selezione del personale"; D) M-HR "Manuale dell'Organizzazione. E) P-HR-02 "Gestione dei processi delle risorse umane". La P-HR 01 dettaglia le prassi operative per la corretta gestione delle fasi di assunzione del personale, della normativa vigente e dei principi di trasparenza, correttezza, oggettività e tracciabilità nell'esecuzione delle attività in oggetto. Per le successive fasi di selezione ed assunzione di personale si dovrà fare riferimento alle disposizioni contenute nella Procedura P-HR 02 e quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza (Rotazione del personale). Tutti i dirigenti assunti dovranno firmare apposita "Dichiarazione di assenza delle cause di incompatibilità / incoferibilità / conflitto di interesse" all'atto di accettazione della nomina. L'applicazione delle misure di trasparenza amministrativa previste per l'attività (Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) rendono l'accesso ed il controllo civico facilmente accessibile a tutti. Misure di Trasparenza previste da D.lgs 33/2013 per tutte le assunzioni effettuate.			
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO								
Portatori di interessi (Stakeholders)	Dipendenti, soci, Regione Sicilia, Aspiranti ai ruoli da assegnare		Elementi di contesto utili da evidenziare	Il contesto interno è rappresentato dalla regolamentazione interna che regola le modalità di gestione delle procedure di selezione del personale. L'intero sistema di gestione della qualità e organizzativo dell'organizzazione tramuta in regole interne e procedure operative gli obblighi previsti nelle normative che regolano le procedure di selezione senza procedure concorsuali. Il contesto esterno riguarda il dettato normativo per la gestione e l'esecuzione delle assunzioni al di fuori delle procedure concorsuali				
FASI DEL PROCESSO								
FASI DEL PROCESSO	Soggetto che svolge l'attività	RISCHIO POTENZIALE	ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)	MISURE IN ESSERE	MISURE DA ATTUARE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO
Avviso per assunzione del personale al di fuori delle procedure concorsuali	Amministrazione del personale	Le attività di gestione delle assunzioni delle risorse umane può essere oggetto di corruzione da parte di soggetti verso il personale di AIRGEST per l'ottenimento di un posto di lavoro o anche quale attività strumentale a condotte corruttive all'interno dell'Organizzazione fino allo scambio elettorale politico mafioso e perché non a fenomeni associativi visto il particolare contesto territoriale ove la AIRGEST opera. Il rischio è la mancata applicazione delle procedure, il mancato presidio di alcune attività o comportamenti scorretti del personale	Mancata applicazione delle procedure per la Selezione del personale. Scarsa formazione sui comportamenti e le prassi operative da seguire in fase di selezione del personale.	Nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA - MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-HR-01 "Selezione del personale"; D) M-HR "Manuale dell'Organizzazione. E) P-HR-02 "Gestione dei processi delle risorse umane". La P-HR 01 dettaglia le prassi operative per la corretta gestione delle fasi di assunzione del personale, della normativa vigente e dei principi di trasparenza, correttezza, oggettività e tracciabilità nell'esecuzione delle attività in oggetto. Per le successive fasi di selezione ed assunzione di personale si dovrà fare riferimento alle disposizioni contenute nella Procedura P-HR 02 e quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza (Rotazione del personale). Misure di Trasparenza previste da D.lgs 33/2013 per tutte le assunzioni effettuate.	Flussi informativi verso Odv e RPCT in caso di assunzione del personale. Monitoraggio del RPCT su norme in materia di incompatibilità e incoferibilità degli incarichi. Monitoraggio da parte di Odv 231 sui processi di assunzione. Monitoraggio da parte di RPCT e di Odv 231 dell'attuazione del principio di segregazione dei compiti e delle responsabilità	I controlli sono definiti da protocollo e sono sempre attivi	Amministrazione del personale	N. di reclami o ricorsi effettuati sulle assunzioni/Numero di assunzioni effettuate senza concorsi
Selezione del personale	Commissione Di valutazione							
Assunzione del personale dipendente	Amministrazione del personale							
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (IDENTIFICAZIONE, ANALISI E PONDERAZIONE)								
ANALISI DEL RISCHIO PER CIASCUNA FASE E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO DEL PROCESSO								
Fasi/attività	Rischio potenziale	Rischio Inerente		Attenuazione del rischio			RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO	
		Fattori di valutazione del rischio inerente	Valutazione del rischio Inerente	Misure di attenuazione	Livello di attenuazione	Livello di attenuazione del rischio	Valutazione del rischio	Giudizio motivazionale sul livello complessivo di esposizione al rischio(5)*
Avviso per assunzione del personale al di fuori delle procedure concorsuali	Le attività di gestione delle assunzioni delle risorse umane può essere oggetto di corruzione da parte di soggetti verso il personale di AIRGEST per l'ottenimento di un posto di lavoro o anche quale attività strumentale a condotte corruttive all'interno dell'Organizzazione fino allo scambio elettorale politico mafioso e perché non a fenomeni associativi visto il particolare contesto territoriale ove la AIRGEST opera. Il rischio è la mancata applicazione delle procedure, il mancato presidio di alcune attività o comportamenti scorretti del personale	Discrezionalità	Alto	Alto	Regolamentazione	Alto	Alto	Medio
		Rilevanza Esterna	Alto		Tracciabilità	Alto		
		Eventi Corruttivi in passato	Basso		Poteri e responsabilità	Alto		
Selezione del personale	Le attività di gestione delle assunzioni delle risorse umane può essere oggetto di corruzione da parte di soggetti verso il personale di AIRGEST per l'ottenimento di un posto di lavoro o anche quale attività strumentale a condotte corruttive all'interno dell'Organizzazione fino allo scambio elettorale politico mafioso e perché non a fenomeni associativi visto il particolare contesto territoriale ove la AIRGEST opera. Il rischio è la mancata applicazione delle procedure, il mancato presidio di alcune attività o comportamenti scorretti del personale	Danno Economico e Reputazione	Alto	Alto	Monitoraggio	Medio	Alto	Medio
		Discrezionalità	Alto		Regolamentazione	Alto		
		Rilevanza Esterna	Alto		Tracciabilità	Alto		
Assunzione del personale dipendente	Le attività di gestione delle assunzioni delle risorse umane può essere oggetto di corruzione da parte di soggetti verso il personale di AIRGEST per l'ottenimento di un posto di lavoro o anche quale attività strumentale a condotte corruttive all'interno dell'Organizzazione fino allo scambio elettorale politico mafioso e perché non a fenomeni associativi visto il particolare contesto territoriale ove la AIRGEST opera. Il rischio è la mancata applicazione delle procedure, il mancato presidio di alcune attività o comportamenti scorretti del personale	Eventi Corruttivi in passato	Basso	Medio	Poteri e responsabilità	Alto	Alto	Basso
		Discrezionalità	Medio		Regolamentazione	Alto		
		Rilevanza Esterna	Alto		Tracciabilità	Alto		
		Eventi Corruttivi in passato	Basso		Poteri e responsabilità	Alto		
		Danno Economico e Reputazione	Medio		Monitoraggio	Medio		
Indicatori di monitoraggio	N. di reclami o ricorsi effettuati sulle assunzioni/Numero di assunzioni effettuate senza concorsi							MONITORAGGIO
Eventuali note								NOTE

		SCHEDA RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE		N.	24	Attività	Tenuta della contabilità e gestione dei tributi, redazione del bilancio di esercizio, di relazioni e comunicazioni sociali.			SRRC rev.00
DESCRIZIONE DEL PROCESSO										
AREA DI RISCHIO	<i>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</i>		Macro Processo	<i>Amministrazione, Finanze ed Affari Generali</i>		Attività	Tenuta della contabilità e gestione dei tributi, redazione del bilancio di esercizio, di relazioni e comunicazioni sociali.			
Descrizione dell'attività	Le attività di gestione amministrazione, finanziaria, contabile e tributaria è un'attività che può portare a condotte strumentali che possono portare a forme di peculato (Airgest S.p.A. si appropria di una utilità o di una somma finanziaria destinata ad un uso diverso- vedi versamento tributo o fondi societari, anche attraverso l'alterazione delle scritture contabili, distraendola dal vincolo di destinazione, nella qualità di incaricati di un pubblico servizio, al fine di generare una disponibilità finanziaria impropria ed indebitamente ottenuti) o autoriciclaggio (Airgest riduce con attività delittuose il carico fiscale- vedi pratiche di sotto fatturazione o mancata fatturazione o emissione o di utilizzo di fatture per operazioni inesistenti- al fine di reimpiegare i proventi risparmiati all'interno dell'Organizzazione). Inoltre la tracciabilità delle operazioni contabili e finanziaria rappresentano uno strumento di trasparenza ed integrità a supporto di tutti i processi aziendali.									
Origine del processo (Input)	Adempimenti amministrativi, societari e contabili dell'Organizzazione									
Risultato del processo (Output)	Gestione societaria, amministrativa, contabile e fiscale di AIRGEST.									
Responsabile del processo	<i>Amministrazione, Finanze ed Affari Generali</i>		Persone Coinvolte	<i>Direzione Generale, Consiglio di Amministrazione</i>						
Principali disposizioni normative o provvedimenti di riferimento	Normativa contabile e fiscale, D.Lgs 33/2013.									
LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (all'esito del processo di valutazione)	#RIF!		GIUDIZIO MOTIVAZIONALE sul livello complessivo di esposizione al rischio (all'esito del processo di valutazione)			Il rischio è da considerarsi basso, alla luce del forte presidio normativo ed organizzativo che sovrintendono l'attività oltre ai controlli effettuati sull'attività da soggetti esterni. Nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO SOC – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI Societari e tributari" C) P-AMM-01 "Ricezione, smistamento e giustificazione dei documenti fiscali e contabili per lavori/servizi/forniture"; D) P-AMM-03 "Gestione Cassa Economale" E) P-AMM-04 "Registrazioni del ciclo passivo e gestione dei pagamenti"; F) P-AMM-05 "Tenuta della contabilità, redazione del bilancio di esercizio, di relazioni e comunicazioni sociali in genere" Le procedure amministrative consentono un forte presidio e salvaguardia dei principi di trasparenza, correttezza, integrità e tracciabilità nell'esecuzione delle attività in oggetto. AIRGEST inoltre, si impegna, per quanto possibile, a garantire l'attuazione del principio di segregazione dei ruoli in relazione alle attività di gestione delle contabilità aziendale e nella successiva trasposizione nelle dichiarazioni tributarie con riferimento. Il Collegio Sindacale vigila (con atti di ispezione e controllo) sull'osservanza della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione. Il Revisore Legale dei Conti ha una funzione di controllo contabile ed economico della AIRGEST S.p.A. In particolare il Revisore Legale dei Conti verifica la correttezza delle procedure amministrative e la loro applicazione, la correttezza delle registrazioni contabili, la correttezza e la rispondenza del bilancio alle norme di legge, l'applicazione dei Principi Contabili Nazionali o Internazionali.				
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO										
Portatori di interessi (Stakeholders)	Dipendenti, soci			Elementi di contesto utili da evidenziare	Il contesto interno è rappresentato dalla regolamentazione interna che regola la gestione delle procedure amministrative in un contesto esterno che regola la corretta gestione amministrativa, fiscale e contabile dell'Organizzazione.					
FASI DEL PROCESSO										
FASI DEL PROCESSO	Soggetto che svolge l'attività	RISCHIO POTENZIALE	ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)		MISURE IN ESSERE		MISURE DA ATTUARE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO
Procedure amministrative e contabili	Amministrazione, Finanze ed Affari Generali	Le attività di gestione amministrativa può essere una condotta strumentale a fenomeni di peculato, autoriciclaggio o condotte volte celare irregolarità con pregiudizio della trasparenza e dell'integrità dell'ente.	Mancata applicazione delle procedure amministrative e contabili. Mancati controlli sulla correttezza amministrativa		Nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO SOC – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI Societari e tributari" C) P-AMM-01 "Ricezione, smistamento e giustificazione dei documenti fiscali e contabili per lavori/servizi/forniture"; D) P-AMM-03 "Gestione Cassa Economale" E) P-AMM-04 "Registrazioni del ciclo passivo e gestione dei pagamenti"; F) P-AMM-05 "Tenuta della contabilità, redazione del bilancio di esercizio, di relazioni e comunicazioni sociali in genere" Le procedure amministrative consentono un forte presidio e salvaguardia dei principi di trasparenza, correttezza, integrità e tracciabilità nell'esecuzione delle attività in oggetto. AIRGEST inoltre, si impegna, per quanto possibile, a garantire l'attuazione del principio di segregazione dei ruoli in relazione alle attività di gestione delle contabilità aziendale e nella successiva trasposizione nelle dichiarazioni tributarie con riferimento. Il Collegio Sindacale vigila (con atti di ispezione e controllo) sull'osservanza della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione. Il Revisore Legale dei Conti ha una funzione di controllo contabile ed economico della AIRGEST S.p.A. In particolare il Revisore Legale dei Conti verifica la correttezza delle procedure amministrative e la loro applicazione, la correttezza delle registrazioni contabili, la correttezza e la rispondenza del bilancio alle norme di legge, l'applicazione dei Principi Contabili Nazionali o Internazionali.		Audit periodico del revisore legale dei conti. Flussi informativi verso Ods e RPTC in materia societaria.	I controlli sono definiti da protocollo e sono sempre attivi	Amministrazione, Finanze ed Affari Generali	N/A
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (IDENTIFICAZIONE, ANALISI E PONDERAZIONE)										
ANALISI DEL RISCHIO PER CIASCUNA FASE E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO DEL PROCESSO										
VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO										
Fasi/attività	Rischio potenziale	Rischio Inerente		Attenuazione del rischio			GIUDIZIO MOTIVAZIONALE sul livello complessivo di esposizione al rischio(5)*			
		Fattori di valutazione del rischio inerente	Valutazione del rischio inerente	Misure di attenuazione	Livello di attenuazione	Livello di attenuazione del rischio	Valutazione del rischio			
Procedure amministrative e contabili	Le attività di gestione amministrativa può essere una condotta strumentale a fenomeni di peculato, autoriciclaggio o condotte volte celare irregolarità con pregiudizio della trasparenza e dell'integrità dell'ente.	Discrezionalità	Medio	Regolamentazione	Alto	Alto	Basso	Il rischio è da considerarsi basso, alla luce del forte presidio normativo ed organizzativo che sovrintendono l'attività oltre ai controlli effettuati sull'attività da soggetti esterni. Nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO SOC – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI Societari e tributari" C) P-AMM-01 "Ricezione, smistamento e giustificazione dei documenti fiscali e contabili per lavori/servizi/forniture"; D) P-AMM-03 "Gestione Cassa Economale" E) P-AMM-04 "Registrazioni del ciclo passivo e gestione dei pagamenti"; F) P-AMM-05 "Tenuta della contabilità, redazione del bilancio di esercizio, di relazioni e comunicazioni sociali in genere" Le procedure amministrative consentono un forte presidio e salvaguardia dei principi di trasparenza, correttezza, integrità e tracciabilità nell'esecuzione delle attività in oggetto. AIRGEST inoltre, si impegna, per quanto possibile, a garantire l'attuazione del principio di segregazione dei ruoli in relazione alle attività di gestione delle contabilità aziendale e nella successiva trasposizione nelle dichiarazioni tributarie con riferimento. Il Collegio Sindacale vigila (con atti di ispezione e controllo) sull'osservanza della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione. Il Revisore Legale dei Conti ha una funzione di controllo contabile ed economico della AIRGEST S.p.A. In particolare il Revisore Legale dei Conti verifica la correttezza delle procedure amministrative e la loro applicazione, la correttezza delle registrazioni contabili, la correttezza e la rispondenza del bilancio alle norme di legge, l'applicazione dei Principi Contabili Nazionali o Internazionali.		
		Rilevanza Esterna	Basso	Tracciabilità	Alto					
		Eventi Corruttivi in passato	Medio	Poteri e responsabilità	Alto					
		Danno Economico e Reputazione	Medio	Monitoraggio	Medio					
MONITORAGGIO										
Indicatori di monitoraggio	N/A									
NOTE										
Eventuali note										

SCHEDA RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE		N.	25	Attività	Gestione delle società controllate				SRRC rev.00
DESCRIZIONE DEL PROCESSO									
AREA DI RISCHIO	Altre Aree di rischio	Macro Processo	Amministrazione, Finanze ed Affari Generali	Attività	Gestione delle società controllate				
Descrizione dell'attività	La Società, inoltre, detiene la maggioranza del capitale sociale della Società "Trapani Air Fuelling Service S.r.l." (o "TAFS") che si occupa della conduzione e del deposito e dello stoccaggio del carburante sull'impianto unico centralizzato collocato presso lo scalo dell'aeroporto civile "Vincenzo Florio" di Trapani con facoltà di messa a bordo di carburante. In coerenza con quanto stabilito da ANAC, le attività di prevenzione della corruzione e per la trasparenza sono svolte in autonomia, escluso un rapporto di sovraordinazione/subordinazione, ANAC ritiene che ciascuno debba svolgere le proprie funzioni in autonomia secondo le proprie responsabilità e competenze, tuttavia auspicando leale collaborazione e un raccordo operativo ove emergano aree di sovrapposizione di interessi oppure nei casi di segnalazioni che riguardano ambiti di attività comuni.								
Origine del processo (Input)	Controllo di una società								
Risultato del processo (Output)	Gestione dell'attività della controllata								
Responsabile del processo	RPTC	Persone Coinvolte	Direzione Generale, Consiglio di Amministrazione						
Principali disposizioni normative o provvedimenti di riferimento	L.190/2012, Normativa nazionale e regionale che regola l'attività delle controllate								
LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (all'esito del processo di valutazione)	#RIF!	GIUDIZIO MOTIVAZIONALE sul livello complessivo di esposizione al rischio (all'esito del processo di valutazione)			Il rischio è da considerarsi basso, alla luce del forte presidio normativo ed organizzativo che sovrintendono l'attività oltre ai controlli effettuati sull'attività da soggetti esterni. Airgest S.p.A. in coerenza con quanto stabilito da ANAC, ha previsto che le attività di prevenzione della corruzione e per la trasparenza sono svolte in autonomia dalla controllata, visto che è escluso un rapporto di sovraordinazione/subordinazione. Infatti, ANAC ritiene che ciascuno debba svolgere le proprie funzioni in autonomia secondo le proprie responsabilità e competenze, tuttavia auspicando leale collaborazione e un raccordo operativo ove emergano aree di sovrapposizione di interessi oppure nei casi di segnalazioni che riguardano ambiti di attività comuni. Proprio per questo AIRGEST effettua una due diligence acquisendo alcuni documenti della controllata al fine di verificare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e la coerenza dei documenti della controllata con i documenti di AIRGEST. In particolare sono acquisiti i seguenti documenti: A) PTPCT della TAFS; b) Modello 231 della TAFS; c) Codice Etico della TAFS; d) Procedura/regolamento per gestione degli appalti e per il conferimento degli incarichi. Nell'ambito della Due diligence RPCT può prevedere dei chiarimenti da chiedere al suo omologo della TAFS ed eventualmente concordare con lo stesso allineamento e modifiche dei due sistemi di prevenzione della Corruzione. I controlli sono effettuati con cadenza annuale.				
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO									
Portatori di interessi (Stakeholders)	Soci della Trapani Air Fuelling Services, Dipendenti Trapani Air Fuelling Services, soci Airgest, clienti e vettori aeroportuali			Elementi di contesto utili da evidenziare	Il contesto interno è rappresentato dalla regolamentazione dei rapporti tra AIRGEST e Trapani Air Fuelling Services sia come società, che come management. Il contesto esterno è quello normativo che regola i rapporti tra società a partecipazione pubblica in qualità di controllata e controllante				
FASI DEL PROCESSO									
FASI DEL PROCESSO	Soggetto che svolge l'attività	RISCHIO POTENZIALE	ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)		MISURE IN ESSERE	MISURE DA ATTUARE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO
Gestione controllate	RPCT, Direzione Generale	Il rischio è che le attività della società controllata non sono in linea con le modalità di prevenzione della corruzione di AIRGEST lasciando spazio a fenomeni di fatto non consentiti nella società	Mancato rispetto degli obblighi da parte di Trapani Air Fuelling Services in materia di prevenzione della corruzione. Incoerenza tra i modelli di prevenzione della corruzione delle due società		Aigest S.p.A. in coerenza con quanto stabilito da ANAC, ha previsto che le attività di prevenzione della corruzione e per la trasparenza sono svolte in autonomia dalla controllata, visto che è escluso un rapporto di sovraordinazione/subordinazione. Infatti, ANAC ritiene che ciascuno debba svolgere le proprie funzioni in autonomia secondo le proprie responsabilità e competenze, tuttavia auspicando leale collaborazione e un raccordo operativo ove emergano aree di sovrapposizione di interessi oppure nei casi di segnalazioni che riguardano ambiti di attività comuni. Proprio per questo AIRGEST effettua una due diligence acquisendo alcuni documenti della controllata al fine di verificare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e la coerenza dei documenti della controllata con i documenti di AIRGEST. In particolare sono acquisiti i seguenti documenti: A) PTPCT della TAFS; b) Modello 231 della TAFS; c) Codice Etico della TAFS; d) Procedura per la gestione delle assunzioni e) Procedura/regolamento per gestione degli appalti e per il conferimento degli incarichi. Nell'ambito della Due diligence RPCT può prevedere dei chiarimenti da chiedere al suo omologo della TAFS ed eventualmente concordare con lo stesso allineamento e modifiche dei due sistemi di prevenzione della Corruzione	Richiesta dei documenti di due diligence indicati in precedenza con cadenza annuale.	Cadenza annuale	RPCT	N/A
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (IDENTIFICAZIONE, ANALISI E PONDERAZIONE)									
ANALISI DEL RISCHIO PER CIASCUNA FASE E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO DEL PROCESSO									
Fasi/attività	Rischio potenziale	Rischio Inerente				Attenuazione del rischio			RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO
		Fattori di valutazione del rischio inerente		Valutazione del rischio inerente	Misure di attenuazione	Livello di attenuazione	Livello di attenuazione del rischio	Valutazione del rischio	
Gestione controllate	Il rischio è che le attività della società controllata non sono in linea con le modalità di prevenzione della corruzione di AIRGEST lasciando spazio a fenomeni di fatto non consentiti nella società	Discrezionalità	Medio	Medio	Regolamentazione	Medio	Alto	Basso	Il rischio è da considerarsi basso, alla luce del forte presidio normativo ed organizzativo che sovrintendono l'attività oltre ai controlli effettuati sull'attività da soggetti esterni. Airgest S.p.A. in coerenza con quanto stabilito da ANAC, ha previsto che le attività di prevenzione della corruzione e per la trasparenza sono svolte in autonomia dalla controllata, visto che è escluso un rapporto di sovraordinazione/subordinazione. Infatti, ANAC ritiene che ciascuno debba svolgere le proprie funzioni in autonomia secondo le proprie responsabilità e competenze, tuttavia auspicando leale collaborazione e un raccordo operativo ove emergano aree di sovrapposizione di interessi oppure nei casi di segnalazioni che riguardano ambiti di attività comuni. Proprio per questo AIRGEST effettua una due diligence acquisendo alcuni documenti della controllata al fine di verificare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e la coerenza dei documenti della controllata con i documenti di AIRGEST. In particolare sono acquisiti i seguenti documenti: A) PTPCT della TAFS; b) Modello 231 della TAFS; c) Codice Etico della TAFS; d) Procedura per la gestione delle assunzioni e) Procedura/regolamento per gestione degli appalti e per il conferimento degli incarichi. Nell'ambito della Due diligence RPCT può prevedere dei chiarimenti da chiedere al suo omologo della TAFS ed eventualmente concordare con lo stesso allineamento e modifiche dei due sistemi di prevenzione della Corruzione. I controlli sono effettuati con cadenza annuale
	Rilevanza Esterna	Medio	Medio	Tracciabilità	Alto				
	Eventi Corruttivi in passato	Basso	Medio	Poteri e responsabilità	Alto				
	Danno Economico e Reputazione	Alto	Medio	Monitoraggio	Medio				
MONITORAGGIO									
Indicatori di monitoraggio	N/A								
NOTE									
Eventuali note									